AA.SS.
2016/17
2017/18
2018/19

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

<<Un vero viaggio non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi >>

(B. Pascal)

INDICE

PREMESSA **PAG. 3**

ANALISI DEL CONTESTO STRUTTURALE E SOCIO-CULTURALE DEL CIRCOLO **PAG. 4**

FINALITÀ **PAG. 8**

OBIETTIVI **PAG. 11**

PROGETTAZIONE CURRICULARE **PAG. 15**

INTEGRAZIONE **PAG. 52**

CONTINUITÀ EDUCATIVA **PAG. 56**

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **PAG. 57**

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA **PAG. 61**

DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA DIDATTICA **PAG. 65**

PROPOSTA FORMATIVA DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO **PAG. 67**

STRUMENTI PER LA VERIFICA ELA VALUTAZIONE **PAG. 69**

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE **PAG. 72**

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI **PAG. 73**

ALLEGATI **PAG. 77**

- ***PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA***
- ***PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***
- ***PROGETTO "CURRICOLO DI ECCELLENZA"***
- ***PROGETTO "OSSERVARE, APPRENDERE VIAGGIANDO"***
- ***PROGETTO CONTINUITA'***
- ***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'***
- ***PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE***
- ***PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"***
- ***PROGRAMMA "FRUTTA NELLE SCUOLE"***
- ***PROGETTO "AMICA DISLESSIA"***

PREMESSA

Il PTOF, qui presentato, pone le sue basi sul Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, sul Regolamento di "Revisione dell'assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009), sul Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), sulla Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n. 107 del 09/07/2015, infine, su quanto emerso durante l'elaborazione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV).

Il PTOF, introdotto con l'Autonomia scolastica, è il documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa destinata agli alunni della scuola. E' la carta d'identità dell'istituzione scolastica che realizza la propria autonomia. Infatti, a partire dal D.P.R. n. 275/1999, le singole istituzioni scolastiche sono chiamate a progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione che, pur non prescindendo dalle finalità del sistema d'istruzione nazionale, siano calibrati sui diversi contesti nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

Il PTOF assume significato e rilevanza nella società odierna caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità in quanto gli ambienti in cui la scuola opera risultano sì più ricchi di stimoli culturali ma, al contempo, più contraddittori.

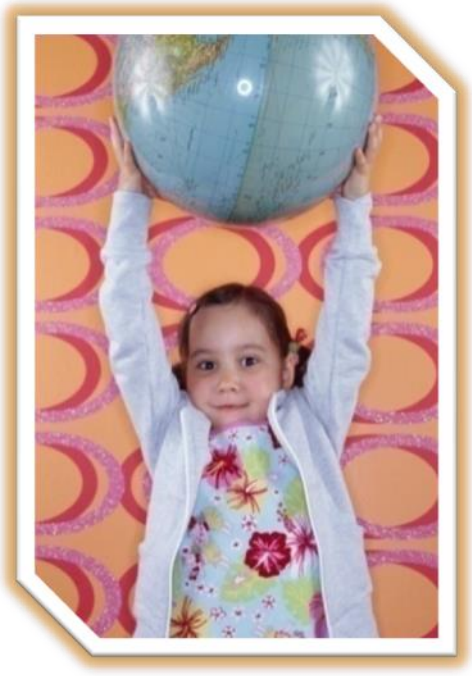
Compito della scuola deve essere, appunto, quello di <<dare senso>> alla varietà delle esperienze degli studenti e fornire supporti adeguati affinché ogni individuo possa sviluppare, in un mondo multiculturale, un'identità consapevole e aperta.

L'apprendimento, in tal senso, è finalizzato a progetti di crescita globale, affettiva e sociale, destinata a persone capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata.

In particolare, la nostra scuola si propone di formare cittadini italiani, che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Infatti, l'art. 1 della Legge n° 169/2008 propone azioni di sensibilizzazione e formazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a <<cittadinanza e costituzione>> sia per il personale docente, sia per gli alunni destinatari dell'offerta formativa. Nel raggiungimento di tale obiettivo l'azione didattica si dovrà porre costantemente come <<offerta - consegna di regole di ricerca>> valoriale, focalizzando l'attenzione sul diritto alla libertà e all'uguaglianza, sancito dall'art. 2 e 3 della Costituzione Italiana. Per il pieno riconoscimento dei succitati diritti si richiede l'impegno dei docenti e degli operatori tutti della scuola, in una dimensione d'integrazione fra scuola, famiglie e territorio.

ANALISI DEL CONTESTO STRUTTURALE E SOCIO-CULTURALE DEL CIRCOLO

Il I° Circolo <<*Edmondo De Amicis*>> è ubicato in una zona centrale della città di Bisceglie, importante centro agricolo, dove sono presenti anche industrie manifatturiere e attività commerciali e turistiche. Questo offre l'opportunità agli alunni di fare esperienza diretta delle diverse attività produttive. La città, inoltre, favorisce l'esplorazione di una certa varietà di ambienti naturali: dal mare Adriatico su cui si affaccia, alle antiche lame, ai primi pendii della Murgia. È ricca di monumenti e di luoghi di interesse per la crescita culturale degli alunni, parrocchie ed istituti religiosi, associazioni di volontariato e solidarietà, culturali e sportive, socio-assistenziali. Molte di queste agenzie coinvolgono la scuola nelle loro iniziative promozionali.



Il Circolo didattico è costituito dalla scuola primaria "E. De Amicis" con oltre 30 aule ed aulette su due piani e dalla scuola dell'infanzia dipendente "Don P. Arcieri" con 5 sezioni su un unico piano.

L'edificio scolastico, sito in via XXIV Maggio n.° 93, in un quartiere moderno ed elegante, ad alta densità abitativa e con un'ottima concentrazione di servizi, accoglie la sola Scuola Primaria, in una struttura austera e prestigiosa, risalente ai primi decenni del Novecento: di epoca fascista, imponente e monumentale, molto luminoso, con

palestra, grande cortile interno e aula magna, dove ora si svolgono attività motorie, ludico-espressive e teatrali.

La Scuola dell'Infanzia <<*don Pierino Arcieri*>>, strutturalmente d'epoca più recente, è posizionata in via Lancellotti, un quartiere leggermente decentrato. È un asilo nido adibito ad uso scolastico, recentemente ampliato e dotato di una moderna sala mensa, di uno spazio interno interciclo e di un ampio giardino esterno.
Nel complesso gli edifici risultano essere idonei alle esigenze dell'utenza e gli ambienti adeguati al numero delle classi/sezioni create, pur necessitando di talune opere di manutenzione. Gli edifici sono stati adeguati alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche.

Dal punto di vista socio-culturale, è possibile affermare che, in riferimento ai titoli di studio e alle professioni dei genitori, il contesto familiare di provenienza degli alunni è favorevole. Infatti, quasi metà dei genitori è in possesso di diploma di maturità, meno di un terzo della licenza media, meno di un quarto della laurea. La quasi totalità dei papà è occupata e svolge in misura equilibrata le professioni di operaio, addetto ai servizi, lavoratore in proprio (commerciante, artigiano, ecc.), professionista libero o dipendente, insegnante o impiegato. La metà delle mamme è casalinga, l'altra metà svolge le professioni di insegnante o impiegata, professionista libera o dipendente, lavoratrice in proprio, operaia o addetta ai servizi. I genitori disoccupati costituiscono un gruppo molto ridotto; il numero delle donne è superiore a quello degli uomini.

La situazione economica che ne consegue è abbastanza agiata, anche se si rilevano alcuni nuclei familiari a basso reddito, culturalmente e socialmente svantaggiati. Anche le famiglie con nazionalità straniera sono in numero molto ridotto. La quasi totalità delle stesse risiede da tempo in Italia, parla italiano ed è integrata nel contesto sociale.

Nella scuola sono in servizio nella quasi totalità docenti di ruolo. Questo aspetto assicura un percorso di insegnamento stabile e garantisce continuità didattica alle classi durante l'intero corso di studi. Il maggior numero di insegnanti ha un'età intermedia; significativo è il numero dei laureati. I docenti operano in team condividendo le proprie esperienze e competenze e si aggiornano periodicamente.

La Scuola Primaria “E. De Amicis”

Collocata su due livelli, la Scuola Primaria è ospitata in un edificio risalente agli anni Trenta del secolo scorso, con volte alte e aspetti strutturali che richiamano alla mente l’epoca fascista.

Sorta ai margini del centro cittadino per accogliere la sede di una scuola biscegliese maggiormente grande, è stata anche utilizzata come ricovero ospedaliero negli anni della Seconda Guerra Mondiale, per poi tornare nuovamente a colorarsi di pace, dando ospitalità ai piccoli cittadini biscegliesi, nel periodo della loro istruzione primaria.

Bisceglie - Un edificio delle Scuole primarie

Attualmente si impianta nel cuore urbano e commerciale del paese, a pochi metri dalla stazione ferroviaria locale ed è intitolata al grande scrittore e pedagogo italiano <<***Edmondo De Amicis***>>.

La Scuola Primaria è anche la sede della direzione del Circolo didattico. Quest’ultima, con gli uffici di segreteria e dell’amministrazione scolastica, occupa i locali centrali del piano terra unitamente ad alcune aule destinate allo svolgimento delle attività scolastiche e ai laboratori didattici. Al primo piano e nei due corridoi laterali del piano terra trovano spazio ambienti adattati per ulteriori aree laboratoriali, interventi educativi individualizzati o di piccolo gruppo ed aule destinate ad accogliere i diversi gruppi-classe. I locali riservati per i bagni sono posizionati alle due estremità dei corridoi del piano terra e del secondo livello. La palestra, distaccata dalla struttura succitata, è posizionata nella parte opposta all’ingresso dell’edificio e, con esso, racchiude un ampio cortile interno, destinato allo svago dei piccoli utenti o ad attività da svolgere all’aperto, in un’area comunque protetta e vigilata.

La Scuola Primaria ospita un totale di 631 alunni suddivisi in 29 classi organizzate come segue:

- 6 sezioni di classe prima — n° alunni 133
- 6 sezioni di classe seconda — n° alunni 130

- 5 sezioni di classe terza n° alunni 101
- 6 sezioni di classe quarta n° alunni 139
- 6 sezioni di classe quinta n° alunni 128

1. FINALITA' DEL P.T.O.F.

Il PTOF, documento pubblicato sul sito della scuola e ampiamente diffuso, definisce la missione e i valori dell'istituto evidenziando, tra le priorità educative, la centralità dell'alunno e la promozione dell'acquisizione delle competenze chiave. Così come delineata nelle nuove Indicazioni Nazionali, <<la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie>>. Nel rispetto di tale finalità generale il PTOF definisce alcuni principi fondamentali:

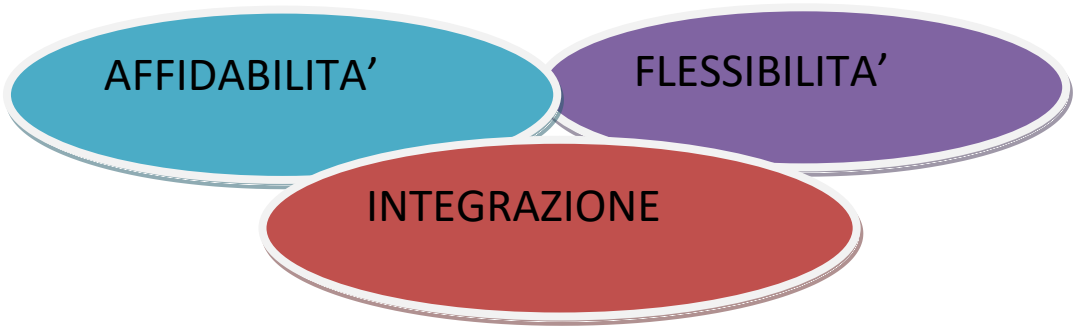
- **PRINCIPIO DI AFFIDABILITA'**. Il piano deve tendere al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

- **PRINCIPIO DI INTEGRAZIONE**. Il PTOF dovrà garantire che tutte le attività proposte siano finalizzate all'acquisizione delle competenze culturali e sociali che permetteranno all'alunno di diventare cittadino consapevole e solidale.

- **PRINCIPIO DI FLESSIBILITA'**. La flessibilità deve essere intesa come:

I) flessibilità organizzativa cioè come capacità di programmare percorsi formativi in rapporto alle caratteristiche e alle esigenze di gruppi specifici, pur se in un contesto unitario di formazione;

II) riprogettualità intendendo il PTOF come strumento in evoluzione, riprogettabile in rapporto al contesto esterno e alle trasformazioni interne.



A partire da questi principi fondamentali, la nostra scuola individua come finalità prioritarie:

la centralità dell'alunno

L'attenzione che da decenni il nostro Circolo rivolge ad ogni alunno è finalizzata a valorizzare le personali capacità e le particolari propensioni possedute. I bambini e le bambine non vengono accolti come individui astratti, bensì come persone che vivono un preciso <<qui ed ora>>. Infatti, <<Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende>> e che partecipa ad un progetto educativo condiviso.

la valorizzazione del contesto

Nel porre il bambino al centro dell'azione educativa, non si può prescindere dalla considerazione di quello che rappresenta il suo contesto socio-culturale. Diviene fondamentale sviluppare e sostenere il bagaglio valoriale, culturale ed esperienziale già maturato all'interno del nucleo familiare e negli altri ambienti formativi che frequenta.

l'apertura al territorio

L'interazione e la collaborazione con le diverse agenzie formative del territorio è un altro aspetto che caratterizza il nostro Circolo. Ne sono testimonianza le frequentissime partecipazioni a concorsi, manifestazioni, eventi cittadini, parrocchiali o organizzati da altre scuole; le visite a musei e biblioteche; la fruizione di rappresentazioni teatrali e cinematografiche esterne, i viaggi di istruzione e le visite guidate.

la corresponsabilità educativa

Se la famiglia ha il primato nell'ambito dell'educazione, la scuola si affianca alla famiglia con la sua specificità didattica e collabora per una costruzione armonica della personalità dei bambini. Imparando a dialogare, a decentrarsi, a mettersi in ascolto del punto di vista dell'altro, la scuola e la famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, alla costruzione di un progetto di crescita comune. La partecipazione della famiglia alla vita scolastica basata su un rapporto disteso e democratico è all'origine del nostro sistema educativo.

il senso di cittadinanza e democrazia

La partecipazione non è fine a sé stessa ma è il nucleo centrale della dimensione sociale e della democrazia. Pertanto, tra gli obiettivi dell'istituzione sarà dato spazio all'educazione alla convivenza democratica e alla promozione di un primordiale senso della cittadinanza, incrementando quelle occasioni didattiche entro cui sperimentare le forme di socializzazione e socialità. In comunione si pongono <<le fondamenta per un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura... >>.

l'accoglienza

Promuovere la centralità dell'alunno e valorizzare il suo contesto, favorire l'apertura al territorio, la corresponsabilità educativa, il senso di cittadinanza e democrazia significa vivere concretamente l'accoglienza di tutti e di ciascuno. Da ciò l'attenzione e la cura, in particolare, delle plurime forme di <<abilità>>, della loro crescita e integrazione nella scuola e nella società e la valorizzazione delle differenti identità e radici culturali che caratterizzano la nostra scuola. Ne è testimonianza la presenza di alunni stranieri e diversamente abili che, sempre più numerosi, scelgono la nostra scuola.

Missione e valori esplicitati nel PTOF vengono tradotti operativamente, all'interno delle programmazioni didattico-educative e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso una puntuale articolazione delle finalità generali in obiettivi di apprendimento e indirizzi comuni per i docenti.

La scuola organizza e prevede una serie di strumenti e iniziative - sito web, mini PTOF, open day, incontri periodici – al fine di raccogliere esigenze e bisogni dell'utenza e di coinvolgere le famiglie, ma anche i soggetti interessati del territorio, nelle scelte, nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi del Piano dell'offerta Formativa migliorandone l'efficacia.

2. OBIETTIVI DEL PTOF

In relazione alla sua età e alle personali abilità l'alunno, al termine del suo percorso scolastico, dovrà dimostrare di:

<<SAPER ESSERE>>	Saper gestire il proprio vissuto scolastico, dando un senso alla propria esperienza, consapevole che la partecipazione e la collaborazione alle attività scolastiche sono uno strumento per l'elaborazione di un personale progetto di vita.	Dovrà sapere, in questo senso: ✓ relazionarsi con sé stesso, ed essere consapevole del valore formativo dell'esperienza scolastica**;** ✓ relazionarsi con l'ambiente, confrontarsi con gli altri e trarre dal confronto insegnamenti utili riconoscendo, rispettando e valorizzando le diversità; ✓ collaborare e partecipare per elaborare un progetto vita, gestire i diversi aspetti della propria esperienza (attitudini, aspirazioni, interessi, desideri), partecipando in modo costruttivo al lavoro scolastico.

<<SAPERE>>	Saper padroneggiare i contenuti e i metodi appresi, sapendoli trasformare in competenze personali e occasioni di crescita.	Dovrà, in questo senso: ✓ osservare e ascoltare in modo attento, selezionando e descrivendo in modo efficace fatti e fenomeni; ✓ possedere i contenuti appresi in modo completo ed efficace; ✓ padroneggiare in maniera approfondita i contenuti e i metodi appresi, applicandoli in contesti specifici e in situazioni reali.
<<SAPER FARE>>	Saper riorganizzare le conoscenze, scegliendo strategie adeguate per risolvere problemi.	Dovrà, in questo senso: ✓ saper gestire l'organizzazione del proprio lavoro scolastico e predisporre materiali, tempi, metodi e scadenze in modo efficace; ✓ esprimere le proprie conoscenze e il proprio personale vissuto, valorizzando il contributo dei saperi acquisiti; ✓ comprendere e rielaborare in modo autonomo testi e contenuti dei vari saperi e campi d'esperienza, ricavandone le opportune informazioni e realizzando produzioni personali.

L'interazione tra il sapere (le conoscenze), il saper fare (le abilità di applicazione delle conoscenze) e il saper essere (le convinzioni, gli atteggiamenti e le motivazioni sottostanti) è alla base dell'imparare ad imparare. Questa è "l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo". Si tratta, dunque, di un'abilità che consente alla persona di apprendere, ma soprattutto di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'educazione permanente.

Le nuove Indicazioni Nazionali fanno proprie le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel dicembre 2006:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

L'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano diventa, dunque, il raggiungimento, al termine del primo ciclo di istruzione, di tali competenze-chiave delineate nel Profilo dello studente.

In seguito al monitoraggio per la rilevazione degli esiti conseguiti dagli alunni della nostra scuola, effettuato nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), è possibile affermare che la nostra scuola garantisce il successo formativo degli alunni e utilizza strategie idonee e rispondenti alle caratteristiche e alle potenzialità del singolo, affinché ognuno possa agevolmente, in relazione alle proprie capacità, proseguire positivamente la sua crescita culturale e formativa.

La popolazione scolastica resta sostanzialmente invariata: non si registrano abbandoni né trasferimenti in uscita (tranne pochi casi fisiologici). Al contrario si rileva un lieve incremento per alcuni trasferimenti in entrata.

Il percorso di studi dei nostri alunni risulta eccellente. La maggior parte di essi raggiunge livelli di apprendimenti elevati collocandosi nelle fasce di voto più alte, soprattutto nelle classi uscenti, in situazione di sostanziale equilibrio tra le diverse aree disciplinari.

I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti risultano notevoli. L'acquisizione delle competenze sociali e civiche e le capacità di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento si rivelano soddisfacenti. Inoltre, l'adozione di criteri comuni, l'utilizzo di diversi strumenti per la valutazione delle competenze e l'assenza di particolari comportamenti problematici fa collocare la scuola in una posizione più che positiva.

Il monitoraggio effettuato sugli esiti a distanza rivela che anche i risultati degli alunni nel successivo percorso di studio sono positivi: gli studenti non incontrano difficoltà di apprendimento e riportano risultati soddisfacenti. Inoltre, non si verificano casi di abbandono. Nonostante un orientamento valutativo parzialmente divergente fra scuola primaria e la secondaria di primo grado, le competenze linguistiche e matematiche conseguite si collocano per la maggioranza degli alunni nella fascia di voto medio-alta.

L'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, misurata attraverso le prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte, risulta variabile nel corso degli anni così come risulta

oscillante l'allineamento ai risultati conseguiti dalle scuole con background socio-culturale simile e alle altre scuole della Puglia, del Sud e dell'Italia.

A partire da queste premesse e in considerazione dei punti di forza e di debolezza evidenziati nel RAV, la scuola è chiamata ad elaborare ed aggiornare un Piano di Miglioramento triennale che evidenzi le **priorità strategiche**, ossia gli obiettivi generali da raggiungere nel triennio 2015/16 - 2016/17 – 2017/18 e i **traguardi**, ossia i risultati attesi e misurabili in relazione alle priorità strategiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ STRATEGICHE

(obiettivi generali da raggiungere nel triennio 2015/16 - 2016/17 – 2017/18)

1) Riduzione della variabilità fra le classi della scuola nei risultati delle prove INVALSI.

2) Consolidamento dell'allineamento dei risultati della scuola nelle prove INVALSI a quelle delle altre scuole.

TRAGUARDI

(risultati attesi e misurabili in relazione alle priorità strategiche)

1) Allineare la variabilità fra le classi ai valori medi conseguiti dalle altre scuole.

2) Mantenere i risultati della scuola in italiano e matematica allineati a quelli medi conseguiti dalle altre scuole.

OBIETTIVI DI PROCESSO

(da perseguire nell'anno scolastico per raggiungere le priorità)

Area di processo		**Obiettivo di processo in via di attuazione**
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Realizzare interventi/progetti di potenziamento e recupero in matematica e ove necessario di italiano.
	2	Effettuare incontri fra docenti di matematica e di italiano di classi parallele e prove standard per monitorare e ridurre la variabilità fra le classi.

Ambiente di apprendimento	3	Predisporre modalità, tempi, materiali, sussidi, attrezzature e ambienti per esperienze di recupero e potenziamento della matematica e di italiano.
	4	Utilizzare metodologie funzionali al recupero/potenziamento in matematica e in italiano e promuovere amicizia e solidarietà per gli alunni in difficoltà.
Inclusione e differenziazione	5	Prevedere nell'organico funzionale docenti/ore per interventi individualizzati di insegnamento dell'italiano per alunni di recente immigrazione.
	6	Prevedere nell'organico funzionale docenti/ore per interventi individualizzati di recupero o potenziamento della matematica e dell'italiano.
Continuità e orientamento	7	Effettuare incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per raccordi progettuali e valutativi e per favorire il passaggio degli alunni.
	8	Effettuare screening o far richiedere consulenze per il riconoscimento di bisogni e potenzialità degli alunni e per l'avvio di interventi specifici.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	9	Attivare il nucleo di autovalutazione per coordinare gli interventi verso le priorità del RAV e monitorare l'andamento del Piano di Miglioramento.
	10	Incrementare le risorse finanziarie e strumentali per interventi di recupero/potenziamento nell'area scientifico-matematica e linguistico-espressiva.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11	Promuovere la partecipazione ad aggiornamenti nell'area scientifico-matematica e linguistico-espressiva, sui BES, sulle metodologie didattiche.
	12	Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati al fine di coordinare specifici interventi verso le priorità del RAV.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	13	Ricercare collaborazioni con esterni di supporto nel recupero/potenziamento scientifico-matematico e linguistico-espressivo e per l'inclusione.
	14	Chiedere collaborazioni professionali ai genitori per coinvolgerli attivamente nella vita della scuola in prospettiva delle priorità del RAV.

3. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

IL CURRICOLO DI STUDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo di studio della scuola primaria prevede per tutte le classi gli insegnamenti disciplinari come previsti a livello ordinamentale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del Primo Ciclo allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) nel limite delle 27 ore settimanali e la possibilità di introdurre nuovi insegnamenti nel limite massimo del 20% delle stesse al fine di riservare una quota del curricolo alla scuola:

QUOTE DEL CURRICOLO	INSEGNAMENTI	Ore settimanali		FINALITA'
		classi 1^	classi 2^-3^-4^-5^	
1) QUOTA NAZIONALE	**Area linguistica**: italiano, inglese, arte e immagine **Area matematica**: matematica, scienze, tecnologia, musica **Area antropologica**: storia – cittadinanza e costituzione, geografia, educazione fisica **Religione cattolica**	9 10 6 2	10 9 6 2	Garantire il carattere unitario del sistema di istruzione nazionale
2) QUOTA RISERVATA ALLA SCUOLA	Uso flessibile: a) introduzione nuove discipline o attività b) conferma dell'assetto delle discipline delle Indicazioni Nazionali c) realizzazione di compensazioni tra le discipline o gli insegnamenti nazionali	(max 5)		Riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie (nel rispetto delle vocazioni, capacità, attitudini ed inclinazioni dei figli)
Totale ore settimanali	Modello unitario del processo educativo	27		

L'articolazione degli ambiti disciplinari, pur partendo dal suddetto modello di base, si sviluppa concretamente per ciascuna classe con i necessari adattamenti concordati dalle equipe pedagogiche delle classi stesse in ragione delle specializzazioni dei docenti, del tempo scuola differenziato, della tipologia differenziata dei rapporti di lavoro e delle effettive e variabili condizioni operative nelle quali si trovano ad operare da un anno all'altro.
In particolare, la quota del curricolo riservata alla scuola potrà essere utilizzata in misura oraria proporzionale alle ore di insegnamento fra i docenti che intervengono sulle classi per confermare l'assetto delle discipline dei programmi del curricolo nazionale, per realizzare compensazioni fra le discipline, per introdurre nuove discipline o attività, per interventi di raccordo con l'extrascuola e di continuità educativa.
Nell'ambito antropologico (storico-geografico) è compreso l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Attività alternative alla religione nella scuola primaria:

Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento viene concordato con i genitori lo svolgimento delle seguenti attività:
a) attività didattiche e formative con docente a disposizione o in classe/sezione parallela
b) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

ARMONIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE

La progettazione curricolare dei docenti raggruppati per interclasse prevede tra l'altro la definizione di:

- comuni obiettivi specifici di apprendimento, nella prospettiva della formulazione dei piani di studio curricolari di classe o personalizzati;
- comuni modalità e criteri di valutazione

In particolare, le progettazioni di interclasse prevedono sulla base dell'analisi della situazione di partenza degli alunni:

- la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
- la predisposizione delle condizioni organizzative;
- le strategie e le scelte metodologiche;
- le modalità di verifica e valutazione.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola del Primo Ciclo (scuola primaria)", per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i "***Traguardi per lo sviluppo delle competenze"*** che delineano le competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria.

Tali ***traguardi*** rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Nelle Indicazioni Nazionali sono riportati anche gli ***obiettivi di apprendimento*** che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali obiettivi sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi (al termine del triennio o dell'intero quinquennio).

La scuola "E. De Amicis", al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa e quindi il proprio curricolo attraverso ***indicatori*** che, pur riferiti agli obiettivi di apprendimento di lungo termine, consentiranno di verificare ed attestare il graduale raggiungimento degli stessi in itinere con riferimento ai diversi livelli di sviluppo potenziale attesi per ciascuno dei cinque anni del corso di studio.

Le ***unità di progettazione curricolare*** elaborate in itinere dagli insegnanti utilizzeranno gli indicatori di seguito riportati, articolati in monoennio (classe prima), primo biennio (classi seconde e terze), secondo biennio (classi quarte e quinte).

Gli indicatori sono soggetti a verifica e ad eventuale riadattamento da parte dei docenti della scuola.

ITALIANO

Classe Prima

A. Ascolto e parlato
A1) Comprendere i messaggi orali della quotidianità. **A2)** Ascoltare e comprendere le diverse comunicazioni degli adulti e dei compagni. **A3)** Esprimere messaggi comprensibili di tipo diverso. **A4)** Narrare esperienze personali. **A5)** Rispondere a domande e formulare richieste in modo chiaro e pertinente. **A6)** Partecipare alle conversazioni operando con gli interlocutori e rispettando il turno d'intervento. **A7)** Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
B. Lettura
B1) Distinguere la parola scritta da altri segni e cominciare a decodificarla. **B2)** Leggere e capire globalmente frasi e parole modello. **B3)** Distinguere i fonemi e associarli ai relativi grafemi. **B4)** Decodificare, leggere e comprendere parole bisillabe piane. **B5)** Leggere e comprendere parole complesse e semplici frasi. **B6)** Leggere e comprendere brevi e semplici testi. **B7)** Riferire oralmente i contenuti di brevi testi letti individualmente.
C. Scrittura
C1) Percepire e organizzare lo spazio e il testo grafico. **C2)** Riprodurre e rielaborare parole e brevi frasi partendo dal modello. **C3)** Comporre a memoria e scrivere semplici parole. **C4)** Scrivere sotto dettatura semplici parole e brevi enunciati. **C5)** Scrivere in modo autonomo parole e semplici enunciati di senso compiuto, utilizzando caratteri diversi (stampatello maiuscolo, corsivo). **C6)** Produrre brevi racconti relativi a esperienze personali.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
D1) Individuare, nell'ambito della frase, ogni parola distinta dall'altra, prima oralmente, poi graficamente. **D2)** Intuire la funzione delle parole e la concordanza all'interno di brevi frasi. **D3)** Acquisire gradualmente un uso più ricco e consapevole del lessico.
E. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

E1)"Giocare" appropriatamente con le parole.

E2) Produrre parole nuove utilizzando le sillabe conosciute.

E3) Riconoscere i principali segni di punteggiatura.

E4) Riconoscere le principali convenzioni ortografiche.

Classi seconde e terze (primo biennio)

A. Ascolto e parlato

A1) Cogliere il significato globale di un discorso.

A2) Rilevare le informazioni essenziali di un testo ascoltato.

A3) Riconoscere il tipo di testo ascoltato.

A4) Prendere coscienza dell'uso di registri linguistici diversi in relazione agli interlocutori e alla situazione comunicativa.

A5) Organizzare un discorso seguendo un ordine logico (luogo, tempo, persone, situazioni).

A6) Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente.

A7) Individuare gli elementi essenziali di un testo.

A8) Ampliare il lessico.

B. Lettura

B1) Leggere un testo correttamente.

B2) Leggere correttamente usando intonazioni diverse e tali da evidenziare la specificità dei contenuti.

B3) Cogliere i contenuti di un testo letto per conto proprio.

B4) Leggere e rispettare la punteggiatura.

B5) Classificare un testo narrativo, descrittivo, regolativo e/o argomentativo.

B6) Riconoscere la diversa struttura di una favola e di una fiaba.

B7) Analizzare il mito e la leggenda.

B8) Elaborare semplici recensioni dei libri letti.

C. Scrittura

C1) Riferire il proprio pensiero per iscritto utilizzando uno schema logico.

C2) Ricostruire un racconto con parole proprie.

C3) Descrivere cose, animali, persone, paesaggi e stati d'animo.

C4) Inventare una storia.

C5) Rielaborare testi.

C6) Redigere biglietti o lettere.

C7) Produrre testi narrativi e raccontare esperienze vissute.

C8) Analizzare i testi letti (favole, fiabe, miti e leggende) anche attraverso esercizi e questionari.

D. **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**
D1) Riconoscere e usare correttamente il verbo. **D2)** Riconoscere e usare correttamente il nome (nomi concreti e astratti, primitivi e alterati, composti e collettivi) e l'articolo. **D3)** Riconoscere e usare correttamente gli aggettivi. **D4)** Riconoscere e usare correttamente le preposizioni. **D5)** Distinguere nella frase il soggetto, il predicato verbale e le espansioni. **D6)** Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. **D7)** Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. **D8)** Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. **D9)** Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. **D10)** Consultare in modo appropriato il vocabolario.
E. **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**
E1) Usare correttamente i suoni più complessi. **E2)** Usare correttamente accento e apostrofo. **E3)** Dividere correttamente in sillabe. **E4)** Usare correttamente o-ho-oh! -ai-hai-ahi! -a-ha-ah! -anno-hanno. **E5)** Usare correttamente i principali segni di punteggiatura. **E6)** Usare correttamente la punteggiatura del discorso diretto e indiretto.

Classi quarte/quinte (secondo biennio)

A. **Ascolto e parlato**
A1) Interagire in una conversazione per raccontare, descrivere, formulare domande, riassumere, convincere e dare risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta o di studio, rispettando le regole di una corretta interazione, anche chiedendo all'interlocutore di ripetere o di riformulare. **A2)** Inserirsi intenzionalmente ed opportunamente in una conversazione o in una semplice discussione su argomenti affrontati e/o su testi ascoltati, anche avvalendosi di appunti e note scritte. **A3)** Comprendere la situazione, il messaggio e lo scopo di comunicazioni provenienti da diverse fonti e riferirne il contenuto in modo chiaro e sintetico. **A4)** Esprimere opinioni, riferire esperienze personali e rielaborare argomenti di studio utilizzando linguaggi adeguati alle situazioni e/o specifici delle discipline, preoccupandosi di organizzare il discorso, in modo da assicurare il passaggio della comunicazione. **A5)** Comunicare esperienze, con gli adulti e con i pari, seguendo una pianificazione, anche solo mentale, che tenga conto della situazione e del contesto. **A6)** Riferire in modo sintetico una conversazione ascoltata altrove (film, spettacoli, narrazioni,) ampliando con contributi personali e/o ulteriori informazioni. **A7)** Riferire quanto letto e/o studiato con la consapevolezza che non è necessario riproporre l'ordine seguito

dall'autore del testo, ma è possibile seguire percorsi e strategie personali.

B. Lettura

B1) Comprendere che ogni tipo di testo letto risponde a uno scopo preciso e che destinatario e contenuto sono strettamente correlati a tale scopo (un articolo per informare, una storia per divertire, una poesia per suscitare emozione…).

B2) Effettuare anticipazioni sul testo ragionando sugli indizi (parole-chiave, contesto, titolo,…) ai fini della comprensione.

B3) Adattare l'approccio al testo e alla velocità di lettura in funzione del proprio scopo (leggere per studiare, per selezionare informazioni, per divertirsi...).

B4) Comprendere e analizzare le informazioni esplicite relative a testi di vario tipo, metterle in relazione tra di loro, individuare le connessioni con le altre discipline e utilizzarle in contesti diversi, anche ai fini della pianificazione del testo scritto.

B5) Utilizzare strategie diverse per organizzare la comprensione ed eseguire l'analisi approfondita per studiare (uso di evidenziatori, divisione in parti, schemi, mappe, appunti…).

B6) Connettere il significato globale di un testo letto autonomamente alle informazioni di dettaglio e rielaborare il contenuto in una mappa (scritta e mentale).

B7) Scorrere velocemente un testo (una tabella, un elenco, uno scontrino, l'indice di un libro,) per cercare e ricavare velocemente le informazioni che servono.

B8) Leggere un testo, individuarne la struttura, le parti, lo schema di costruzione e utilizzarli per produrre discorsi nuovi o testi personali.

B9) Leggere a prima vista, a voce alta, testi di diverso tipo, in modo scorrevole, con scioltezza ed espressività di intonazione.

C. Scrittura

C1) Costruire mappe, scalette, schemi, per pianificare autonomamente la produzione di testi scritti di diverso tipo, tenendo conto dello scopo e del destinatario.

C2) Produrre testi scritti coerenti e coesi per rispondere alle esigenze della quotidianità scolastica: fare un elenco, raccontare un'esperienza, spiegare ad altri, verbalizzare quanto detto in classe, organizzare le idee, fissare su un supporto esterno nuove conoscenze individuandone consapevolmente funzioni e struttura.

C3) Utilizzare strutture e modelli di autori conosciuti per produrre autonomamente semplici poesie.

C4) Comunicare per iscritto con destinatari reali e diversi, tenendo conto dello scopo della comunicazione e della necessità di variare il registro.

C5) Raccontare per iscritto esperienze personali e altrui, esprimere opinioni e stati d'animo, descrivere, esporre argomenti noti e sintetizzare, avvalendosi di supporti appresi: strutture testuali, mappe concettuali, campi semantici, schemi logici, scalette di progettazione…

C6) Manipolare testi cambiando l'ordine e/o lo scopo della narrazione, rielaborando secondo punti di vista diversi, apportando cambiamenti alle caratteristiche dei personaggi.

C7) Rielaborare testi scegliendo la forma più adatta allo scopo comunicativo: riassunto, parafrasi, sintesi, sottotitolazione, appunti, utilizzando anche strategie personali per l'organizzazione.

C8) Intervenire sui propri errori ricorrenti per prevenirli o per correggerli, utilizzando strumenti personali (griglie di registrazione, memorie esterne,) o strategie apprese (lettura a ritroso, lettura a distanza di tempo,).

C9) Rivedere il contenuto del proprio testo scritto utilizzando la scaletta (lo schema, la mappa,) già utilizzata per la pianificazione, e realizzando un confronto tra le parti (es. Ho scritto l'inizio? Ho inserito gli argomenti che avevo previsto? Mi sono fermato a sviluppare il problema?).

C10) Verificare il livello di comprensione del proprio testo scritto anche utilizzando il giudizio esterno di un'altra persona (un compagno di classe, un amico…). **C11)** Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e utilizzando i segni di interpunzione.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
D1) Conoscere il lessico specifico delle discipline studiate e utilizzarlo adeguatamente nelle proprie comunicazioni. **D2)** Comprendere la funzione del dizionario ed utilizzarlo per trovare la spiegazione di termini non noti. **D3)** Utilizzare consapevolmente il discorso diretto ai fini della comunicazione interpersonale e della rielaborazione scritta.
E. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
E1) Riconoscere e utilizzare articoli, nomi, verbi, avverbi, aggettivi, pronomi, congiunzioni, per rendere più efficaci le proprie comunicazioni. **E2)** Riconoscere e analizzare in una frase il soggetto, il predicato, i complementi diretti e indiretti. **E3)** Utilizzare correttamente nelle proprie produzioni orali e scritte, i tempi verbali coniugati in tutti i modi (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito e gerundio).

LINGUA INGLESE

Classe Prima

A. ASCOLTO (comprensione orale)
A1) Ascoltare e comprendere semplici messaggi. **A2)** Riconoscere la derivazione straniera di alcuni vocaboli di uso comune. **A3)** Confrontare aspetti della propria cultura e di quella britannica.
B. PARLATO (produzione e interazione orale)
B1) Formulare semplici messaggi. **B2)** Denominare oggetti, luoghi, persone, situazioni note. **B3)** Interagire con un compagno per presentarsi e/o salutare e/o ringraziare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
C. LETTURA (comprensione scritta)
C1) Riconoscere la derivazione straniera di semplici messaggi scritti presenti in situazioni note.

Classe seconda e terza (primo biennio)

A. ASCOLTO (comprensione orale)

A1) Ascoltare e comprendere messaggi sempre più complessi.

A2) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, correlate a situazioni note.

A3) Ascoltare, comprendere e drammatizzare sequenze di una storia.

A4) Confrontare aspetti della propria cultura e di quella britannica.

B. PARLATO (produzione e interazione orale)

B1) Formulare messaggi sempre più complessi.

B2) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

B3) Interagire con un compagno per giocare o comunicare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

C. LETTURA (comprensione scritta)

C1) Leggere messaggi e biglietti sempre più complessi.

C2) Leggere e comprendere frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

C3) Completare griglie con parole chiave relative alla comprensione del testo.

D. SCRITTURA (produzione scritta)

D1) Scrivere semplici parole attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

D2) Scrivere biglietti e cartoline e brevi messaggi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Classi quarte/quinte (secondo biennio)

A. ASCOLTO (comprensione orale)

A1) Ascoltare e comprendere messaggi, consegne.

A2) Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

A3) Confrontare aspetti della propria cultura e di quella britannica.

B. PARLATO (produzione e interazione orale)

B1) Formulare messaggi sempre più complessi utilizzando descrizioni di persone, luoghi e oggetti familiari.

B2) Aiutarsicon la mimica ed i gesti per riferire semplici informazioni relative alla sfera personale.

B3) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

B4) Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

C. LETTURA (comprensione scritta)

C1) Leggere brevi testi sempre più complessi.

C2) Riordinare semplici frasi.

C3) Leggere e comprendere testi riferiti ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, accompagnati da supporti visivi. **C4)** Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
D. SCRITTURA (produzione scritta)
D1) Scritturadi messaggi e biglietti sempre più complessi. **D2)** Osservare la struttura delle frasi. **D3)** Scrivere biglietti e cartoline e brevi messaggi riferiti al vissuto quotidiano. **D4)** Completare semplici frasi.

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classe Prima

A. Uso delle fonti
A1) Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.
B. Organizzazione delle informazioni
B1) Utilizzare e ordinare gli organizzatori temporali: prima, ora, dopo, mentre. **B2)** Ordinare in successione azioni e situazioni accadute in una giornata, una settimana, un periodo. **B3)** Disporre fatti ed esperienze secondo l'ordine cronologico. **B4)** Cogliere le trasformazioni e le relazioni fra esse.
C. Strumenti concettuali
C1) Confrontare azioni di durata diversa. **C2)** Cogliere la valenza soggettiva della durata delle azioni. **C3)** Cogliere la necessità di utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione: il calendario, il diario e le scansioni stagionali. **C4)** Comprendere la ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata: giorno/notte, parti della giornata, i giorni, la settimana, i mesi, le stagioni, l'anno. **C5)** Cogliere la contemporaneità di due o più azioni e situazioni. **C6)** Esprimere la contemporaneità con termini specifici.
D. Produzione scritta e orale
D1) Rappresentare conoscenze e concetti appresi disegni e semplici testi scritti. **D2)** Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Classi seconda e terza

A. Uso delle fonti

A1) Osservare e confrontare oggetti e persone d'oggi con quelle del passato.

A2) Scoprire l'importanza delle fonti per ricostruire un evento del passato, classificandolo e confrontandone i diversi tipi: orali e scritte, testimonianze, reperti e documenti.

A3) Scoprire l'importanza del lavoro dello storico e degli scienziati che collaborano con lui.

A4) Ricostruire elementi del passato attraverso testimonianze dei nonni e di persone anziane.

A5) Conoscere le teorie sull'origine dell'Universo e della Terra, cogliendone il carattere ipotetico.

A6) Conoscere le teorie sull'origine della vita e l'evoluzione degli organismi viventi.

A7) Conoscere miti e leggende delle origini e individuarne le differenze con il racconto storico.

B. Organizzazione delle informazioni

B1) Ricostruire fatti ed eventi personali e collettivi (distinguendoli dalla quotidianità).

B2) Riordinare fatti ed eventi in successione logica e di narrazione, delle giornate, della settimana, di una gita, di un periodo particolare…).

B3) Osservare i cambiamenti nel tempo riferiti a sé stesso in primo luogo, ad altri, ad oggetti, ad ambienti.

B4) Individuare cambiamenti reversibili e irreversibili.

B5) Cogliere i mutamenti dell'ambiente di vita e delle abitudini causate dal variare delle stagioni.

B6) Individuare e definire cause e conseguenze di fatti e situazioni.

B7) Conoscere le tappe principali del processo di ominazione e delle esperienze umane preistoriche, correlate all'ambiente e al soddisfacimento dei bisogni.

B8) Evidenziare alcune analogie fra "primitivi di ieri" e uomini che ancora oggi vivono in uno stato "primitivo".

B9) Conoscere scoperte, conquiste e cambiamenti che hanno portato lo sviluppo delle prime civiltà umane.

C. Strumenti concettuali

C1) Individuare gli elementi che permettono di ricostruire una situazione accaduta.

C2) Comprendere il concetto di durata relativamente alle azioni e agli eventi.

C3) Confrontare azioni di durata diversa.

C4) Cogliere la valenza soggettiva della durata delle azioni.

C5) Riflettere sulla durata, come quantità di tempo.

C6) Cogliere le differenze fra tempo storico e tempo meteorologico.

C7) Cogliere la necessità di utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione: il calendario, il diario e le scansioni stagionali.

C8) Conoscere gli strumenti essenziali per comprendere i fenomeni del passato: cronologia, contemporaneità.

C9) Applicare in modo adeguato gli indicatori temporali in relazione alla successione (cronologica/ciclica) ed alla contemporaneità.

C10) Conoscere ed usare il sistema e gli strumenti convenzionali per la misurazione e la periodizzazione.

C11) Riflettere sulle datazioni (storiche e archeologiche) e costruire linee del tempo per ordinare gli eventi indagati, secondo i criteri di successione, contemporaneità, periodizzazione.

C12) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
D. Produzione scritta e orale
D1) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e semplici testi scritti. **D2)** Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Classi quarte e quinte

A. Uso delle fonti
A1) Leggere, interpretare, confrontare fonti storiche diverse per reperire informazioni. **A2)** Ricostruire elementi del passato attraverso testimonianze e le informazioni raccolte.
B. Strumenti concettuali
B1) Conoscere gli strumenti essenziali per comprendere i fenomeni del passato: cronologia, contemporaneità. **B2)** Consolidare i concetti di successione (cronologica/ciclica) e di contemporaneità. **B3)** Riflettere sulla durata come quantità di tempo. **B4)** Conoscere ed usare il sistema e gli strumenti convenzionali per la misurazione e la periodizzazione. **B5)** Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.
C. Organizzazione delle informazioni
C1) Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche di un territorio. **C2)** Riconoscere i principali indicatori per studiare una civiltà. **C3)** Organizzare le conoscenze utilizzando alcuni indicatori di civiltà. **C4)** Ricostruire periodi storici utilizzando e collegando opportunamente le informazioni raccolte. **C5)** Riconoscere gli eventi storici che hanno prodotto mutamenti epocali.
D. Produzione scritta e orale
D1) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti e con risorse digitali. **D2)** Ricavare informazionida grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e testi di genere diverso, cartacei e digitali. **D3)** Riferire in modo articolato e coerente conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classe Prima

A. Orientamento
A1) Potenziare lo schema corporeo. **A2)** Riconoscere la differenza fra spazio libero e occupato, aperto o chiuso. **A3)** Indicare la posizione di oggetti e persone utilizzando gli organizzatori topologici (dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso, destra/sinistra……). **A4)** Indicare la posizione di oggetti o persone assumendo diversi punti di riferimento.
B. Linguaggio della geo-graficità
B1) Costruire percorsi, dati punti di riferimento fissi. **B2)** Individuare percorsi su semplici piante. **B3)** Operare tratti e cambi di direzione.
C. Paesaggio
C1) Utilizzare l'approccio senso-percettivo nell'esplorazione dello spazio circostante. **C2)** Conoscere attraverso l'osservazione diretta alcuni elementi dello spazio. **C3)** Riconoscere la funzione di alcuni spazi definiti.
D. Regione e sistema territoriale
D1) Individuare la differenza tra spazio aperto e chiuso, grande e piccolo; elementi fissi e mobili. **D2)** Comprendere la differenza tra spazio pubblico e privato.

Classi seconda e terza

A. Orientamento
A1) Applicare i concetti di confine, territorio interno/esterno, aperto/chiuso. **A2)** Consolidare la posizione si sé, dell'altro e di oggetti nello spazio, comprendendo la relatività di una posizione nei differenti punti di vista. **A3)** Proporrel'organizzazione di spazi vissuti funzionali a diverse competenze (aula, laboratorio, cameretta, parco…) e dei comportamenti da assumere in tali spazi. **A4)** Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi utilizzando correttamente gli indicatori spaziali. **A5)** Conoscere alcune norme di sicurezza e simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio. **A6)** Comprendere che cosa significa orientarsi. **A7)** Orientarsi utilizzando i punti cardinali. **A8)** Rappresentare un semplice percorso orientato.

B. Linguaggio della geo-graficità

B1) Operare riduzioni e ingrandimenti.

B2) Acquisire il concetto di "pianta" e rappresentarla graficamente in modo semplice.

B3) Leggere e utilizzare semplici mappe, riconoscendone alcuni simboli anche arbitrari.

B4) Conoscere e utilizzare il linguaggio delle carte geografiche (simboli e scale).

B5) Classificare le carte geografiche in base al loro utilizzo.

B6) Comprendere e utilizzare il lessico specifico.

C. Paesaggio

C1) Riconoscere la presenza di paesaggi/ambienti diversi.

C2) Cogliere alcuni elementi caratterizzanti di un determinato paesaggio/ambiente.

C3) Scoprire che la Geografia studia il paesaggio e le sue trasformazioni.

C4) Conoscere gli elementi del paesaggio visibili nel proprio territorio.

C5) Osservare e descrivere gli elementi che compongono i paesaggi geografici.

C6) Conoscere i fondamentali elementi morfologici, fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio di:

- **C6.1**Montagna
- **C6.2** Collina
- **C6.3** Pianura
- **C6.4** Fiume
- **C6.5** Lago
- **C6.6** Costiero

D. Regione e sistema territoriale

D1) Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

D2) Distinguere e classificare gli elementi naturali e gli elementi antropici che caratterizzano il paesaggio.

D3) Comprendere che il paesaggio è il risultato dell'interazione tra elementi naturali e antropici.

D4) Riconoscere le trasformazioni avvenute nel territorio ad opera dell'uomo.

D5) Comprendere in che modo l'uomo ha sfruttato il territorio per soddisfare i propri bisogni.

Classi quarta e quinta

A. Orientamento

A1) Consolidare la conoscenza dei punti cardinali.

A2) Conoscere i punti intermedi tra i punti cardinali.

A3) Acquisire il concetto di posizione relativa.

A4) Analizzare spazi estesi comprendendone le funzioni.

B. Paesaggio

B1) Conoscere i principali elementi del territorio italiano e localizzarli sulla carta.

B2) Acquisire padronanza terminologica del linguaggio geografico.

B3) L'organizzazione dello stato italiano.

B3.1 Gli enti locali.

B3.2 La costituzione e le regioni.

B3.3 La popolazione italiana.

B4) Le attività economiche (settore primario/secondario/terziario).

B5) Le regioni italiane.

C. Linguaggio della geo-graficità

C1) Consolidare l'uso della riduzione in scala.

C2) Leggere la simbologia specifica delle carte geografiche.

C3) Localizzare un punto su una carta utilizzando il reticolo geografico.

C4) Leggere e produrre carte fisiche, politiche e tematiche del territorio nazionale.

C5) Leggere semplici dati statistici, interpretare e produrre grafici inerenti alla realtà italiana.

D. Regione e sistema territoriale

D1) Conoscere i caratteri fondamentali dei paesaggi italiani: urbano, rurale e industriale.

D2) Cogliere le relazioni tra metropoli, centri minori e campagna.

D3) Analizzare le caratteristiche e le relazioni esistenti tra i diversi settori produttivi.

D4) Comprendere l'importanza delle diverse vie di comunicazione presenti sul territorio italiano.

D5) Individuare le caratteristiche fisiche ed economiche delle regioni italiane.

D6) Cogliere i rapporti tra lo sfruttamento delle risorse del territorio, lo sviluppo urbano e industriale e i problemi ambientali.

MATEMATICA

Classe Prima

A. Il numero

A1) Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo.

A2) Eseguire semplici operazioni di addizione e di sottrazione fra numeri naturali.

A3) Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.

A4) Numerare in ordine crescente e in ordine decrescente.

A5) Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

A6) Risolvere i problemi con le addizioni e le sottrazioni.

A7) Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in lettere.

A8) Comprendere le relazioni tra le operazioni di addizione e sottrazione.

B. Spazio e figure
B1) Collocare oggetti in un ambiente, avendo come riferimento sé stessi, persone ed oggetti. **B2)** Osservare e analizzare le caratteristiche (proprietà) di oggetti piani e solidi. **B3)** Individuare gli oggetti nello spazio (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori ...). **B4)** Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa. **B5)** Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa. **B6)** Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrato.
C. Relazioni, dati e previsioni
C1) Classificare oggetti, numeri e figure e individuare grandezze misurabili. **C2)** Confrontare le dimensioni. **C3)** In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri), in base ad una data proprietà. **C4)** Motivare i criteri utilizzati per classificare e ordinare. **C5)** Raccogliere dati e informazioni ed organizzarli con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità (pittogrammi).

Classe seconda e terza (primo biennio)

A. Il numero
A1) Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre. **A2)** Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. **A3)** Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni anche con riferimento alle monete o al risultato di semplici misure. **A4)** Riconoscere le unità, le decine, le centinaia e le migliaia. **A5)** Rappresentare e risolvere problemi utilizzando le quattro operazioni. **A6)** Verbalizzare le operazioni compiute e usare i simboli dell'aritmetica per rappresentarle. **A7)** Acquisire e memorizzare le tabelline. **A8)** Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse (calcolo scritto, orale, uso della calcolatrice) ...
B. Spazio e figure
B1) Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche del piano e dello spazio. **B2)** Riprodurre, descrivere, rappresentare e costruire diversi oggetti geometrici. **B3)** Descrivere gli elementi significativi di una figura e identificare, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria. **B4)** Riconoscere gli angoli. **B5)** Identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata.

C. Relazioni, dati e previsioni
C1) Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc..) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc..). **C2)** Utilizzare le unità dei sistemi di misura. **C3)** Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure. **C4)** Argomentare con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. **C5)** Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. **C6)** Realizzare e utilizzare inchieste e questionari. **C7)** Rappresentare i dati utilizzando grafici, diagrammi e tabelle.

Classe quarta e quinta (secondo biennio)

A. Il numero
A1) Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. **A2)** Consolidare il calcolo delle 4 operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. **A3)** Introdurre i numeri interi negativi in contesti concreti. **A4)** Operare con le frazioni e riconoscere le frazioni equivalenti. **A5)** Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi). **A6)** Leggere, scrivere, comporre e scomporre numeri interi e decimali. **A7)** Confrontare, ordinare e utilizzare i numeri decimali. **A8)** Rappresentare i numeri sulla "linea dei numeri". **A9)** Confrontare e ordinare le frazioni più semplici. **A10)** Effettuare calcoli approssimativi. **A11)** Stimare il risultato di un'operazione. **A12)** Riconoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. **A13)** Operare con le percentuali.
B. Spazio e figure
B1) Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. **B2)** Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. **B3)** Riconoscere, comprendere, confrontare angoli e poligoni. **B4)** Riconoscere e realizzare figure equiestese e/o isoperimetriche. **B5)** Riconoscere le simmetrie. **B6)** Riconoscere ed effettuare rotazioni, traslazioni di figure.

B7) Confrontare e misurare gli angoli. **B8)** Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità. **B9)** Riprodurre in scala una figura assegnata. **B10)** Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. **B11)** Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. **B12)** Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali.
C. Relazioni, dati e previsioni
C1) Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. **C2)** Misurare le grandezze. **C3)** Utilizzare il S.M.D. per effettuare misure e stime. **C4)** Effettuare equivalenze. **C5)** Usare le nozioni frequenza, di moda e di media aritmetica. **C6)** Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica. **C7)** Confrontare e classificare oggetti, numeri e oggetti geometrici e rappresentare la classificazione effettuata. **C8)** Rappresentare un problema con tabelle e grafici, argomentando le procedure scelte. **C9)** Ricercare informazioni desunte da statistiche ufficiali. **C11)** Utilizzare la rappresentazione grafica più adatta. **C12)** In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile.

SCIENZE

Classe Prima

A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali
A1) Esplorare il mondo utilizzando i cinque sensi.
B. Osservare e sperimentare sul campo
B1) Descrivere gli animali: differenze fra bipedi e quadrupedi, carnivori ed erbivori, etc. **B2)** Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche degli animali e delle piante.
C. **L'uomo, i viventi e l'ambiente**
C1) Identificare e descrivere oggetti inanimati e "viventi". **C2)** Raggruppare per somiglianze (animali, piante).

Classe seconda e terza (primo biennio)

A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali
A1) Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali ed elementi naturali (acqua). **A2)** Usare strumenti abituali per le misure di lunghezza, peso, capacità, tempo. **A3)** Descrivere semplici fenomeni con solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno.
B. Osservare e sperimentare sul campo
B1) Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi naturali e vegetali. **B2)** Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche dell'ambiente. **B3)** Osservare e interpretare le trasformazioni naturali (agenti atmosferici) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione). **BA)** Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici. **B5)** Comprendere che l'acqua è indispensabile per gli animali, i vegetali e l'uomo. **B6)** Comprendere che l'aria è indispensabile per gli animali, i vegetali e l'uomo. **B7)** Scoprire e conoscere gli stati dell'acqua. **B8)** Conoscere il ciclo dell'acqua. **B9)** Conoscere gli aspetti fondamentali del mondo vegetale.
C. L'uomo, i viventi e l'ambiente
C1) Conoscere le caratteristiche fondamentali dei vegetali. **C2)** Spiegare semplici fenomeni riguardanti i vegetali. **C3)** Saper confrontare gli animali in base alla nutrizione, respirazione e riproduzione. **C4)** Individuare e descrivere i rapporti tra esseri viventi di una catena alimentare. **C5)** Conoscere le caratteristiche degli ambienti di terra, di acqua e di aria.

Classe quarta e quinta (secondo biennio)

A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali
A1) Individuare nell'osservazione di esperienze concrete il concetto dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento e temperatura. **A2)** Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato. **A3)** Conoscere le principali forme di energia e il loro utilizzo.
B. Osservare e sperimentare sul campo
B1) Osservare l'ambiente vicino e individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. **B2)** Conoscere le caratteristiche dell'acqua e la struttura del suolo nell'ambiente. **B3)** Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.

B4) Conoscere l'origine e la composizione del sistema solare.

C. L'uomo, i viventi e l'ambiente

C1) Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio.

C2) Conoscere il funzionamento di alcuni apparati del corpo umano.

C3) Riconoscere le relazioni tra le differenti forme di vita interpretando le conseguenze dell'azione modificatrice dell'uomo.

C4) Elaborare semplici classificazioni di animali e vegetali.

C5) Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi e le loro funzioni.

C6) Acquisire il concetto di cellula, tessuto, organo, apparato.

MUSICA

Classi prime

A1) Analizzare il contesto in cui si realizza un evento sonoro e l'uso che se ne può fare.

A2) Comprendere una melodia e utilizzare il linguaggio del corpo secondo il ritmo.

A3) Comprendere e utilizzare una melodia in un contesto reale e fantastico.

A4) Inventare, riconoscere e leggere i simboli delle onomatopee legate ai suoni/rumori reperiti nell'ambiente (notazione preconvenzionale).

A5) Riconoscere e leggere i simboli delle forme di ritmi prodotti con il corpo e con gli strumenti.

A6) Utilizzare la voce ed il proprio corpo per espressioni parlate recitate o cantate, riproducendo o improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro.

A7) Intonare e dosare la voce, con o senza accompagnamento melodico.

A8) Memorizzare ed eseguire canti, in coro o singolarmente.

Classi seconde e terze

A1) Distinguere, in un evento sonoro, gli elementi costitutivi propri: intensità, altezza, timbro, ritmo (binario e ternario), silenzio, durata, andamento, densità (suono singolo, più suoni).

A2) Riconoscere la struttura principale in un brano musicale: solo, accompagnato, melodie, ritmo.

A3) Riconoscere e analizzare timbricamente i principali strumenti: voce, strumenti a percussione, strumenti melodici.

A4) Riconoscere, in una partitura, i simboli convenzionali stabiliti dal gruppo.

A5) Passare progressivamente dalla notazione preconvenzionale a quella tradizionale, utilizzandola come strumento per rappresentare quanto il gruppo produce musicalmente.

A6) Usare la voce che parla (conte, filastrocche, testi,) rispettandone le scansioni ritmiche e le dinamiche di intensità.

A7) Usare la voce che canta, memorizzando melodie, rispettando le varianti di altezza (oltre che il ritmo e l'intensità), respirando correttamente.

A8) «Parlare» e cantare polifonie e canoni.

A9) Danzare liberamente e in maniera strutturata dal gruppo.

A10) Suonare in gruppo strumenti musicali, soprattutto a percussione.

A11) Accompagnare con gli strumenti i canti e le danze.

A12) Riprodurre, con il corpo e con gli strumenti, cellule ritmiche sempre più complesse.

A13) Leggereed eseguire partiture ritmiche, a tempo liscio e a tempo striato, a più voci.

A14) Leggere ed eseguire partiture a più voci con il corpo, gli strumenti e la voce.

A15) Costruire strumenti musicali, utilizzando materiale di recupero e ponendo progressivamente l'attenzione sulla qualità del suono e sull'estetica.

Classi quarta e quinta

A1) Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità d'invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.

A2) Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

A3) Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

A4) Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

A5) Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

A6) Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE e IMMAGINE

Classe Prima

A. Esprimersi e comunicare
A1) Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche. **A2)** Manipolare materiale di diverso tipo. **A3)** Esprimersi con il disegno libero. **A4)** Giocare con immagini e disegni.
B. Osservare e leggere immagini
B1) Leggere e comprendere le immagini utilizzando tutte le capacità percettive.
C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
C1) Avvicinarsi con modalità creative e interdisciplinari alla lettura delle immagini.

Classi seconda e terza

A. Esprimersi e comunicare

A1) Usare tecniche grafiche diverse. **A2)** Conoscere i piani spaziali. **A3)** Produrre manufatti con materiali diversi. **A4)** Conoscere l'espressione artistica del periodo storico studiato. **A5)** Riprodurre con materiali diversi le forme d'arte del periodo storico sopra citato. **A6)** Conoscere, analizzare e riprodurre opere di artisti in cui è evidente il contrasto luce/ombra. **A7)** Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
B. Osservare e leggere immagini
B1) Riconoscere colori e forme. **B2)** Orientarsi nello spazio grafico. **B3)** Sviluppare potenzialità espressive dei differenti materiali. **B4)** Distinguere e rappresentare i segni, la linea, i colori primari e secondari, caldi e freddi. **B5)** Leggere e interpretare immagini. **B6)** Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi e illustrare. **B7)** Produrre elementi decorativi. **B8)** Utilizzare matite, pennarelli, pastelli, tempere. **B9)** Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi per realizzare manufatti.
C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
C1) Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini (campi, piani..) attraverso foto e/o visione di film.

Classi quarta e quinta

A. Esprimersi e comunicare
A1) Utilizzare gli strumenti e i materiali grafico-espressivi per esprimersi in modo creativo e personale: I colori primari, rappresentare liberamente, Potenzialità espressive di materiali differenti (materiale di riciclo, pennarelli, carta, cartone, tempera, pennarelli, matite colorate, …). **A2)** Rappresentare in base a riferimenti vincolanti: le relazioni spaziali. **A3)** Acquisire semplici tecniche di rappresentazione: usare creativamente il colore utilizzare il colore per differenziare gli oggetti (chiaro, scuro, ombra, …). **A4)** Rappresentare la figura umana in modo sempre meno stereotipato. **A5)** Rappresentare paesaggi inserendovi elementi fisico-antropici in modo da rispettare i riferimenti spaziali fra di essi (linea dell'orizzonte, linea di terra, proporzione fra gli oggetti, prospettive diverse, …).
B. Osservare e leggere immagini
B1) Osservare, riconoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano un contesto reale o una rappresentazione artistica di esso (fotografie, disegni, pitture, …). **B1.1**cogliere le relazioni spaziali (sotto, sopra, vicino, lontano, orizzontale, verticale, …); **B1.2**distinguere figura/sfondo; **B1.3**usare il colore per realizzare il chiaro/scuro, le ombre, …; **B1.4**descrivere gli elementi compositivi di un'immagine e le relazioni fra di essi.
C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
C1) Conoscere alcuni beni culturali presenti sul territorio (architettura, pittura, scultura, artigianato, …). **C2)** Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

EDUCAZIONE FISICA

Classe Prima

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
A1) Conoscere le varie parti del corpo. **A2)** Sperimentare movimenti riferiti a schemi posturali statici e dinamici (equilibrio). **A3)** Coordinare e utilizzare molteplici schemi motori naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, flettere, arrampicarsi). **A4)** Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (lanciare, afferrare). **A5)** Sviluppare la coordinazione dinamica segmentaria e generale (camminare e palleggiare, correre e saltare, …). **A6)** Orientarsi nello spazio. **A7)** Conoscere i principali concetti topologici/spaziali. **A8)** Conoscere i principali concetti temporali. **A9)** Scoprire e analizzare semplici strutture ritmiche. **A10)** Orientarsi nello spazio utilizzando relazioni spaziali e temporali.
B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
B1) Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (visive, uditive, tattili, cinestesiche).
C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
C1) Conoscere molteplici giochi collettivi, tradizionali e non. **C2)** Interagire e cooperare con gli altri. **C3)** Conoscere e rispettare semplici regole del gioco prestabilite.
D.Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
D1) Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Classe seconda e terza

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
A1) Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarli anche graficamente. **A2)** Coordinare e utilizzare in modo fluido molteplici schemi motori naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, strisciare, rotolare). **A3)** Orientare il proprio corpo a muoversi in situazioni statiche e dinamiche (consolidamento di schemi motori, affinamento della lateralità e dell'organizzazione spazio-temporale). **A4)** Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi motori in simultaneità e successione, funzionali all'apprendimento di una gestualità tecnico sportiva. **A5)** Acquisire consapevolezza delle funzioni cardio-respiratoria e muscolare che regolano il proprio organismo, sapendole controllare e gestire durante l'esercizio fisico di ogni contesto di vita.
B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

B1) Riconoscere, differenziare, ricordare e verbalizzare differenti percezioni sensoriali.
B2) Utilizzare il corpo e il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali ed emozioni.

C. Trasferire le regole conosciute e applicarle a nuove esperienze di gioco.

C1) Adottare nelle varie situazioni di gioco/sport comportamenti socialmente adeguati: cooperare, obiettare, confrontarsi lealmente, accettare il risultato di una gara.
C2) Assumere responsabilmente nelle varie situazioni di gioco/sport ruoli diversi (protagonista, spettatore, organizzatore, gregario attivo…) sia nelle attività individuali, sia in quelle di squadra.
C3) Sperimentare situazioni di gioco/sport particolari e rispettarne le specifiche modalità di gioco: minibasket e minivolley (terminologia, gesti tecnici, regolamento…).
C4) Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, rispettando le regole, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, accogliendo suggerimenti e correzioni.

D.Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

D1) Assumere comportamenti adeguati e responsabili per la prevenzione degli infortuni durante l'esercizio fisico.
D2) Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
D3) Cercare di assumere comportamenti igienici e salutistici dopo aver analizzato gli effetti provocati da: alimentazione scorretta, sedentarietà, mancanza di igiene.
D4) Riconoscere e adottare alcuni essenziali principi relativi al benessere psico-fisico legati all'igiene personale e ad un corretto regime alimentare.
D5) Utilizzare in forma originale e creativa differenti modalità di comunicazione attraverso il corpo.

Classi quarta e quinta

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

A1) Utilizzare e affinare le competenze coordinative generali e segmentarie, sia in situazioni statiche, sia in situazioni dinamiche e la lateralità:

A1.1eseguire correlazioni e/o dissociazioni volontarie sempre più complesse dei diversi segmenti corporei;
A1.2sviluppare la gestione psicomotoria dissociata e/o coordinata delle parti destra e sinistra del corpo;
A1.3sviluppare in modo integrato e funzionale le diverse condotte motorie (correre, saltare...);
A1.4affinare le competenze coordinative legate all'uso degli attrezzi (lanciare, afferrare, palleggiare...).

A2) Sviluppare le capacità condizionali, l'organizzazione spazio – temporale:

A2.1migliorare l'agilità, la velocità...;
A2.2sviluppare la capacità di spostarsi nello spazio-tempo in base a riferimenti diversi (sé, altri, oggetti, spazio d'azione, distanze, traiettorie...);
A2.3sviluppare la capacità di anticipazione e di scelta;
A2.4cogliere e riprodurre sequenze motorie coordinate (simultaneità, successione, situazioni combinate...);
A2.5acquisire la relatività dell'orientamento (variabilità dei punti di riferimento...).

B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

B1) Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali;
B2) Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

C. Trasferire le regole conosciute e applicarle a nuove esperienze di gioco

C1) Sperimentare situazioni di gioco/sport differenti e rispettare le modalità di gioco specifiche per ciascuna di esse. **C2)** Assumere responsabilmente ruoli diversi sia nelle attività individuali, sia in quelle di gruppo e/o di squadra (protagonista, spettatore, organizzatore, gregario attivo, esecutore…). **C3)** Adottare nelle varie situazioni di gioco/sport comportamenti socialmente adeguati: **C2.1**cooperare; **C2.2**obiettare e confrontarsi lealmente;
D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
D1) Conoscere e comprendere sommariamente le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio fisico (ritmo respiratorio e cardiaco, sudorazione...) analizzando: **D1.1**le condizioni fisiologiche in situazioni di rilassamento; **D1.2**le situazioni fisiologiche in situazioni di affaticamento. **D2)** Cercare di assumere comportamenti igienici e salutistici dopo aver analizzato gli effetti provocati da: **D2.1**alimentazione scorretta; **D2.2**sedentarietà. **D3)** Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza e all'incolumità fisica nei vari ambienti di vita: **D3.1**a scuola; **D3.2**in strada (educazione stradale).

TECNOLOGIA

Classe Prima

A. Vedere e osservare
A1) Osservare le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono. **A2)** Effettuare i primi confronti (più alto di …, il più alto - più pesante di, il più pesante più duro di, il più duro...).
B. Prevedere e immaginare
B1) Effettuare ipotesi sull'identificazione di alcuni materiali.
C. Intervenire e trasformare
C1) Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Classi Seconda e Terza

A. Vedere e osservare
A1) Osservare le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono. **A2)** Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni. **A3)** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
B. Prevedere e immaginare
B1) Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti. **B2)** Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.
C. Intervenire e trasformare
C1) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. **C2)** Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.

Classi quarta e quinta

A. Vedere e osservare
A1) Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. **A2)** Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi. **A3)** Riconoscere e documentare le funzioni principali di un'applicazione informatica (word…).
B. Prevedere e immaginare
B1) Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti. **B2)** Ricavare informazioni leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. **B3)** Reperire notizie e informazioni su internet.
C. Intervenire e trasformare
C1) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. **C2)** Realizzare oggetti in materiali diversi. **C3)** Realizzare una figura geometrica o un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.

RELIGIONE CATTOLICA

Classe prima

Dio e l'uomo
A1) Esprimere emozioni e sentimenti di stupore per le bellezze della natura. **A2)** Scoprire l'importanza e l'unicità di ognuno. **A3)** Osservare, nell'ambiente, i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. **A4)** Rispettare il dono della creazione. **A5)** Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente in cui è vissuto Gesù nella sua infanzia. **A6)** Conoscere il significato di alcuni simboli pasquali. **A7)** Scoprire come ogni primavera la natura si risveglia per una nuova vita. **A8)** Individuare, tra gli altri, l'edificio-chiesa nell'ambiente in cui si vive. **A9)** Sapere che la Chiesa, comunità dei Cristiani, è aperta a tutti.
La Bibbia e le altre fonti
B1) Conoscere attraverso la lettura dei Vangeli Maria: la madre di Gesù. **B2)** Sapere, attraverso la lettura dei Vangeli, la nascita, la morte e laresurrezione di Gesù.
Il linguaggio religioso
C1) Individuare i segni della festa del Natale nell'ambiente. **C2)** Scoprire che l'annuncio dell'angelo è stato accolto da Maria con gioia e consapevolezza. **C3)** Conoscere l'evento della Pasqua di Gesù e comprenderne il significato. **C4)** Scoprire che, oltre la Chiesa, ci sono altri luoghi di culto non cristiani.
I valori etici e religiosi
D1) L'alunno confronta la realtà personale, nei vari aspetti quotidiani con quella di Gesù.

CLASSI SECONDA e TERZA

Dio e l'uomo
A1) Apprezzare l'armonia e la bellezza del creato, opera di Dio Padre, riconoscendone il valore. **A2)** Conoscere significative figure di cristiani come esempi di tutela e amore per il creato. **A3)** Scoprire l'origine della tradizione del presepe. **A4)** Comprendere il significato cristiano dell'Avvento. **A5)** Conoscere la storia evangelica del primo Natale. **A6)** Conoscere i momenti salienti della storia di Pasqua. **A7)** Riconoscere nella risurrezione di Gesù un messaggio di speranza e salvezza per tutti i Cristiani. **A8)** Sapere che la preghiera per gli uomini è il modo per mettersi in dialogo con Dio. **A9**) Individuare nel Padre Nostro la specificità della preghiera cristiana. **A10)** Riconoscere nei racconti mitologici il tentativo dell'uomo di rispondere alle domande sull'origine della vita e del cosmo. **A11)** Comprendere che i popoli da sempre hanno cercato Dio esprimendo la loro fede in modi e forme diverse. **A12)** Comprendere che la storia dei Patriarchi nell'Antico Testamento è storia e identità di un Popolo. **A13)** Identificare nel patto di alleanza veterotestamentario il nucleo originario della fede ebraica e cristiana. **A14)** Rilevare nell'annuncio profetico la promessa del Messia. **A15)** Interpretare nei racconti evangelici del Natale i segni della venuta del Signore. **A16**) Conoscere il contesto sociale in cui Gesù ha portato il suo messaggio di salvezza
La Bibbia e le altre fonti
B1) Confrontare la propria vita con quella di Gesù, individuandone le storicità. **B2)** Comprendere che i miracoli sono segni dell'amore di Dio, verso tutti gli esseri umani, specialmente i più deboli e sofferenti. **B3)** Sapere che Gesù insegna con parabole. **B4)** Confrontare la risposta biblica e scientifica agli interrogativi sull'origine dell'universo e della vita umana comprendendone il diverso piano intenzionale. **B5)** Riconoscere nella Bibbia la fonte privilegiata della religione ebraica e cristiana. **B6)** Conoscere la struttura generale della Bibbia evidenziandone le parti più rilevanti. **B7)** Conoscere la risposta biblica agli interrogativi sull'origine dell'universo e della vita. **B8)** Conoscere, attraverso la storia di Giuseppe, il progetto di Dio per il suo popolo. **B9)** Apprendere la storia di Mosè e il valore dell'Alleanza stipulata sul Sinai. **B10)** Riconoscere nei primi Re d'Israele, uomini scelti da Dio, nella storia, per guidare il Suo popolo.
Il linguaggio religioso
C1) Riconoscere nella visita dei Magi la realtà di Gesù quale Figlio di Dio. **C2)** Scoprire che Gesù è venuto nel mondo per portare la salvezza a tutti. **C3)** Capire che la Quaresima è il tempo in cui i cristiani si preparano alla Pasqua. **C4**) Scoprire che in altri luoghi di culto si riuniscono comunità non cristiane. **C5**) Riconoscere nella nascita di Gesù il compimento del disegno salvifico di Dio. **C6)** Conoscere il messaggio evangelico in cui Gesù si manifesta con parole e opere. **C7)** Individuare nella Pasqua ebraica gli elementi di continuità ed alterità con la Pasqua cristiana.
I valori etici e religiosi
D1) Conoscere Gesù attraverso i suoi insegnamenti. **D2)** Scoprire gli atteggiamenti necessari per vivere in modo autentico l'amicizia. **D3**) Riconoscere nella carità cristiana un valore imprescindibile per la comunità dei credenti di ogni tempo.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Dio e l'uomo
A1) Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche. **A2)** Comprendere la verità del Regno di Dio, comunicata da Gesù attraverso le parabole. **A3)** Rendersi conto che il Regno di Dio è una realtà attuale, edificata dall'agire cristiano. **A4)** Comprendere l'importanza di alcune figure femminili della storia del popolo ebraico e di Maria la mamma di Gesù. **A5)** Comprendere il senso della testimonianza dei martiri cristiani. **A6)** Conoscere gli avvenimenti storici che portano all'affermazione del Credo cristiano. **A7**) Conoscere l'origine e l'evoluzione nel tempo dei luoghi di preghiera cristiani. **A8)** Apprendere i tempi liturgici, la struttura gerarchica e la funzione dei sacramenti nella vita della Chiesa cattolica. **A9)** Individuare i contenuti portanti della missione apostolica, riconoscendone l'origine nel mandato di Gesù ai Dodici. **A10**) Apprendere come i primi Cristiani vivevano nella dimensione comunitaria l'annuncio del Vangelo. **A11)** Conoscere l'originalità dell'esperienza monastica nella cultura medievale, principio di fermenti culturali e religiosi tutt'ora presenti nel tessuto sociale. **A12)** Apprendere che la comunità cristiana, nel corso dei secoli, ha subito separazioni e incomprensioni che oggi si tenta di superare. **A13)** Conoscere gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali.
La Bibbia e le altre fonti
B1) Sviluppare la consapevolezza che l'annuncio del Regno è rivolto agli uomini di ogni tempo. **B2)** Intendere il messaggio delle Beatitudini attraverso l'esempio di cristiani contemporanei. **B3)** Riconoscere il talento che ognuno può porre al servizio degli altri in gesti di solidarietà. **B4)** Individuare il territorio geografico della Palestina collocandovi le informazioni sull'ambiente sociale del tempo. **B5)** Riconoscere nel Vangelo la fonte storico-religiosa privilegiata per la conoscenza di Gesù. **B6)** Conoscere la figura e l'opera degli evangelisti, memoria storica e di fede della vita di Gesù. **B7)** Individuare i santuari mariani come luoghi di devozione, fede e speranza per milioni di credenti nei confronti della Madre di Gesù. **B8)** Comprendere, attraverso le figure di Pietro e Paolo, le modalità e la forza di diffusione del messaggio evangelico oltre i confini della Palestina. **B9)** Scoprire che ogni religione ha il suo testo sacro e individuarne le principali differenze. B10) Sapere che i Santi sono modelli della vita cristiana.
Il linguaggio religioso
C1) Individuare, a partire da significativi passi evangelici, i principali generi letterari della Bibbia. **C2)** Interpretare i racconti evangelici del Natale secondo una prospettiva storico-artistica. **C3)** Comprendere che per i Cristiani la missione di Gesù ha una natura divina, riflettendo sugli eventi che ne segnano l'inizio. **C4)** Apprendere l'insegnamento evangelico di Gesù espresso con parole e gesti significativi. **C6)** Comprendere che per i Cristiani la Pasqua di Gesù realizza la salvezza di Dio promessa dai profeti. **C7)** Individuare nelle tradizioni locali e in particolare nei riti della Settimana Santa l'interpretazione dell'evento pasquale vissuto dalla comunità dei credenti. **C8)** Riconoscere che i Cristiani individuano, nelle apparizioni di Gesù e nell'evento di Pentecoste, l'origine divina della missione apostolica. **C9)** Conoscere alcune tradizioni natalizie nel mondo. **C10)** Riconoscere segni e simboli nell'espressione artistica sacra relativi alla Pasqua di Cristo. C11) Riconoscere nel Vescovo di Roma, il Papa quale successore di Pietro e guida della Chiesa cattolica nel mondo.

I valori etici e religiosi
D1) Scoprire il valore degli insegnamenti di Gesù. **D2)** Riconoscere nelle molteplici religioni presenti nel mondo l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla giustizia. **D3)** Individuare, nella religione cristiana, figure significative di uomini e donne che hanno lavorato per la realizzazione degli insegnamenti di Gesù.

COMPORTAMENTO

CLASSE PRIMA

Frequenza delle lezioni e impegno di studio
• Rispettare la frequenza e gli orari scolastici. • Seguire con attenzione le lezioni. • Portare a termine le consegne ricevute. • Assumere piccoli incarichi e portarli a termine. • Eseguire con cura e puntualità i compiti per casa.
Rispetto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni
• Essere disponibili a prestare aiuto. • Essere disponibili verso i bisogni degli altri. • Accettare qualsiasi compagno di gioco. • Lavorare in gruppo dando il proprio apporto. • Prestare attenzione a chi parla.
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
• Curare l'igiene personale. • Adottare la corretta postura. • Portare a scuola solo il materiale richiesto. • Seguire le istruzioni degli insegnanti nello svolgimento delle attività scolastiche. • Rispettare le regole dei giochi. • Accettare la relatività della sconfitta in situazioni di gioco. • Rispettare il turno per parlare. • Chiedere il permesso emotivamente.
Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.
• Usare il materiale comune e quello proprio con cura e in maniera appropriata. • Condividere i sussidi a disposizione di tutti. • Comprendere e rispettare le norme di comportamento richieste dai diversi ambienti scolastici (aula, bagno, ecc.). • Utilizzare in modo appropriato e con cura gli strumenti e le attrezzature scolastiche.

CLASSE SECONDA E TERZA

Frequenza delle lezioni e impegno di studio
• Rispettare la frequenza e gli orari scolastici. • Studiare con continuità. • Partecipare alle lezioni con attenzione ed impegno. • Portare a termine con cura il proprio lavoro. • Eseguire con responsabilità gli incarichi assegnati o assunti. • Eseguire i compiti per casa con ordine e in modo completo.
Rispetto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni

- Esprimere le proprie idee in modo assertivo.
- Intervenire in modo pertinente.
- Riconoscere e comunicare adeguatamente gli stati emotivi e mostrare sensibilità verso gli altri.
- Mostrare fiducia e senso di responsabilità nei confronti dei compagni.
- Lavorare in gruppo dando il proprio apporto in forma attiva.
- Ascoltare le opinioni degli altri apprezzandone gli aspetti positivi.
- Saper modificare le proprie opinioni confrontandosi con gli altri.
- Interagire rispettando le buone maniere con persone conosciute e non**.**

Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza

- Mettere in atto comportamenti di autonomia e di autocontrollo.
- Avere cura della propria persona e degli altri.
- Condividere compiti e responsabilità con i coetanei.
- Svolgere incarichi e ruoli condivisi.
- Partecipare a giochi o attività di gruppo rispettandone le regole.
- Riconoscere situazioni di pericolo per sé e per gli altri ed evitarle.
- Conoscere ed eseguire le condotte essenziali nelle situazioni di emergenza...
- Ascoltare ciò che dicono i compagni e gli adulti.
- Intervenire con pertinenza nelle discussioni.

Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

- Portare quotidianamente il materiale occorrente ed utilizzarlo in maniera appropriata.
- Aver cura del proprio materiale e di quello degli altri.
- Saper condividere l'uso di materiali propri e di quelli comuni.
- Utilizzare in modo appropriato e con cura gli strumenti e le attrezzature scolastiche.
- Mantenere ordinato e pulito l'ambiente scolastico sia nei momenti didattici sia nei momenti ricreativi.
- Rispettare le norme di comportamento funzionali alle diverse attività e ai diversi ambienti scolastici.
- Rispettare e salvaguardare l'ambiente naturale: animali, piante, giardini…

CLASSE QUARTA E QUINTA

Frequenza delle lezioni e impegno di studio

- Rispettare la frequenza e gli orari scolastici.
- Studiare con continuità ed interesse.
- Partecipare attivamente alle lezioni, con impegno e concentrazione.
- Organizzare autonomamente le fasi e il materiale per la realizzazione di un compito.
- Portare a termine con cura e precisione il proprio lavoro a scuola e a casa.
- Assolvere con sempre maggiore cura e precisione gli incarichi assegnati o assunti.

Rispetto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni

- Partecipa alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo.
- Interagire con gli altri dimostrandosi disponibili all'ascolto, alla critica, alla tolleranza, al rispetto, all'amicizia, alla cooperazione.
- Riconoscere le specificità dei ruoli all'interno di una situazione di gruppo e saper interpretare il proprio.
- Accettare l'intervento dell'adulto e modificare il proprio comportamento secondo le indicazioni ricevute.
- Avvicinarsi alle diversità con disponibilità alla conoscenza ed empatia.
- Esprimere idee personali e rispettare punti di vista e opinioni diverse dalle proprie.

Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza

- Avere cura della propria persona e degli altri.
- Prevedere anticipatamente le conseguenze dei comportamenti.
- Dare prova di autocontrollo, evitando reazioni inappropriate nelle interazioni con i pari e con l'adulto.
- Riconoscere situazioni di pericolo per sé e per gli altri ed evitarle.
- Conoscere ed eseguire le condotte necessarie essenziali nelle situazioni di emergenza.
- Condividere compiti e responsabilità con i coetanei.
- Svolgere incarichi e ruoli condivisi.
- Intervenire al momento giusto e con pertinenza nelle discussioni.

Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.
• Portare quotidianamente il materiale occorrente ed utilizzarlo in modo appropriato. • Aver cura del proprio materiale e di quello degli altri. • Condividere l'uso di materiali propri e di quelli comuni. • Utilizzare in modo appropriato e con cura gli strumenti e le attrezzature scolastiche. • Mantenere ordinato e pulito l'ambiente scolastico sia nei momenti didattici sia nei momenti ricreativi. • Rispettare le norme di comportamento funzionali alle diverse attività e ai diversi ambienti scolastici. • Comportarsi correttamente negli spostamenti esterni. • Rispettare e salvaguardare l'ambiente naturale: animali, piante, giardini…. • Rispettare e conservare le "cose pubbliche" e l'ambiente come patrimonio della comunità di appartenenza**.**

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti (dal Documento di E-Safety Policy del 1° C.D. "E. De Amicis")

Inserita nelle otto Competenze chiave di cittadinanza attiva indicate dal Consiglio di Lisbona nel marzo 2000, la *competenza digitale* viene così definita all'interno della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**"** del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

Il Curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione sulle competenze digitali per gli alunni è trasversale alle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 come ben esplicitato dall'autrice Franca Da Re (Dal Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Franca Da Re – Indicazioni Nazionali 2012):

<<La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZE DIGITALI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.	Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze	Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation* e ai prodotti multimediali anche Open source. Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	scientifiche e tecniche acquisite. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.	strumenti d'uso più comuni. Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). Fonti di pericolo e procedure di sicurezza. * Insieme del software necessario al lavoro d'ufficio. Prevede un programma di videoscrittura, un foglio di calcolocon la creazione di grafici, un softwaredipresentazione, un sistema di posta elettronicae di trasferimento di filetramite la retelocale, la condivisione di memorie di massa.

L'istituto ha inoltre aderito negli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 al progetto ministeriale "Programma il futuro", estendendo il coinvolgimento nella sperimentazione del *coding* alla quasi totalità delle classi presenti nella scuola ed integrando così le competenze ditali già previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso la promozione dello sviluppo negli alunni del "pensiero computazionale".
<<Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche **pensiero computazionale**, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (piattaforma www.code.org).
Con il termine coding s'intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di una sequenza d'istruzioni che, eseguita da un calcolatore, dà vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente.
Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale. Questa generalità è il motivo principale del partecipare al progetto.
I metodi caratteristici includono:

- analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
- formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;
- automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;
- identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Metodologie

I docenti si propongono di attivare la metodologia della ricerca e apprendimento per soluzione di problemi, al fine di sviluppare nel bambino la capacità critica e la riflessione sulle esperienze concrete della vita quotidiana e renderlo consapevole del suo rapporto con il sociale. Pertanto si promuoveranno conversazioni e attività di esplorazione, di rappresentazione, di manipolazione, di gruppo e ludiche.

Dal punto di vista didattico la Scuola <<*Edmondo De Amicis*>> attua prevalentemente l'*articolazione modulare del gruppo-classe*, pur adottando una vasta gamma di possibilità di raggruppamento degli alunni, cha va dal lavoro individuale al lavoro di coppia e di piccolo gruppo al lavoro di grande gruppo, comprendente anche più classi.
Pertanto il lavoro di classe o anche talvolta in grande gruppo verrà ritenuto funzionale alla lezione espositiva unidirezionale, alla trasmissione di contenuti. Il lavoro in piccolo gruppo risulterà invece adeguato per attività di ricerca, di costruzione, di confronto e scambio, di lavoro in spazi specializzati, oltre che per le attività di individualizzazione finalizzate allo sviluppo delle diverse potenzialità degli allievi, al recupero degli alunni in difficoltà e all'integrazione dei soggetti in situazione di handicap. Il lavoro individuale o di piccolissimo gruppo servirà infine per interventi forti di recupero mirati sulle specifiche difficoltà di ciascun soggetto.

Strumenti

I gruppi di lavoro per conseguire gli obiettivi programmati utilizzeranno, di volta in volta, la strumentazione didattica, scientifica, informatica e audiovisiva in dotazione della scuola, meglio confacente alle attività proposte.

I docenti si propongono di attivare la metodologia della ricerca e apprendimento per soluzione di problemi, al fine di sviluppare nel bambino la capacità critica e la riflessione sulle esperienze concrete della vita quotidiana e renderlo consapevole del suo rapporto con il sociale. Pertanto si promuoveranno conversazioni e attività di esplorazione, di rappresentazione, di manipolazione, di gruppo e ludiche.

Verifica e Valutazione

Le prove oggettive di verifica utili alla raccolta di elementi per la valutazione degli alunni accompagneranno il processo di apprendimento durante tutto il corso dell'anno scolastico, in modo da fornire costantemente elementi utili all'insegnante per rivedere il percorso e al bambino per l'autovalutazione. In merito alle varie tipologie di verifica, si utilizzeranno prove strutturate, semistrutturate e libere.

La valutazione individuale degli alunni relativamente ad ogni disciplina, area o ambito disciplinare del curricolo sarà quadrimestrale con relativa comunicazione alle famiglie e registrerà i risultati raggiunti in termini di maturazione complessiva, acquisizione di conoscenze ed abilità ed acquisizioni di attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni bambina e bambino.

Parametri per la valutazione del rendimento scolastico:

Monoennio

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI	Corrispondenza con giudizio R.C.
10	Eccellenza nell'acquisizione delle abilità strumentali di base Sicura padronanza nelle procedure disciplinari Piena autonomia nell'applicazione degli apprendimenti	Eccellente
9	Eccellenza nell'acquisizione della maggior parte delle abilità strumentali di base Padronanza nelle procedure disciplinari Autonomia nell'applicazione degli apprendimenti	Ottimo
8	Adeguate prestazioni dell'acquisizione delle abilità strumentali di base Essenziale e concreta applicazione delle procedure disciplinari Relativa autonomia nell'applicazione degli apprendimenti	Distinto
7	Apprezzabili prestazioni dell'acquisizione delle abilità strumentali di base Relativa e concreta applicazione delle procedure disciplinari Soddisfacente autonomia nell'applicazione degli apprendimenti	Buono
6	Prestazioni parziali nell'acquisizione delle abilità strumentali di base Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	Sufficiente
5 (o diversa insufficienza)	Inadeguata acquisizione delle abilità strumentali di base Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	Insufficiente

I Biennio

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI	Corrispondenza con giudizio R.C.
10	Eccellenza nelle prestazioni in tutti gli indicatori disciplinari Possesso sicuro e articolato delle conoscenze Padronanza delle procedure disciplinari Sicurezza nel servirsi degli strumenti acquisiti in contesti diversi	Eccellente
9	Eccellenza nelle prestazioni per la maggior parte degli indicatori disciplinari Possesso sicuro delle conoscenze Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti Padronanza delle procedure e metodologie disciplinari fondamentali	Ottimo
8	Prestazioni adeguate per tutti gli indicatori disciplinari Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali Appropriata capacità nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	Distinto
7	Prestazioni apprezzabili in tutti gli indicatori disciplinari Relativo possesso delle conoscenze fondamentali Soddisfacente capacità nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	Buono
6	Parziali prestazioni per tutti gli indicatori disciplinari Elementare possesso delle conoscenze fondamentali	Sufficiente

	Essenziale capacità nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	
5 (o diversa insufficienza)	Inadeguate prestazioni per la maggior parte degli indicatori disciplinari Lacune in tutte le conoscenze fondamentali Poco produttiva la capacità di applicare procedure e metodologie	Insufficiente

II Biennio

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI	Corrispondenza con giudizio R.C.
10	Eccellenza nelle prestazioni in tutti gli indicatori disciplinari Possesso sicuro e articolato delle conoscenze Padronanza delle procedure disciplinari Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi Capacità di esprimere valutazioni personali	Eccellente
9	Eccellenza nelle prestazioni per la maggior parte degli indicatori disciplinari Possesso sicuro delle conoscenze Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi	Ottimo
8	Prestazioni adeguate per tutti gli indicatori disciplinari Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali Consolidata capacità di applicare procedure e metodologie disciplinari	Distinto
7	Apprezzabili prestazioni per tutti gli indicatori disciplinari Relativo possesso delle conoscenze fondamentali Soddisfacente capacità di applicare procedure e metodologie disciplinari	Buono
6	Prestazioni adeguate solo per alcuni indicatori disciplinari Elementare possesso delle conoscenze fondamentali Relativa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari	Sufficiente
5 (o diversa insufficienza)	Prestazioni inadeguate per la maggior parte degli indicatori disciplinari Lacunoso possesso delle conoscenze fondamentali Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie Assenza di rielaborazione personale	Insufficiente

Parametri per la valutazione del comportamento:

INDICATORI PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO **In riferimento a: Frequenza delle lezioni e impegno di studio - Rispetto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni - Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza - Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.**	**Giudizio sul comportamento espresso in base alla prevalenza degli indicatori**
- Frequenza assidua e puntualità alle lezioni. Partecipazione attenta, interessata, costruttiva, critica. Impegno notevole; cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati - Interazione corretta, propositiva e collaborativa con i compagni, docenti e personale scolastico. - Rispetto costante delle disposizioni organizzative e di sicurezza. - Utilizzo accurato delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.	ESEMPLARE
- Frequenza assidua con sporadiche assenze, puntualità alle lezioni. Partecipazione attiva e produttiva, attenta ed interessata. Impegno costante ed autonomo. - Interazione corretta, responsabile e disponibile con i compagni, docenti e personale scolastico. - Rispetto soddisfacente delle disposizioni organizzative e di sicurezza. - Utilizzo diligente delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.	RESPONSABILE
- Numero contenuto di assenze e qualche ritardo/uscita anticipata. Partecipazione spontanea. Impegno diligente, fondamentalmente autonomo e rispettoso dei tempi e della completa esecuzione delle consegne. - Interazione corretta, abbastanza responsabile ed equilibrata con i compagni, docenti e personale scolastico. - Rispetto distinto delle disposizioni organizzative e di sicurezza. - Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.	EQUILIBRATO
- Frequenza a periodi discontinua, ricorrenti ritardi/uscite anticipate. Partecipazione accettabile ma selettiva. Impegno essenziale ed autonomia discreta. - Interazione quasi sempre corretta, con alcuni richiami alla responsabilità e alla collaborazione con i compagni, docenti e personale scolastico. - Rispetto discreto delle disposizioni organizzative e di sicurezza. - Utilizzo adeguato delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.	ACCETTABILE
- Ricorrenti assenze e ricorrenti ritardi/uscite anticipate. Partecipazione selettiva, sollecitata e/o passiva. Impegno minimo, con parziale rispetto dei tempi e delle consegne assegnati, dispersivo, parziale o limitata autonomia. - Interazione qualche volta di disturbo, con richiami all'assunzione di atteggiamenti corretti, parzialmente disponibile e collaborativa con i compagni, docenti e personale scolastico. - Rispetto sommario delle disposizioni organizzative e di sicurezza. - Utilizzo superficiale delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici.	PARZIALMENTE CORRETTO
- Non ha frequentato regolarmente per motivi non sempre adeguatamente giustificati, è stato scarsamente puntuale, non ha assolto agli impegni di studio o lo ha fatto in maniera saltuaria e carente, con disattenzione, disimpegno generalizzato - Ha disturbato continuamente le lezioni. Ha assunto atteggiamenti minacciosi o ha avuto reazioni impulsive verso gli altri - Non ha avuto rispetto nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei suoi compagni. Ha utilizzato un linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri. - Non ha utilizzato correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed ha arrecato danni.	NON ADEGUATO

4. INTEGRAZIONE

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. […] Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale."

L'obiettivo fondamentale dello sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, è raggiungibile pertanto attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche, delle famiglie e dei soggetti ed Enti a vario titolo coinvolti.

Si rende necessaria una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi e formativi che:

- fissi criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'inclusione ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali,
- definisca o richiami i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica,
- tracci le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento
- sia aperto alle integrazioni e regolazioni che dovessero durante l'anno risultare necessarie sulla base delle esperienze realizzate.

A tal fine il 1° Circolo didattico "E. De Amicis" predispone e dà attuazione al **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'** (in allegato) che si propone in particolare di:

- analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo
- promuovere, guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività scolastiche connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento per l'inclusione;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Centri Territoriali di Supporto, ecc.);

Le azioni previste per favorire l'inclusività vengono poste in essere nelle fasi che caratterizzano tale processo: dal "riconoscimento" dei bisogni, alle iscrizioni e al primo contatto con le famiglie, dalla "pre-accoglienza" degli alunni con le attività di continuità educativa verticale, alla "condivisione" delle problematiche negli incontri istituzionali fra tutti i soggetti interessati, dalla

prima “accoglienza” all’inizio delle lezioni, alla “progettazione” e realizzazione dei “percorsi” individualizzati, personalizzati, differenziati a seconda delle esigenze formative degli alunni, dalla predisposizione degli “strumenti” e materiali di cui disporre, alle “verifiche” da effettuare periodicamente nei vari gruppi di lavoro ed infine nelle attività di “valutazione” differenziata da operare. Tali azioni richiedono l’impegno, oltre che del personale interno e delle famiglie, anche di quello dell’Ente Locale, dell’ASL, delle reti di scuole dei Centri Territoriali di supporto, ecc.

Per favorire il processo di inclusività vengono elaborati e verificati periodicamente i seguenti documenti:

Categorie dei Bisogni Educativi Speciali (BES)	**Documento**	**Attori**	**Tempi di elaborazione**
Disabilità	**DIAGNOSI FUNZIONALE** Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell’alunno certificato.	Operatori ASL	All’atto del primo riconoscimento o dopo la revisione del riconoscimento medico-collegiale
Disabilità	**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell’alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.	Operatori ASL, insegnanti curricolari, docente di sostegno e genitori dell’alunno	Dopo un primo periodo di inserimento scolastico. Viene aggiornato alla fine della Scuola dell’infanzia e primaria
Disabilità	**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** Descrive gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, tenendo presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche	Operatori ASL, insegnanti curriculari e di sostegno della scuola, operatori degli Enti locali, in collaborazione con i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico e verificato nella fase intermedia e finale dell’anno

Disturbi evolutivi specifici. Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.	**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)** Progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, progettazioni con misure compensative o dispensative, progettazioni per l'integrazione degli alunni diversamente abili, elaborate per ciascun alunno con BES	Insegnanti della classe, in collaborazione con i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico e verificato in itinere dai docenti, bimestralmente con i genitori

Per tutti gli alunni con BES i docenti, in collaborazione con i genitori, predispongono e aggiornano periodicamente il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

Per gli **alunni con diversa abilità** la scuola mette in atto interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. All'interno della classe si mira a costruire relazioni socio-affettive positive e attente ai bisogni di ciascuno, per favorire l'accettazione delle diversità. L'apprendimento avviene, preferibilmente nell'ambito della classe e nel contesto della programmazione per questa predisposta, attraverso metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Laddove si rende necessaria una certa calibrazione dei percorsi didattici, si ricorre ad interventi individualizzati con metodologie d'insegnamento specifiche, innovative e funzionali al recupero e al potenziamento delle competenze, sottese da una costante azione di formazione, aggiornamento e ricerca da parte del personale coinvolto.

Si predispongono le condizioni didattiche ed organizzative per la piena partecipazione alla vita scolastica, partendo dalle potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e costruendo, sulla base di queste, adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento. In particolare, agli alunni diversamente abili sono garantite le attività di sostegno sulla base delle necessità di individualizzazione dell'insegnamento e dell'organico dei docenti assegnato. Agli alunni viene anche garantita l'assistenza di base e quella specialistica ove previste.

Per gli alunni con difficoltà evolutive nell'acquisizione di alcune abilità di lettura/scrittura e di calcolo nell'arco dei primi due anni della scuola primaria si avviano immediatamente percorsi didattici di recupero mirati a piccoli gruppi o ai singoli bambini, al termine dei quali – in assenza di risultati significativi - è opportuno procedere ad una consultazione diagnostica.

Per gli alunni che presentano DSA conclamati si introducono dalla classe terza della scuola primaria strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie

informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Per gli **alunni in situazione di svantaggio** (socioeconomico, linguistico, culturale) nella scuola primaria si predispongono interventi di recupero, individualizzato o nel piccolo gruppo, permettendo a ciascun alunno di operare secondo ritmi calibrati sulle capacità di ciascuno. Se necessari, si richiedono ai Servizi del territorio possibili interventi di supporto che possano sostenere le famiglie e gli alunni in orario extrascolastico.

Per gli alunni stranieri si richiede, se possibile, l'attivazione del ruolo facilitante di una mediazione linguistica e culturale nella fase di accoglienza e inserimento degli alunni, per creare da subito un clima sereno di comunicazione reale. Si prevede, inoltre, la realizzazione di interventi o progetti didattici mirati all'apprendimento della lingua italiana, contestualmente all'immersione, sin da subito, nel contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni (gruppo-classe) che faciliti l'apprendimento del linguaggio funzionale. Per la valorizzazione delle lingue e delle culture originarie vengono coinvolte sia le famiglie che le eventuali agenzie pubbliche e di privato sociale presenti sul territorio.

Tutti gli alunni con BES risultano integrati nel gruppo classe e raggiungono risultati positivi in relazione alle situazioni di partenza e nella prospettiva degli obiettivi personalizzati ed individualizzati perseguiti.

Il delicatissimo processo dell'integrazione scolastica degli alunni con BES costituisce tutti gli anni una sfida per gli operatori della scuola, per la professionalità e la capacità organizzativa, la loro disponibilità di promuovere occasioni di collegamento e di progettazione comune con gli specialisti dell' A.S.L, i genitori, l'Ente locale, le associazioni di volontariato e tutti gli altri soggetti coinvolti.

Ai fini dell'integrazione degli alunni con BES, un ruolo importante è svolto nella scuola dal **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE** (ex Gruppo di Studio e di Lavoro di istituto o GLHI della Legge 05.02.1992 n°104 art.15 comma 2 e D.M. n°122/1994, art. 8, ora divenuto Gruppo di Lavoro per l'Inclusione o GLI della Direttiva del 27.12.2012 e circolare applicativa n. 8 prot.n.561 del 06.03.2013) che è costituito da:

- Dirigente scolastico: Dott. Bonasia Michele
- Docente responsabile di funzione strumentale: Ins. De Gennaro Valentina
- Docente di sostegno della scuola primaria: Ins. Mastropasqua Margherita Anna
- Docente curricolare della scuola primaria: Ins. Campanale Grazia
- Docente di sostegno della scuola dell'infanzia: Ins. Amoruso Giusi
- Docente curricolare della scuola dell'infanzia: Ins. Di Liddo Isabella Teresa
- Per l'Equipe Multidisciplinare Socio-medico-psico-pedagogica U.O. – N.P.I. Integrazione scolastica: Dott.ssa Del Rosso Giovanna, Dott.ssa D'Addato Rosalba, Dott.ssa Veneziano Cira
- Per la Ripartizione Socio-culturale Turismo e Demanio Marittimo - Servizio Sociale Comunale: Ass. soc. Immediato Caterina
- Componente genitori della scuola primaria: Sig.ra Di Benedetto Francesca
- Componente genitori della scuola dell'infanzia: Sig.ra Angarano Maria Grazia

I componenti del Gruppo, individualmente per gli incarichi istituzionali ricoperti o collegialmente negli incontri periodici previsti, svolgono i seguenti compiti:

- Rilevano i BES presenti nella scuola.
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione scolastica.
- Realizzano focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Effettuano rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Curano la raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI.
- Elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il GLHI può convocare e far prendere parte alle riunioni tecnici esperti nel settore socio-psico-pedagogico e medico.
A partire dall'anno scolastico 2015-2016 ci si avvale della collaborazione del CTA (Centro Territoriale per L'autismo AslBt), attualmente nella persona della Dott.ssa Veneziano Cira, in virtù della Convenzione siglata con l'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

5. CONTINUITA' EDUCATIVA

Nel suo percorso formativo la scuola, a cominciare da quella dell'Infanzia, procede nella consapevolezza che il processo d'insegnamento – apprendimento esplicitato, proseguirà in tutte le fasi successive dell'istruzione e della vita dei bambini/studenti. In tal modo l'istituzione fornisce le chiavi per <<apprendere ad apprendere>>.

A questa linea formativa di *continuità verticale* si affianca una *orizzontale*, col proposito di concretizzare una vera e propria alleanza educativa con i genitori e con le agenzie formative territoriali, alternative alla scuola e alla famiglia. Di fatto scuola, famiglia ed extra-scuola s'impegnano unitamente a riconoscere i reciproci ruoli e a supportarsi vicendevolmente nel raggiungimento delle finalità educative comuni.

In particolare per quanto riguarda la continuità verticale, il Circolo programma momenti di raccordo fra i diversi ordini di scuole per favorire il passaggio degli alunni e facilitarne l'accoglienza nel rispetto delle diverse competenze acquisite e delle diverse personalità. A tal fine, mediante una funzione strumentale scelta collegialmente tra i docenti disponibili, l'istituzione cura con estrema attenzione la raccolta delle informazioni sui bambini in entrata, mediante colloqui a fine anno scolastico con le insegnanti della Scuola dell'infanzia, per poi conoscere le potenzialità e fornire utili informazioni per la formazione di classi equilibrate.

ATTIVITA' DI CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Si prevede il seguente piano delle attività di continuità educativa fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado:

INCONTRI/INTERSCAMBI TRA GLI ADULTI:

- tra insegnanti dei tre ordini di scuola per un raccordo didattico ed educativo;
- tra i Dirigenti scolastici dei diversi ordini di scuola per un raccordo organizzativo fra le scuole;
- tra docente responsabile di funzione strumentale al PTOF, docenti e genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia o della scuola primaria per illustrare il P.T.O.F. e far visitare le scuole.

PARTECIPAZIONE DELLE SCOLARESCHE AD ATTIVITA' COMUNI:

A) ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- visite guidate presso la scuola secondaria di primo grado, per una conoscenza approfondita delle nuove realtà scolastiche, anche in occasione di mostre e manifestazioni;
- partecipazione con gli alunni cinquenni a feste e manifestazioni di accoglienza con i futuri docenti delle classi prime;
- partecipazione con gli studenti di scuola secondaria di primo grado ad iniziative comuni e in rete fra le scuole.

B) ALUNNI CINQUENNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- visite guidate presso la scuola primaria, per una conoscenza approfondita delle nuove realtà scolastiche, anche in occasione di mostre e manifestazioni;
- partecipazione con gli alunni della classe prima della scuola primaria a feste e manifestazioni.

6. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Il calendario delle attività didattiche delle istituzioni scolastiche autonome della Regione Puglia nell'anno scolastico 2017-2018 prevede lo svolgimento dell'attività didattica da venerdì 15 settembre 2017 a martedì 12 giugno 2018.
Il Collegio dei docenti, nella seduta del 05.09.2017, ha deliberato nel rispetto del monte ore delle attività obbligatorie, i seguenti adattamenti del calendario scolastico 2017/2018:

- l'articolazione flessibile in cinque giorni settimanali dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline ed attività
- l'anticipo di tre giorni di lezione a martedì 12 settembre 2017 e recupero delle suddette giornate da attuarsi:
- lunedì 12 e martedì 13 febbraio 2018, in occasione della ricorrenza del carnevale
- giovedì 26 e venerdì 27 aprile 2018 per il lungo ponte tra 25 aprile e 1° maggio 2018

I giorni di vacanza previsti nel periodo delle lezioni, oltre alle domeniche, sono inoltre i seguenti:

- il 15 settembre, ricorrenza Santo Patrono;
- dal 30 ottobre al 1° novembre, ponte regionale e festa di tutti i Santi;
- l'8 e 9 dicembre, Immacolata Concezione e ponte regionale;
- dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio2018, Festività Natalizie;
- dal 29 marzo al 3 aprile 2018, Festività Pasquali;
- 25 aprile 2018, anniversario della Liberazione;
- 30 aprile 2018, ponte regionale;
- il 1° maggio, festa del lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della repubblica.

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE E ORARIO DELLE LEZIONI

Il tempo scolastico settimanale delle classi della SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS" è di 27 ore obbligatorie per tutte le classi.
Tale quota oraria settimanale è comprensiva di quella prevista per gli insegnamenti nazionali e di quella riservata alla scuola.
La ripartizione dell'attività didattica è stata effettuata in orario antimeridiano su cinque giorni alla settimana al fine di contemperare le esigenze organizzative familiari e quelle della scuola, costituire condizioni contestuali più favorevoli per la frequenza scolastica degli alunni e la realizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento a scuola e lasciare uno spazio significativo all'extra-scuola e alla dimensione famigliare e affettiva e alle attività scolastiche aggiuntive.

L'orario di lezione giornaliero è il seguente:

GIORNI SETTIMANALI	ORARIO INIZIO LEZIONI	ORARIO FINE LEZIONI
Dal lunedì al giovedì	8.00	13.30
Venerdì	8.00	13.00

La programmazione didattica periodica dei docenti della scuola primaria ha scansione settimanale e ha luogo il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

I GRUPPI DI INSEGNAMENTO

A ciascuna delle ventinove classi della scuola primaria corrisponde una equipe pedagogica, composta dai docenti che intervengono sulle stesse. Ogni equipe pedagogica interviene prevalentemente su due classi. Tale organizzazione dei docenti in gruppi di insegnamento ha tenuto conto della continuità didattica, del numero delle classi, dei bisogni di integrazione degli alunni diversamente abili, dell'utilizzo delle professionalità sulla base delle specializzazioni e di una condivisa valorizzazione delle esperienze individuali e di gruppo maturate dai docenti, delle richieste di utilizzazione dei docenti. L'organizzazione complessiva dei gruppi di insegnamento della scuola primaria viene di seguito riportata:

GRUPPI DI INSEGNAMENTO

CLASSI	DOCENTI	AREA DISCIPLINARE
1^ A	Contò Vincenza Amato Marisa Annese Chiara Casaburi Caterina Modugno Angela	Ital. Mot. Arte Scien. Mus. Stor. Geog. Tec. Matematica Inglese I. R. C. Sostegno Sostegno
1^ B	Colangelo Mariagrazia Dell'Olio Nunzia Rita Sciascia Lorenzo Martucci Rosa	Ital. Ingl. Mot. Arte Mus. Stor. Geo. Tecn. Matematica Scienze I.R. C. Sostegno
1^ C	Cormio Anna Vincenza Tedesco Anna Di Gioia Antonella Annese Chiara Peschechera Sara	Ital. Arte Matem. Scien. Tecnol. Storia. Geografia Motoria Musica Inglese I. R. C. Sostegno
1^ D	Angarano Maria Salvemini Antonella Annese Chiara Lanza Maria Grazia	Italiano Arte Mate. Mot. Mus. Sto.Geo Inglese Geografia Motoria Tecnologia I. R. C. Sostegno
1^ E	Barbieri Viviana Dell'Olio Nunzia Rita Tedesco Anna Annese Chiara Altamura Valentina	Italiano Inglese Arte Tecnologia Matematica Scienze Musica Storia Geografia Motoria I. R. C. Sostegno

1^F	Barbieri Viviana Amato Marisa Tedesco Anna Annese Chiara Ciliberti Monica	Ital. Ingl. Arte. Matematica Sci.Tec. Mus. Sto. Geo. Mot I. R. C. Sostegno
2^A-B	Cassanelli Giovanna De Candia Maria Soriano Angela Grillo Giovanna Tedone Liliana D'Elia Anna Paola Ficarelli Maria Grazia	Italiano Geografia Motoria Inglese (B). Matem. Scienze Tecn. Arte Inglese (A) Storia Musica I. R. C. Sostegno Sostegno
2^C-D	Di Leo Lucrezia Pedone Grazia De Feudis Maria Grillo Giovanna Tedone Liliana Colucci Rosa Modugno Angela	Italiano Arte Mot. (C) Tecn. (C) Ingl. (D) Matem. Scien. Mot.(D) Tecn.(D) Ingl.(C) Storia Geografia Musica I. R. C. Sostegno Sostegno
2^E-F	Tritto Carla Antonino Vincenza Grillo Giovanna Tedone Liliana De Gennaro Valentina	Italiano Arte e Immagine Tecnologia Matematica Scienze Motoria Storia Geografia Musica Inglese I. R. C. Sostegno
3^A-B	De Ceglia Innocenza Fracchiolla Anastasia Confalone Luigia Sciascia Lorenzo	Italiano Arte e Imm. Matematica Scienze Motoria Stor. Ingl. Mus. Tecn. Geo. (B) Geo. (A) I.R.C.
3^C	Sasso Carmela Campanale Grazia Sciascia Lorenzo Papagni Loredana	Italiano Arte Storia Inglese tecnologia Matem. Scien. Motoria Mus. Geogr. I.R.C. Sostegno
3^D	Pansini Isabella Campanale Grazia Pedone Elisabetta Annese Chiara	Italiano Arte e Immagine Inglese Scienze Motoria .Musica Geogr. Matematica Storia Tecn. I.R.C.
3^E	Pansini Isabella Pedone Elisabetta De Feudis Maria Annese Chiara Di Gregorio Lucrezia	Italiano Arte e Immagine Matematica Motoria Musica Inglese Storia Geografia Scienze Tecnologia I.R.C. Sostegno
4^A-B	Rivoir Lorella De Gioia Maria Luigia Salvemini Antonella Annese Chiara Salerno giorgio	Italiano Arte e Immagine Storia Matematica Scienze Tecn. Geografia Inglese Motoria Musica I. R. C. Sostegno

4^C-D	Losciale Marianna Soriano Angela(C) Petruzzella Francesca(D) Di Dio Felicia Sciascia Lorenzo Mastropasqua Margherita Anna	Italiano Arte Motoria Musica Matematica Scienze Tecn. Inglese Matematica Scienze Tecn. Inglese Storia Geografia I. R. C. Sostegno
4^E-F	Amoruso Grazia Sguera Gisella Di Dio Felicia Salvemini Antonella Annese Chiara	Italiano Arte e Imm.Scienze Tecnologia Matematica Motoria Musica Storia Geografia Inglese I. R.C.
5^A-B	Ruggieri Vanda Rosa De Feudis Felicita Brescia Giulia Tedone Liliana Gadaleta Caterina	Italiano Inglese Motoria Matem.Scienze Tecnologia Arte Storia Geografia Musica I. R. C. Sostegno
5^C	Pedone Alfonsa Curci Marisa Sciascia Lorenzo Greco Domenica	Ital.Ingl.Mot.ArteMat.Scien.Tecn.Mus. Storia Geografia IRC Sostegno
5^D	Cassanelli Grazia Di Gioia Antonella Tedone Liliana Miotto Simonetta	Ital. Ingl. Arte Storia .Tecn.Mus. Matematica Scienze Motoria Geografia I. R. C. Sostegno
5^E-F	Lopopolo Lucia Valente Antonia M.S.L. Brescia Giulia Petruzzella Francesca Tedone Liliana Nuzzolese Patrizia	Italiano Arte Inglese (E-F) Tecnolog. (E) Mate.Scien. Motor. Ingl. (E-F) Tecn. (F) Storia Geografia(E) Storia Geografia Musica(F) I. R. C. Sostegno
	Lauro Rosanna	Potenziamento

ASSISTENTI EDUCATORI:

ASSISTENTI EDUCATORI	Ore attività
Baldini Roberta	11
Balestrucci Adele	9
Carbone Silvia	9
De Trizio Nancy	11
Lopopolo Sara	9
Di Pierro Enrica Francesca	3

7. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

In relazione ai compiti complessi assegnati oggi alla scuola e con riferimento all'organizzazione delle risorse umane, il regolamento sull'autonomia dà queste semplici e significative indicazioni: "Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (art.5, comma 1, DPR 275 8 marzo 1999).

In tale prospettiva, si è inteso promuovere un coinvolgimento complessivo del personale scolastico in generale e di quello docente in particolare per l'assunzione di ruoli e compiti funzionali alla progettazione e alla realizzazione di un'offerta formativa articolata ed efficace.

L'organizzazione scolastica ha inteso altresì armonizzare le innovazioni introdotte dal CCCL del 26/05/1999 e del CCNI del 31/08/1999 e aggiornate dal CCNL del 24/07/2003 e dal CCNL del 29/11/2007, relative alle funzioni strumentali del personale docente e agli incarichi aggiuntivi del personale ATA, con la struttura organizzativa per gruppi di insegnamento (equipe pedagogiche), con gli organi collegiali istituzionali e con gli incarichi previsti da altre disposizioni di legge.

La definizione del suddetto sistema ha portato all'individuazione e all'attivazione delle seguenti figure:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

  BONASIA MICHELE

- **1^ DOCENTE COLLABORATRICE VICARIA DEL DIRIGENTE**

  BARBIERI VIVIANA

- **2^ DOCENTE COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE**

  CONFALONE LUIGIA

Le altre Figure di Sistema

I docenti responsabili di funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, in relazione alle concrete esigenze del piano dell'offerta formativa, costituiscono una risposta organizzativa al lavoro di progettazione e di realizzazione del curricolo. Esse hanno il compito di pianificare, organizzare e coordinare ogni singolo intervento scolastico, vagliato precedentemente in sede collegiale o all'interno del Consiglio di Circolo.

➢ **Docenti responsabili di funzioni strumentali al PTOF**:

Area 1 **COORDINAMENTO PTOF** Ins.: NUZZOLESE PATRIZIA	• Analizzare le caratteristiche del territorio e i bisogni dell'utenza • Coordinare e monitorare la progettazione curricolare e le iniziative di arricchimento intra ed extrascuola • Coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI • Valutare gli insegnamenti curricolari ed extra • Predisporre ed elaborare strumenti di valutazione del livello di gradimento del servizio scolastico e di autovalutazione della scuola • Fungere da referente dei processi attivati dalla scuola in relazione agli ambiti del curricolo e offerta formativa, progettazione didattica e valutazione degli alunni • Componente dell'unità di autovalutazione della scuola e di coordinamento del piano di miglioramento • Coordinatore di gruppi di lavoro (presidenti di interclasse/intersezioni, referenti, docenti interessati) su valutazione degli alunni, certificazione delle competenze, Piano triennale dell'offerta formativa, sistemi e modelli di progettazione e di valutazione, temi disciplinari, temi multidisciplinari, ecc.
AREA 2 - **Sostegno ai docenti** Ins.: SCIASCIA LORENZO	• Promuovere attività di aggiornamento • Accogliere i nuovi docenti • Raccogliere richieste per acquisti di materiale didattico e custodire sussidi, attrezzature e materiali • Assistere i docenti nell'individuazione dei criteri di strutturazione del documento di valutazione e nella scelta e nell'utilizzo dei registri • Promuovere attività di collaborazione tra la Scuola e le agenzie dell'extrascuola (associazioni, enti, aziende, teatro, cinema, viaggi di istruzione, ecc.) • Fungere da referente dei processi attivati dalla scuola in relazione agli ambiti della dimensione organizzativa e metodologica dell'ambiente di apprendimento • Componente dell'unità di autovalutazione della scuola e di coordinamento del piano di miglioramento • Coordinatore di gruppi di lavoro (presidenti di interclasse/intersezioni, referenti, docenti interessati) su formazione e aggiornamento, documentazione dell'attività didattica, raccordi con il territorio, utilizzo di strutture e sussidi comuni, ecc.
AREA 3 –**Sostegno agli alunni per l'inclusione** Ins : DE GENNARO VALENTINA	• Promuovere e coordinare gli interventi educativi e di integrazione per gli alunni con BES • Raccordare gli interventi della Scuola con quelli delle istituzioni presenti nel territorio • Rilevare ed analizzare i bisogni formativi e di integrazione degli alunni con BES • Promuovere e coordinare gli interventi educativi e di integrazione curricolare

	• Raccordare gli interventi della Scuola con le famiglie, i servizi sociali e sanitari • Fungere da referente dei processi attivati dalla scuola in relazione agli ambiti della dimensione relazionale, dell'inclusione e del potenziamento • Componente dell'unità di autovalutazione della scuola e di coordinamento del piano di miglioramento • Coordinatore di gruppi di lavoro (presidenti di interclasse/intersezioni, referenti, docenti interessati) su inclusione, sostegno, recupero, DSA, ecc.
AREA 4 –**Sostegno agli alunni e continuità** Ins.: CASSANELLI GIOVANNA	• Promuovere e coordinare le attività di continuità educativa fra i diversi ordini di Scuola • Promuovere attività comuni per gli alunni in ingresso e in uscita, visita per la conoscenza della Scuola e attività di accoglienza • Promuovere e coordinare gli interventi educativi e di integrazione per gli alunni stranieri • Promuovere e coordinare i rapporti Scuola-Famiglia e interventi rivolti ai genitori • Fungere da referente dei processi attivati dalla scuola in relazione agli ambiti della continuità educativa e dell'orientamento • Componente dell'unità di autovalutazione della scuola e di coordinamento del piano di miglioramento • Coordinatore di gruppi di lavoro (presidenti di interclasse/intersezioni, referenti, docenti interessati) su curricolo verticale, accoglienza, competenze degli alunni in ingresso e in uscita, orientamento, ecc.

- **Docenti referenti per ambiti operativi del PTOF**:

1) Supporto alla funzione strumentale di coordinamento PTOF: Valente Antonia Maria Silvana Lorenza
2) Supporto alla funzione strumentale di sostegno agli alunni con BES: Mastropasqua Margherita Anna
3) Attività sportiva: Ins. Ruggieri Vanda Rosa
4) Biblioteca e sussidi: Ins. Cassanelli Grazia
5) Animatore digitale: Ins. Barbieri Viviana
6) Componenti del Team per l'innovazione digitale: Ruggieri Vanda Rosa, Nuzzolese Patrizia
7) Assistenza tecnica (c.d. Presidio di pronto soccorso tecnico): Confalone Luigia

- I **presidenti di interclasse** hanno incarico di:
  - coordinamento didattico;
  - raccordi interdisciplinari;
  - raccolta e trasmissione al D. S. delle proposte formulate nell'Interclasse;

- Docenti delegati a coordinare/presiedere i consigli di interclasse/intersezione di appartenenza e incaricati a collaborare e verbalizzarne le sedute:

CLASSI	**COORDINATORI/PRESIDENTI**	**VICECOORDINATORI/SEGRETARI**
Prime	Ins. Dell'Olio Nunzia Rita	Ins. Angarano Maria
Seconde	Ins. Cassanelli Giovanna	Ins. Di Leo Lucrezia
Terze	Ins. De Ceglia Innocenza	Ins. Pedone Elisabetta
Quarte	Ins. Rivoir Lorella	Ins. De Gioia Maria Luigia
Quinte	Ins. Ruggieri Vanda Rosa	Ins. De Feudis Felicita

COMITATO DI VALUTAZIONE

Per la componente docenti:

1) Campanale Grazia (per il Consiglio di Circolo)
2) Antonino Vincenza (per il Collegio dei docenti di scuola primaria)
3) Amoruso Giusi (per il Collegio dei docenti di scuola dell'infanzia)

Per la componente genitori:

1) Simone Vincenza
2) Porcelli Nicola

Per la componente esterna:

1) Somma Gioacchino (individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale)

Per la componente docente integrativa:

1) il docente a cui sono affidate le funzioni di tutor del collega nel periodo di formazione o di prova

Il Comitato è presieduto dal Dirigente scolastico e la sua composizione varia in funzione delle distinte competenze attribuite all'Organo l'art. 1 comma 129 della L.127/2015.

ADDETTI ALLA SICUREZZA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Prof. Labombarda Giuseppe (esterno)

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

PLESSO CENTRALE: Ins. Ruggieri Vanda Rosa / Ins. Tritto Carla

ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO:

PLESSO CENTRALE:

- piano terra: col. scol. Eplite Vincenza - Mastrapasqua Girolamo – Esposito Esterina

- primo piano: col. scol. Miranda Luisa - Tomaselli Antonio – Amarotti Giovanna

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

PLESSO CENTRALE: - Ins. Barbieri Viviana / Angarano Maria

- Col. scol. Mastrapasqua Girolamo

8. Dotazioni strumentali per la didattica

LABORATORIO MULTIMEDIALE

- 15 postazioni
- 1 Scanner
- 1 Stampante
- 1 Lavagna Interattiva Multimediale

LABORATORIO SCIENTIFICO

- 1 Lavagna Interattiva Multimediale
- Materiale per esperimenti scientifici, bilance, tubo di Newton, vetreria, termometro, meridiana, torce elettriche, proiettore diottrico, disco di Newton, prisma ottico, periscopio, motore dinamo alternatore, diapason, campana vibrante, lente di ingrandimento, ingranditore gigante, bussola, rosa dei venti, clessidra, cronometro, magnete, set minerali e rocce, ecc.
  Apparecchi per l'osservazione e la dimostrazione di fenomeni chimici (2 microscopi biologici monoculari, un microscopio biologico monoculare digitale, uno stereomicroscopio binoculare), fisici e meccanici

AULE

- 6 Monitor interattivi
- 6 notebook
- 2 Lavagne Interattive Multimediali

ALTRO

- Televisore
- Videoregistratore, videolettori, registratori

- Macchina fotografica digitale, Videocamere
- Mixer, amplificatori, microfoni
- Pianola, pianoforte
- 6 Monitor interattivi completi di stand mobili
- 7 Notebook
- 3 Microfoni Cardioidi Dinamici
- 4 Set doppio radiomicrofono

UFFICI

- 7 PC
- 1 PC Server

BIBLIOTECA

- 1 PC
- 1 Stampante

È dotata di 3 armadi a vista e schedari che catalogano il patrimonio librario per titoli e autore. I libri acquistati e a disposizione delle scolaresche sono attualmente oltre 1000. Ad essi si aggiungono saggi, DVD a carattere scientifico e di cultura generale ed altri sussidi didattici. La letteratura per l'infanzia risulta adeguata negli ultimi anni alle moderne richieste degli alunni.

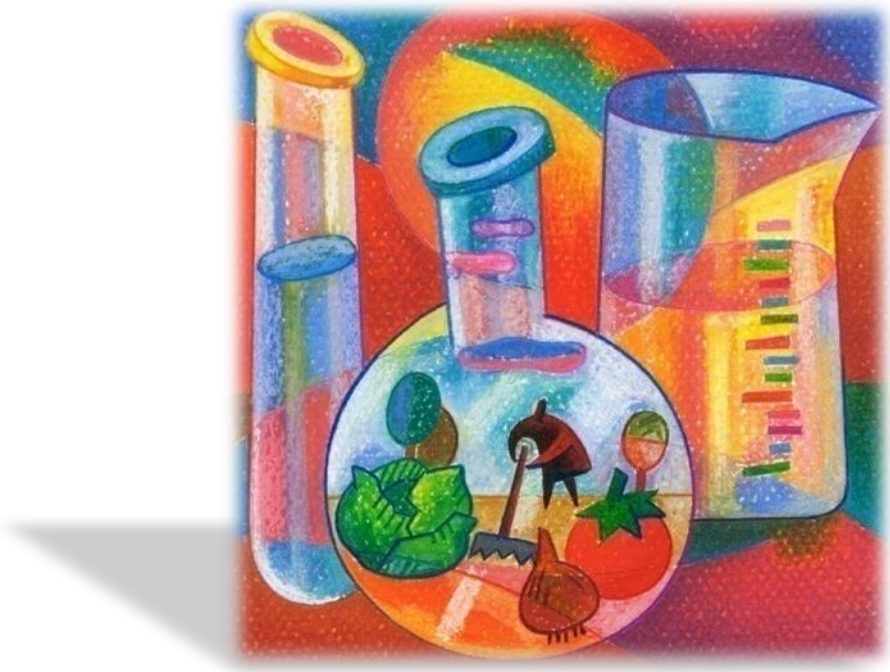
PALESTRA COPERTA

Di media dimensione, con servizi igienici e ripostiglio per gli attrezzi ben aerato e riscaldato, è fornita di: tappetini, tunnel, bastoni, cerchi, clavette, quadro svedese, 2 spalliere, 15 palloni, corde, canestri, spalliera curva, asse di equilibrio, cavalletto, ostacoli, segnapunti, ritti graduati, panche per saltare, palloni, cilindri. Viene assegnata, in orario extrascolastico, anche ad associazioni sportive che ne fanno richiesta.

AULA MAGNA

Adibita per drammatizzazioni, convegni, corsi di formazione, aggiornamento e videoteca. Per lo svolgimento delle varie attività sono disponibili schermo motorizzato, televisore a colori (50 pollici), impianto di amplificazione, proiettore per diapositive e videoproiettore.

Inoltre, un **cortile esterno** ampio e alberato per giochi e manifestazioni all'aperto.



9.Proposta formativa di arricchimento del curricolo ed extracurricolare

Le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti e laboratori di particolare rilevanza. Essi offrono la possibilità di aprirsi al territorio e alle sue risorse, costituendo occasioni formative uniche e talvolta irripetibili. Allo stesso tempo si concretizzano come virtuale luogo d'incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi.

Alcune proposte laboratoriali o progettuali sono pensate e destinate a tutti gli alunni del Circolo, mentre altre sono differenziate per ciclo, interclasse, modulo, etc.

I criteri di scelta per l'approvazione degli stessi interventi, tengono presente dapprima la reale fattibilità del lavoro pianificato, successivamente la fascia dei destinatari, favorendo quei percorsi formativi che vengono pensati per un numero d'utenti maggiore e/o che coinvolgono casi di svantaggio e disabilità.

Alla formazione contribuiscono inoltre le uscite sul territorio, le visite d'istruzione, la fruizione di spettacoli teatrali e la partecipazione ai concorsi che ciascun team docente programma ad inizio anno scolastico per le proprie classi. Ogni progetto, accompagnato da una scheda completa nella declinazione degli obiettivi, della metodologia, della documentazione e verifica, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

I progetti che la Scuola Primaria intende realizzare per l'anno scolastico corrente e la loro suddivisione in base alla tipologia dell'intervento, curriculare o extracurriculari sono riportate in allegato.

Le attività di ampliamento e potenziamento del curricolo

Le attività parascolastiche

Con il progetto **"OSSERVARE, APPRENDERE VIAGGIANDO"** (in allegato) la scuola promuove le attività parascolastiche che affiancano e integrano l'attività didattica della scuola. Esse sono inserite nella quota del curricolo riservata alla scuola o la ampliano e consistono in uscite scolastiche, visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi a premi, attività sportive non agonistiche, partecipazione a spettacoli o manifestazioni, alla proiezione di film o rappresentazioni teatrali, ad indagini e ricerche, a documentari e a foto di gruppo, sottoscrizione di convenzioni e partecipazione ad iniziative esterne, ecc.

Le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa

La progettazione extracurricolare del 1° C.D. "De Amicis" di Bisceglie, insieme a quella curricolare, prende in considerazione le esigenze formative degli alunni e le aspettative delle famiglie, le richieste della comunità locale e quelle della comunità nazionale ed internazionale, il patrimonio di esperienze collaudate in passato e le innovazioni metodologiche e tecnologiche in atto, le disponibilità e le competenze dei docenti e la collaborazione di altre agenzie educative o di altre scuole, ecc. al fine di garantire un coerente e organico piano di interventi integrativi del curricolo obbligatorio, che offra a tutti gli alunni interessati delle occasioni di espansione ai percorsi didattici seguiti in orario curricolare.

La scuola si propone di elaborare annualmente un piano di interventi integrativi del curricolo obbligatorio, che possa far convergere verso i seguenti ambiti il coinvolgimento delle classi/sezioni e dei docenti (in allegato il progetto **PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**):

- ✓ "MOVIMENTO E SPORT"
- ✓ "RICORRENZE E TRADIZIONI"
- ✓ "ESPRIMERSI E CREARE"
- ✓ "AMBIENTE E SALUTE"
- ✓ " SOLIDARIETA' "
- ✓ "SCIENZE E MULTIMEDIALITA' "
- ✓ "NUOVI ORIZZONTI"

I docenti interessati ad un intervento didattico specifico nella fase iniziale dell'anno scolastico e sulla base di esigenze emergenti, programmano interventi integrativi di arricchimento degli insegnamenti curricolari. Le proposte ricevono le disponibilità finanziarie dalla contrattazione d'istituto relativa al fondo dell'istituzione.

Con il progetto **"CURRICOLO DI ECCELLENZA"** (in allegato) la scuola si propone invece di arricchire e potenziare il curricolo scolastico con l'opera di esperti esterni che collaborano con i docenti

(artisti, attori, musicisti, istruttori sportivi, registi, guide, giornalisti, fotografi, docenti ordine di scuola superiore, esperti di madrelingua, psicologi, esperti di informatica, grafici, consulenti, ecc.).

10. STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione attribuisce significato e valore a quanto viene osservato. Orienta il docente nella ricostruzione del percorso scolastico di ciascun alunno, gli offre gli strumenti per valorizzarne le capacità e utilizzare in modo formativo l'errore e l'insuccesso.

Con l'autonomia, la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Da ciò la necessità di un sistema di valutazione della propria progettualità formativa, attraverso cui la scuola si assume le proprie responsabilità e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

La nostra Scuola, nella sua progettualità ha scelto percorsi, itinerari diversificati, metodologie e strumenti diversi per la promozione del successo formativo degli alunni, arricchendo ed ampliando l'offerta formativa curricolare. Pertanto, è necessario sottoporre a verifica ed a valutazione le scelte e gli esiti didattici. A tal fine, il sistema di autovalutazione utilizzerà una serie di indicatori a livello collegiale, tali da garantire la confrontabilità tra gli obiettivi prefissati ed i traguardi raggiunti. La misurazione della qualità dell'offerta formativa elaborata, dall'ipotesi progettuale ai diversi aspetti di realizzazione, passerà attraverso momenti diversi:

A. **Valutazione ex ante** (accertare la situazione esistente e prefigurare gli obiettivi massimi raggiungibili).

B. **Valutazione in itinere** (monitorare il divenire del progetto).

C. **Valutazione finale** (rilevare il raggiungimento degli obiettivi/finalità).

D. **Valutazione ex post** (comparare i risultati conseguiti con quelli attesi).

A. **<u>La valutazione ex ante</u>** terrà presenti i seguenti indicatori:

- Tutti gli alunni dovranno acquisire pienamente le competenze relative agli obiettivi prefissati.
- Tutti gli alunni dovranno partecipare sistematicamente alle iniziative.

- La partecipazione al Progetto deve determinare negli alunni un interesse per la tematica, che continui dopo la conclusione.
- Gli alunni dovranno essere in grado di formulare proposte in merito a quanto prefigurato dai docenti.
- Le competenze acquisite dagli alunni debbono rappresentare una leva strategica per modificare gli atteggiamenti delle famiglie in ordine alla tematica del progetto.
- Gli alunni dovranno dimostrare di saper traslare le competenze acquisite per risolvere problemi contenuti nel curriculum essenziale (Offerta Formativa Curricolare) e/o per formulare nuove ipotesi interpretative di questioni contigue o (apparentemente) estranee al tema del progetto.

B. **La valutazione in itinere** andrà a monitorare il divenire del progetto attraverso il rilevamento di:

- Abilità/competenze.
- Efficienza dei materiali e dei sussidi utilizzati.
- Efficacia degli interventi educativi e didattici e degli strumenti di valutazione formativa adottati.

C. **La valutazione finale** svolgerà una funzione consuntiva e di rilevamento dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati.

D. **La valutazione ex post** andrà a comparare i risultati conseguiti (valutazione finale) con quelli attesi (valutazione ex ante). La distanza intercorrente tra i risultati ottenuti e quelli attesi rappresenterà l'indicatore di riuscita/non riuscita dell'Offerta Formativa, avrà funzione strategica di miglioramento dell'organizzazione scolastica e delle competenze professionali, solleciterà una riflessione critica e costruttiva tale da trasformare i "punti deboli" in "punti forti" per la progettazione futura.

La valutazione del servizio formativo

"Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne" (dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo).
A partire dall'anno scolastico 2014-2015, le scuole statali e paritarie sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) reso pubblico con l'avvio dell'anno scolastico 2015-2016. L'autovalutazione costituisce la prima fase del processo di valutazione ed è finalizzata all'individuazione di concrete piste di miglioramento, attraverso un percorso di riflessione interna continua. L'autovalutazione, da un lato, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce il punto di partenza per l'individuazione di priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.
La scuola è impegnata perciò in un processo continuo di **autovalutazione** finalizzato al miglioramento del servizio da offrire all'utenza scolastica.
Infatti, sulla base dell'analisi;

- dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero
- delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi
- degli elementi significativi integrati rilevati direttamente dalla scuola, durante e al termine dell'anno scolastico, attraverso raccolta di dati, monitoraggi ed indagini
- delle valutazioni e attestazioni ricevute dall'esterno

nella scuola vengono:

- elaborati periodicamente dalle figure di sistema verifiche sui processi attivati, resoconti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, relazioni finali e rapporti di autovalutazione
- formulati ed attuati programmi gestionali ed organizzativi, piani di miglioramento, attività di aggiornamento del personale, interventi di manutenzione e potenziamento delle dotazioni strumentali, aggiornamenti della progettazione dell'offerta formativa, ricerca ed adozione di soluzioni didattiche ed organizzative innovative, ecc.

Viene altresì promossa la comunicazione scuola-famiglie e la rendicontazione pubblica dei risultati via via raggiunti.

La gestione dell'autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico attraverso la costituzione di una unità di autovalutazione di cui fanno parte, oltre che lo stesso Dirigente, il DSGA, i docenti responsabili di funzioni strumentali al PTOF, il referente per la Valutazione, individuati dal Collegio dei docenti, ma tutto il personale è chiamato a collaborare in tutte le fasi del processo ed in particolare nel perseguimento dei migliori risultati.

Sono previste altresì visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna: esperti coordinati da un dirigente tecnico.

Il procedimento di autovalutazione e valutazione delle scuole si sviluppa nel triennio e si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Le fasi previste da tale procedimento sono le seguenti:

	ATTIVITA' DELLA SCUOLA	**ATTIVITA' DEGLI ESTERNI**
A.S.2014/2015	AUTOVALUTAZIONE	
A.S.2015/2016	AUTOVALUTAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	VALUTAZIONE ESTERNA
A.S.2016/2017	AUTOVALUTAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO RENDICONTAZIONE SOCIALE	VALUTAZIONE ESTERNA
A.S.2017/2018	AUTOVALUTAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO RENDICONTAZIONE SOCIALE	VALUTAZIONE ESTERNA

11. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La legge 107/2015 (nota come "Riforma della Buona Scuola") al comma 124 riporta che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".
La formazione in servizio è obbligatoria ma al contempo il piano di formazione deliberato dalla nostra scuola è aperto anche alle molteplici opportunità esterne o individuali, nell'intento di far assumere a ciascun docente un ruolo attivo nel processo di sviluppo della propria professionalità.
Il quadro delle opportunità offerte ai docenti è il seguente:

1) Il **PIANO NAZIONALE di FORMAZIONE** promosso dal MIUR, che consentirà di norma alle scuole capofila delle reti (es. scuole polo) di realizzare interventi formativi integrativi del piano di aggiornamento delle singole scuole. Sono in fase di predisposizione o attuazione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici per il sistema nazionale d'istruzione:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;

(Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Azione 10.8.4 **"**Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi")

- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità:
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

2) La **FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PTOF TRIENNALE** della scuola, che si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire. In particolare il nostro piano triennale prevede attualmente i seguenti temi di aggiornamento:

- Obiettivo del PdM della scuola: Promuovere la partecipazione degli insegnanti a corsi di aggiornamento nell'area scientifico-matematica e linguistico-espressiva, sui BES, sulle metodologie didattiche:

a) Perfezionamento della formazione già acquisita in corsi pregressi:
   - "Metodo ABA" (corso avanzato dell'Associazione "Gocce nell'Oceano" dott.ssa Maria Giovanna Mascolo)
   - "Sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica" (addestramento all'uso delle attrezzature del Progetto PON FESR "Ed. Mondo Multimediale", "Coding e pensiero computazione" con la collaborazione della Scuola Europea – Easy Learning Academy, "Coding in your classroom now" con l'Università di Urbino, "Innovazione didattica: metodologie alternative e nuove tecnologie", con il supporto dell'Animatore digitale e del team per l'innovazione,ecc.)

- Percorso formativo e-learning sui DSA nell'ambito del PROGETTO DISLESSIA AMICA

- Per tutto il personale in ingresso e/o non formato:
  a) Informazione/formazione sulla sicurezza sul luogo lavoro (d.lgs. 81/2008): miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

  b) Informazione/formazione sulla privacy (d.lvo. 196/2003)

  c) Corso di formazione per docenti neoimmessi in ruolo.

- Corsi, seminari, convegni, conferenze di servizio organizzati dall'Amministrazione scolastica provinciale, regionale e nazionale e dalle reti di scuole o partenariati a cui si è aderito.

1) La **CARTA ELETTRONICA** per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), che intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento.

12. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Il personale amministrativo costituisce unità operative funzionali all'espletamento dei servizi amministrativi, contabili e di supporto alla didattica, in grado di rispondere alle richieste dell'utenza interna ed esterna alla scuola e ai processi in atto di decentramento verso la scuola di compiti e funzioni e di informatizzazione dell'amministrazione pubblica.

Detto personale utilizza materiali, mezzi e strumenti, anche informatici, al fine di garantire all'utenza interna (personale) ed esterna (alunni, genitori, altri) un servizio preciso, rapido e multifunzionale, con riferimento al codice dell'amministrazione digitale (D.L.vo 82/2005) e alla sicurezza dei dati personali trattati (D.L.voD.Lgs. 196/03).

Aperto dal lunedì al venerdì, l'ufficio di segreteria riceve l'utenza esclusivamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e, durante il periodo delle lezioni, solo il lunedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00. Il rilascio dei vari certificati (iscrizione, frequenza…) viene soddisfatto seguendo l'iter amministrativo regolamentato dalla legge e previa formale richiesta scritta, presso l'ufficio scolastico.

Infine, l'accesso ai locali di segreteria sono regolati dal servizio di portineria. Lo stesso personale di portineria garantisce la sorveglianza degli alunni dal loro ingresso nella scuola, fino al momento della conclusione delle attività didattiche. Qualora non prelevati dalle proprie famiglie,

gli alunni resteranno in custodia del collaboratore scolastico in servizio presso la portineria al momento dell'uscita, entro e non oltre il suo orario di servizio. Successivamente, lo stesso provvederà ad allertare l'ufficio di segreteria, incaricato di avvisare la famiglia interessata. Dopo tale orario i minori verranno affidati al locale ufficio di vigilanza e dei Carabinieri, preventivamente contattato.

RUOLI PROFESSIONALI E INCARICHI ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

- **D.S.G.A.:** Palazzo Lucia
- **Area personale (gestione giuridica, economica previdenziale, assistenziale), Area contabilità e finanza (stipendi, collaborazione con il DSGA)**: assistente amministrativa Lettini Cecilia
- **Area didattica (alunni), Area contabilità (acquisti, inventario)**: assistente amministrativa Palmieri Elisabetta
- **Collaborazione nell' Area personale (gestione giuridica)**: assistente amministrativa Sciancalepore Angela
- **Area affari generali (protocollo)**: assistente amministrativa Immediato Luigia Patrizia
- **Collaborazione nell' Area affari generali (protocollo):** assistente amministrativa Eplite Giulia

INCARICHI SPECIFICI

- **Diretta collaborazione con il DSGA e funzioni vicariali:** assistente amministrativa Lettini Cecilia
- **Supporto amministrativo alla realizzazione del PTOF** e area didattica: assistente amministrativa Palmieri Elisabetta
- **Attività relativa alla sistemazione dei fascicoli personali giacenti del personale dipendente, con riordino sistematico dei sottofascicoli:** assistente amministrativa Sciancalepore Angela

Orario di funzionamento amministrativo

Gli Uffici di segreteria effettuano tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) il seguente orario antimeridiano variabile in relazione ai periodi delle lezioni o di sospensione delle stesse: *dalle ore 7.00-7.30 alle ore 14.12*, mentre il lunedì anche il seguente orario pomeridiano *dalle ore 14.42 alle ore 18.12 durante il periodo delle lezioni*

Orario di ricevimento

Gli Uffici di Segreteria effettuano il seguente orario di ricevimento del pubblico (**utenza interna ed esterna):**

- *tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 10.00 alle ore 12.00*
- *durante il periodo delle lezioni solo il lunedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30*

Giorni di chiusura prefestiva degli uffici:

- 31 ottobre 2017 (in occasione del ponte regionale);
- 5 gennaio 2018 (Vigilia dell'Epifania);
- 30 aprile 2018 (in occasione del ponte regionale);
- 14 agosto 2018 (Vigilia di Ferragosto).

Le suddette giornate di chiusura pre-festiva potranno eccezionalmente venire meno qualora sopraggiunte esigenze di servizio lo richiedano ovvero essere integrate dal Dirigente Scolastico qualora l'organizzazione del lavoro e le ridotte esigenze di servizio lo consentano.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI

Il personale ausiliario assicura in ogni plesso e reparto:

- la sorveglianza degli alunni e l'ausilio a quelli in situazione di handicap;
- la sorveglianza generica dei locali e dell'accesso del pubblico;
- la pulizia materiale dei locali e degli spazi:
- il supporto ai docenti e al personale amministrativo;

La piena esplicazione dei servizi ausiliari avviene con l'utilizzo di materiali, mezzi e strumenti di carattere igienico-sanitario, al fine di garantire le migliori condizioni ambientali per lo svolgimento delle attività scolastiche.

PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA PRIMARIA: Mastrapasqua Girolamo, Eplite Vincenza, Piccolomini Antonio, Esposito Esterina, Miranda Luisa, Tomaselli Antonio, Simone Lucia, Amorotti Giovanna, Gallo Eligio

INCARICHI SPECIFICI E ALTRI INCARICHI ORGANIZZATIVI

- **Servizi esterni e postali:** C.s. Mastrapasqua Girolamo
- **Compiti legati all'assistenza alla persona disabile:** Cc.ss. Eplite Vincenza, Simone Lucia, Miranda Luisa, Tomaselli Antonio, Esposito Esterina, Piccolomini Antonio, Amorotti Giovanna
- **Piccola manutenzione:** C.s. Piccolomini Antonio
- **Manutenzione tende e lampadari:** C.s. Tomaselli Antonio, Gallo Eligio
- **Assistenza foto copisteria:** C.s. Simone Lucia
- **Movimentazione carichi:** Cc.ss. Tomaselli Antonio, Gallo Eligio, Piccolomini Antonio

ALLEGATI

- ***PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA***
- ***PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***
- ***PROGETTO "CURRICOLO DI ECCELLENZA"***
- ***PROGETTO "OSSERVARE, APPRENDERE VIAGGIANDO"***
- ***PROGETTO CONTINUITA'***
- ***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'***
- ***PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE***
- ***PROGETTONAZIONALE "SPORT DI CLASSE"***
- ***PROGRAMMA "FRUTTA A SCUOLA"***
- ***PROGETTO "AMICA DISLESSIA"***

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

1. PROGETTO DI RECUPERO DELLE ABILITA'STRUMENTALI
(potenziamento dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia)

Destinatari: Gruppi di alunni delle varie classi della Scuola Primaria

Illustrazione del progetto: Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento in orario curricolare, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Finalità:

- acquisire la strumentalità di base;
- prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, arricchire il codice verbale;
- sviluppare le competenze logico-espressive.

Campo di indagine: Ambito linguistico e logico-matematico.

Obiettivi specifici:

Lingua italiana
. Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare
. Leggere, comprendere e produrre testi
. Individuare la successione logico - temporale di un racconto
. Riferire con chiarezza esperienze vissute
. Leggere parole, frasi e testi di diverso genere
. Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonematici
. Scoprire le regole ortografiche

Matematica
. Acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale
. Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli>, <, =
. Leggere e scrivere i numeri
. Scomporre e comporre i numeri in decine e unità
. Acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni
. Eseguire addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non
. Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche
. Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema
. Rappresentare graficamente e risolvere problemi con una o più operazione
. Acquisire i concetti spazio – temporali
. Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra -prima/dopo - sopra/sotto - vicino/lontano...

Attività:
Ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni; illustrazione di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; utilizzo di materiale vario di manipolazione; giochi con materiale strutturato e non, rappresentazioni grafiche; esercitazioni individuali; utilizzazione di schede e tabelle utilizzo di software

specifici per sviluppare le capacità logiche, la comprensione dei testo e la correttezza ortografica; le abilità di calcolo (addizione , sottrazione, moltiplicazione, divisione).

Risultati attesi

. Educativi
Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.
. Formativi
Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti
. Comportamentali
Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi.
. **Altro**
Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Materiali e mezzi: Materiale vario di manipolazione; schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà; laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico-espressive.

Verifica e valutazione: In itinere e finale - Schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

2. PROGETTO DI LINGUA INGLESE CLIL SCUOLA PRIMARIA (potenziamento dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia)

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) che significa "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti"si riferisce all'insegnamento di una disciplina In lingua straniera.
Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline e incrementare la conoscenza delle stesse.

FINALITA'

Il progetto intende coinvolgere tutti gli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola, attraverso la presentazione di contenuti disciplinari di arte, storia, geografia e scienze, in lingua inglese per favorire l'apprendimento sia degli argomenti presentati sia della lingua stessa. A livello sperimentale potranno eventualmente essere coinvolti anche gli alunni del primo biennio con semplici attività collegate ad Arte e Immagine, Storia e Geografia. Si tratta di imparare non solo ad usare una lingua, ma di usare una lingua per imparare.

OBIETTIVI GENERALI:
. Arricchire il patrimonio lessicale in L2
. Sviluppare la capacità di comunicare oralmente in L2
. Favorire la capacità espressiva
. Utilizzare la L2 per eseguire un compito, per descrivere e spiegare

<u>INGLESE ARTE E IMMAGINE TUTTE LE CLASSI</u>

OBIETTIVI SPECIFICI PER LIVELLO

Il progetto si articolerà su tre livelli:

<u>CLASSI 1° - 2°: SHAPES AND COLOURS</u>
. Conoscere colori primari e secondari
. Comprendere ed eseguire istruzioni

. Porre e rispondere a domande
. Ascoltare

CLASSI 3° - 4°: THROUGH THE ARTIST'S EYES: THE BODY
. Conoscere e denominare le parti del corpo
. Comprendere ed eseguire istruzioni
. Porre e rispondere a domande
. Osservare e descrivere dipinti di artisti famosi
. Riprodurre immagini in modo personale utilizzando tecniche diverse

CLASSI 5°: LANDSCAPE PAINTING
. Osservare e descrivere paesaggi nelle diverse stagioni arricchendo progressivamente il lessico
. Comprendere ed eseguire istruzioni
. Porre e rispondere a domande
. Osservare e descrivere dipinti di artisti famosi
. Riprodurre immagini utilizzando varie tecniche e materiali diversi
. Scrivere didascalie per descrivere le immagini presentate

INGLESE, STORIA E GEOGRAFIA: UP and DOWN CLASSI PRIME E SECONDE

OBIETTIVI STORIA:
. Conoscere i nomi dei giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni.
. Conoscere gli indicatori temporali di successione (PRIMA — ORA —DOPO)

OBIETTIVI GEOGRAFIA:
. Utilizzare e riconoscere alcuni organizzatori spaziali (SOTTO/SOPRA —DENTRO/FUORI —TRA — DAVANTI/DIETRO — SU/GIU')

OBIETTIVI LINGUA INGLESE:
. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2
. Utilizzare la L2 per denominare i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni
. Conoscere alcuni organizzatori spaziali (IN/ON/UNDER — BETWEEN —INFRONTOF/BEHIND- IN/OUT— UP/DOWN)

OBIETTIVI TRASVERSALI DI:

•EDUCAZIONE MOTORIA
•ARTE E IMMAGINE
•MUSICA
•MATEMATICA

. Conoscere i numeri fino al 12
. Gestire numeri e colori
. Comprendere ed eseguire istruzioni
. Porre e rispondere a domande
. Cantare e drammatizzare canzoni e filastrocche inglesi

INGLESE E SCIENZE: PETS AND FARM ANIMAL — WATER CYCLE CLASSE TERZA

OBIETTIVI:

PETS AND FARM ANIMALI
. Conoscere ed identificare animali;

. Saper classificare gli animali in animali domestici e da fattoria (pets and farm animals)
. Conoscere le parti del corpo e le caratteristiche fisiche di un animale;
. Conoscere e descrivere le abitudini alimentari degli animali
. Conoscere le abilità degli animali;

WATER CYCLE
. Saper eseguire istruzioni per realizzare semplici esperimenti.
. Conoscere gli stati della materia.
. Conoscere e denominare le fasi del ciclo dell'acqua.
. Saper utilizzare semplici strutture linguistiche per esprimere i contenuti appresi.
. Saper abbinare semplici frasi ad immagini.
. Cantare e mimare una semplice canzone.

INGLESE E SCIENZE: WILD ANIMALS CLASSI QUARTE

OBIETTIVI:
. Conoscere ed identificare animali;
. Conoscere le caratteristiche fisiche degli animali selvatici
. Conoscere le abitudini alimentari
. Classificare gli animali in base al luogo in cui vivono
. Classificare gli animali in base alle caratteristiche fisiche
. Identificare ciò che gli animali sanno e non sanno fare
. Identificare gli animali da una descrizione
. Saper descrivere animali

INGLESE E GEOGRAFIA: DISCOVERING BISCEGLIE CLASSI QUINTE

OBIETTIVI:
. Conoscere il paesaggio e le caratteristiche di Bisceglie
. Conoscere la regione Puglia
. Saper utilizzare i punti cardinali in modo adeguato.
. Conoscere qualche aspetto urbanistico e monumentale del proprio paese
. Localizzare edifici del paese usando preposizioni adeguate
. Verbalizzare indicazioni stradali
. Chiedere indicazioni stradali
. Dare indicazioni stradali usando il modo imperativo.

METODOLOGIA
Le insegnanti utilizzeranno attività basate sul metodo TOTAL PHYSICAL RESPONSE (TPR). Tale tecnica è ideale per alunni ai primi livelli di apprendimento quando le capacità di produzione verbale non sono ancora sufficientemente sviluppate.
Si creeranno condizioni che facilitano l'apprendimento dell'argomento attraverso mirate attività di semplificazione, impiegando strategie che permettano di utilizzare la lingua inglese attraverso ripetizione, riformulazione, richiesta di conferma di comprensione, ricorso ad esempi concreti, illustrazione di parole-chiave mediante flashcards.

ATTIVITA'
• Ascolto e drammatizzazione
• Realizzazione di un poster
• Attività individuali, a coppie ed in gruppo
• Disegno e descrizione di animali
• Completamento di tabelle
• Esecuzione di canti e mimi

• Completamento di schede
• Esecuzione di giochi

DESTINATARI
Il progetto intende coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto, con attività diversificate a seconda dell'età.

DURATA
Il progetto si svolgerà per tutto l'arco dell'anno scolastico con le attività di arte e immagine nel primo quadrimestre e delle rimanenti discipline nel secondo, con l'impegno di un'ora a settimana in orario pomeridiano e/o antimeridiano.

RISORSE UMANE
Le insegnanti di Lingua Inglese madrelingua abilitati o laureati e insegnanti curricolari.

BENI E SERVIZI
Saranno utilizzati libri, giochi, CD musicali, schede, flashcards e immagini tratte da internet e da libri d'arte, materiale per il disegno e la pittura.

SPAZI
Aule, laboratori e spazi comuni della scuola.

VALUTAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
Si osserveranno gli alunni durante lo svolgimento delle attività, si verificherà la capacità di comunicare, comprendere consegne, parlare e scrivere riguardo agli argomenti trattati e alle strutture presentate.
Saranno somministrate schede opportunamente scelte e preparate dalle insegnanti con richieste di attività tipo: LISTEN AND DO, LISTEN AND DRAW, LISTEN AND MATCH, LISTEN AND COLOUR, FILL IN THE GAPS
A seconda dell'età si valuterà se l'alunno sarà in grado di:
• Esporre adeguatamente l'argomento
• Leggere semplici testi in L2
• Descrivere animali, oggetti
• Eseguire le attività richieste
• Collegare le varie informazioni
• Porre /rispondere a domande sull'argomento

3. PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA
(potenziamento dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia)

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento di tutte le classi l^-2^-3^-4^ e 5^ della Scuola Primaria "E. De Amicis" durante l'anno scolastico, con particolare attenzione a percorsi di integrazione di alunni diversamente abili;
- inserimento della figura di "Docente specializzato" (Piano di Potenziamento) con competenze certificate;
- insegnamento dell'educazione fisica per un'ora settimanale, in ciascuna classe, impartita dal docente specializzato" in collaborazione e condivisione di responsabilità e obblighi con il docente di classe.
- realizzazione dl "giochi di fine anno scolastico"
- inserimento del Progetto nel" PTOF"

OBIETTIVI DEL PROGETTO
o Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse;
o Partecipare alle attività di gioco dello sport rispettando le regole;

o Promuovere una cultura dello sport fondata sull'accettazione dell'altro;
o Miglioramento dei prerequisiti facilitanti l'accesso alla pratica sportiva;
o Conoscenza e presa di conoscenza corporea;
o Sviluppo degli schemi motori statici e dinamici;
o Sviluppo della funzione coordinativa;
o Sviluppo dell'espressività motoria

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le attività motorie saranno proposte in forma ludica, variata, polivalente, partecipata, a seconda delle varie fasce d'età. Per gli alunni di prima e seconda classe si prevede l'utilizzo di tutta la vasta gamma di giochi motori, frutto della spontanea e naturale motricità dei fanciulli, attingendo sia all'esperienza vissuta, sia alla tradizione popolare, quindi gioco in tutte le sue forme e modalità (d'invenzione, di situazioni, di regole). Per le classi terze, quarte e quinte, considerato il raggiungimento di livelli di autonomia, l'ampiezza della base motoria e il complesso delle capacità coordinative acquisite, si proporranno anche attività pre-agonistiche e di giochi organizzati, quali l'easybasket, il minivolley, l'handball.

DURATA

a) Tempi di svolgimento: un'ora a settimana, in orario curriculare, per ciascuna classe.
b) Fasi operative della progettazione: docente curriculare, docente specializzato programmeranno l'attività motoria durante gli incontri di Programmazione e organizzazione didattica della classe.
c) Fase operative dell'intervento didattico: docente curriculare e docente specializzato lavoreranno in sinergia con l'intero gruppo classe o scegliendo un'articolazione per piccoli gruppi. L'intervento didattico prevederà sempre una fase di riscaldamento, l'attività vera e propria, una fase di defaticamento.

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Somministrazione di test di ingresso, intermedi e finali. Inoltre per tutta la durata del progetto si potranno analizzare le varie attività proposte raccogliendo suggerimenti attraverso l'interazione con i bambini e i loro feed-back, in modo tale da modulare il carico dell'attività in base alle esigenze degli alunni medesimi.

4. PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI (potenziamento dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia)

Il progetto prevede la possibilità di effettuare due tipologie di corso:

uno di base – di conoscenza del PC e delle nozioni basilari per la sua utilizzazione, finalizzato alla produzione di diverse tipologie testuali, nonché alla ricerca attiva nel Web di materiali utili all'approfondimento e allo studio delle discipline — ed un altro di secondo livello, che sfrutterà le identiche possibilità educative del primo, ma in modo più complesso.

Una delle componenti dell'educazione in ambito digitale ritenuta oggi particolarmente significativa è il cosiddetto "pensiero computazionale". Questo fa riferimento ad un insieme di saperi, concettuali e metodologici, e di capacità di contestualizzazione applicativa che devono diventare patrimonio di tutti e devono quindi essere presenti nei curricula dalla scuola primaria.

Si continuerà il percorso didattico già intrapreso da alcune classi lo scorso anno con la partecipazione al progetto "PROGRAMMA IL FUTURO"

Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

OBIETTIVI:
. conoscere le componenti dell'unità di sistema
. padroneggiare il lessico essenziale inglese del personal computer
. orientarsi sul desktop
. avviare un'applicazione
. creare un documento WORD
. formattare un testo
. costruire e formattare tabelle
. inserire immagini (WordArt, ClipArt, caselle di testo)
. accedere alle informazioni multimediali (usare i CD-ROM)
. creare un documento EXCEL
. utilizzare le risorse di Internet per arricchire le proprie conoscenze:
. connettersi ad un sito digitandone l'indirizzo
. avviare il motore di ricerca con parole chiave
. salvare e/o Stampare il materiale ricercato nella rete
. accedere alla posta elettronica (ricevere i messaggi in arrivo, inviare nuovi messaggi, inserire allegati, eliminare i messaggi inutili)
. conoscere ed utilizzare una protezione antivirus
. usare della lim
. sviluppare il pensiero computazionale

LUOGO E TEMPI: laboratorio multimediale della Scuola in orario scolastico o extrascolastico

DESTINATARI: Gli alunni del I Circolo E. De Amicis

METODOLOGIA
Il percorso sviluppa un progetto di educazione alla multimedialità attraverso un progressivo utilizzo degli ambienti informatici.

Il laboratorio multimediale viene proposto come spazio laboratoriale dove il bambino può trovare gli strumenti logici utili per non limitarsi a ripetere le conoscenze, ma per essere aiutato a smontare, ricostruire, elaborare e trasformare.

Con queste modalità ci si propone di offrire ai bambini la possibilità di essere autori, costruttori di messaggi, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, in modo da capire, facendo, la struttura e le regole della comunicazione Multimediale.

5. PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA PRATICA E DELLA CULTURA MUSICALE (potenziamento dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia)

Il progetto di educazione musicale da attuare prevede un percorso con esperti qualificati, che sappiano stimolare e motivare gli alunni verso una esperienza musicale significativa

DESTINATARI: Gli alunni del Circolo Didattico

LUOGHI E TEMPI: le attività potranno svolgersi in orario scolastico o extrascolastico e prevedranno l'utilizzo di aule, spazi comuni, palestra.

OBIETTIVI FORMATIVI:
. Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione.
.Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
. Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.

. Conoscere alcuni celebri brani della cultura musicale italiana.
. Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.

OBIETTIVI MUSICALI:
. Proporre ai bambini un approccio alla musica per:
. Educazione alla vocalità, conoscenza attraverso lo sviluppo dell'orecchio e della voce.
. Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria.
. Sviluppo della percezione uditiva e del senso melodico.
. Educazione strumentale di base:
1)capacità di leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni (in riferimento ai brani affrontati dalla classe);
2)acquisizione di segni convenzionali di rappresentazione musicale;
3)riproduzione di semplici brani musicali con uno strumento.
. Personalizzazione dell'esperienza sonora

ATTIVITA'
. Attività di esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti).
. Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...
. Esecuzione di canti corali.
. Ascolto di brani musicali appartenenti alla tradizione culturale italiana.
. Rappresentazione delle note con segni convenzionali.
. Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.
. Attività ritmiche di vario genere.
. Eventuale esecuzione di canti e brani musicali utili per rappresentazioni teatrali.
. Costituzione di un coro scolastico.

METODOLOGIA
Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi mireranno all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con unapproccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione extracurricolare del 1° C.D. "De Amicis" di Bisceglie, insieme a quella curricolare, prende in considerazione le esigenze formative degli alunni e le aspettative delle famiglie, le richieste della comunità locale e quelle della comunità nazionale ed internazionale, il patrimonio di esperienze collaudate in passato e le innovazioni metodologiche e tecnologiche in atto, le disponibilità e le competenze dei docenti e la collaborazione di altre agenzie educative o di altre scuole, ecc. al fine di garantire un coerente e organico piano di interventi integrativi del curricolo obbligatorio, che offra a tutti gli alunni interessati delle occasioni di espansione ai percorsi didattici seguiti in orario curricolare.

La scuola si propone di elaborare annualmente un piano di interventi integrativi del curricolo obbligatorio, che possa far convergere verso i seguenti ambiti il coinvolgimento delle classi/sezioni e dei docenti:

"MOVIMENTO E SPORT"

L'educazione motoria mira alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa. Il presente ambito progettuale si propone di raccordare alle attività di insegnamento già previste nei curricoli di studio, le attività di gioco motorio e pre-sportive che arricchiscono l'offerta formativa della scuola e che la ampliano anche in orari extracurricolari. Si propone anche di creare tutta una serie di raccordi con le altre scuole e con altre associazioni ed enti che si occupano dello sport, a livello locale, provinciale, nazionale.

FINALITA':

L'ambito progettuale ha come finalità principale quella di promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'affinamento delle capacità relative alle funzioni senso-percettive, degli schemi statici e dinamici, di positivi comportamenti relazionali, della sensibilità espressiva ed estetica, al fine di contribuire allo sviluppo della personalità negli aspetti morfologico-funzionale, intellettivo-cognitivo, affettivo-morale e sociale.

Si propone, inoltre, come ulteriore finalità quella di suscitare interesse alla pratica dello sport anche in vista della partecipazione alle feste dello sport e ad altri progetti sportivi in rete con le altre scuola. In questo contesto confluiranno anche le iniziative proposte da Enti e Associazioni sportive, previa libera adesione delle classi interessate.

METODOLOGIE:

Le proposte guideranno gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie potenzialità fisico-motorie, consentendo loro di conseguire la padronanza corporea. Si privilegeranno attività a carattere ludico, attraenti, piacevoli e varie, proponendole preferibilmente in forma ludica e globale, senza tuttavia escludere attività più specifiche, quando necessario. Inoltre, si indirizzeranno gli alunni verso forme di aggregazione positive, puntando sul confronto costruttivo, sulla collaborazione, sul coinvolgimento.

"RICORRENZE E TRADIZIONI"

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dalla partecipazione attiva e gioiosa della scuola a festività civili e religiose e a momenti significativi e ricorrenti per la comunità scolastica.

Tali interventi vanno dai semplici preparativi e addobbi realizzati in occasione dell'arrivo di alcune festività, alla realizzazione di manifestazioni di accoglienza o commiato che scandiscono le fasi dell'anno scolastico.

L'ambito progettuale prevede inoltre alcuni interventi didattici finalizzati al recupero della memoria storica di eventi e di tradizioni il cui senso originario rischia di essere alterato dalla contemporaneità, con una trasformazione del ricordo degli stessi in puro folclore spettacolare con un oblio e una perdita dei significati culturali e civili che tali eventi hanno prodotto.

FINALITA':

- Far scoprire ai bambini il significato delle varie ricorrenze.
- Far vivere le feste della comunità in un clima di solidarietà e di gioia
- Conoscere e vivere momenti di festa a scuola
- Favorire i processi di socializzazione quali lo stare insieme e il cooperare per la realizzazione di un fine comune
- Esprimere i propri sentimenti attraverso il linguaggio corporeo, iconico, plastico, canoro, musicale, ecc.
- Far riscoprire agli alunni le tradizioni e la cultura locale, al fine di far maturare la propria identità in relazione alla comunità di appartenenza;
- Insegnare a leggere i segni della continuità del presente con il passato per acquisire un atteggiamento conoscitivo e critico nei confronti del futuro.

METODOLOGIE:

La ludicità e l'espressività caratterizzeranno tutte le metodologie adottate. Si farà ricorso a tutti i tipi di linguaggio al fine di consentire a ciascun alunno di esprimersi con facilità e con quelli a loro più congeniali. Sarà promossa l'operatività e la vita di relazione. L'iter metodologico sarà inoltre centrato sui vissuti comuni e sulla loro collocazione temporale.

"ESPRIMERSI E CREARE"

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dall'utilizzo di tutti i codici espressivi, da quello verbale a quelli iconici, manuali, ecc. per avvicinare i bambini ad un'espressione personale creativa, in cui scoprano il piacere di essere motivati allo sforzo personale e alla collaborazione di gruppo, in cui possano superare le proprie difficoltà comunicative e di apprendimento.

L'aspetto centrale del progetto è la scelta delle metodologie centrate sull'operativà degli alunni, sulla loro corporeità, sull'utilizzo di materiali e tecniche espressive specifiche e sulla dimensione ludica delle attività.

FINALITA':

- Favorire l'espressione dei molteplici linguaggi comunicativi, verbali e non verbali, da quello teatrale a quello musicale, da quello informatico a quello artistico, da quello motorio alla lingua straniera, da quello iconico a quello misto
- Promuovere nel bambino la consapevolezza che esiste una pluralità di codici e che ognuno di essi offre specifiche opportunità comunicative.
- Rinforzare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni ed in particolare di quelli svantaggiati, dei portatori di handicap o con DSA, degli alunni di recente immigrazione, facendo leva sulla loro fantasia, creativa e motivazione.

METODOLOGIE:

Si utilizzeranno tecniche espressive e codici di forte valenza per i bambini, quali quelli linguistici e iconici come nel fumetto, iconici e attivi come nella manipolazione della carta, linguistici e corporei come nella drammatizzazione.

In ogni situazione didattica strutturata gli alunni effettueranno una scoperta cognitiva, operativa e manipolativa, appropriandosi di strumenti espressivi.

Gli approcci metodologici saranno anche caratterizzati dalla ludicità, dalla sensorialità, dall'operatività, dall'utilizzo di materiali o sussidi anche semplici ma stimolanti, dalla relazionalità e dalla collaborazione.

"AMBIENTE E SALUTE"

L'intervento complessivo di educazione alla salute e di educazione ambientale attraversa trasversalmente le discipline dei programmi di studio, coinvolgendo unitariamente i docenti impegnati a vario titolo sulle classi e dispiegandosi nell'ambito dell'orario curricolare.

Il progetto si propone di integrare in orario extracurricolare interventi che consentano l'attivazione di ulteriori percorsi formativi aggiuntivi per gli alunni e i docenti , con il possibile coinvolgimento anche dei genitori, al fine di consentire a tutti la condivisione delle conoscenze e dei valori fondamentali che si coniugano con il benessere fisico, psichico e sociale di ciascun individuo, e al fine di porre gli adulti in condizione di offrire ai bambini validi e coerenti modelli educativi dentro e fuori la scuola.

FINALITA'

L'ambito progettuale ha come finalità la promozione e il coordinamento delle attività inerenti l'educazione alla salute, intesa come equilibrio dinamico tra l'individuo e il contesto ambientale. In tale ottica si intende mirare a:

Promuovere uno stile di vita sano
° nel bambino-ragazzo
° all'interno della scuola
° all'interno del contesto sociale di riferimento, ovvero famiglie e comunità
° all'interno del contesto ambientale, ovvero città e territorio circostante
Suscitare una presa di coscienza individuale, familiare e collettiva in materia di salute e di rispetto dell'ambiente, tale da incoraggiare atteggiamenti responsabili

METODOLOGIE:

Il metodo tenderà a stimolare l'interesse degli alunni attraverso conversazioni guidate, confronto di esperienze, lavori di gruppo.

Le attività saranno svolte a livello interdisciplinare utilizzando i veri linguaggi; all'interno di ogni attività i bambini saranno invitati ad assumere incarichi precisi, a darsi delle regole, a rispettare gli altri, imparando a mettersi in discussione e a modificare alcuni comportamenti o abitudini. Saranno guidati a fare una corretta analisi critica di tutte le informazioni, nozioni ed esperienze che ricevono o possiedono, a riflettere sul perché di certe decisioni e di certi errori.

Si punterà, dunque, sulla costruzione di atteggiamenti che rendono possibili i cambiamenti, atteggiamenti che, gradualmente, portino gli alunni a guardare avanti e a progettare consapevolmente il loro futuro.

"SOLIDARIETA' "

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dall'apertura verso il sociale e in particolare verso coloro che soffrono a causa della miseria, della violenza, della diversità.

Gli interventi sono orientati da una parte a produrre gesti concreti di solidarietà verso gli altri, dall'altra ad un coinvolgimento attivo dei genitori degli alunni e della comunità locale.

FINALITA':

- Conoscenza della diversità, della povertà, del disagio sociale e della conseguente responsabilità dell'aiuto da porgere attraverso una solidarietà fattiva.
- Conoscenza del significato di alcune festività per favorire lo sviluppo di atti concreti di solidarietà e di pace
- Educazione alla multiculturalità, alla pace, alla non violenza ed al rispetto della diversità.
- Educazione alla legalità, solidarietà, cooperazione, solidarietà nazionale ed internazionale.

METODOLOGIE:

Le attività saranno sempre interessanti e diverse onde stimolare l'attenzione e il confronto dei bambini, lo sviluppo di un senso critico e di uno spirito di solidarietà. Si passerà dalle conversazioni, alla lettura, alla raccolta di testimonianze, alla scoperta guidata, alla risoluzione di piccoli problemi, alla realizzazione di gesti e doni concreti, alla manifestazione comunitaria e pubblica dei propri sentimenti. Gli alunni saranno coinvolti in attività individuali, di gruppo e collettive.

"SCIENZE E MULTIMEDIALITA' "

L'ambito progettuale prevede alcuni interventi didattici che intendono sviluppare nell'allievo in orario extracurricolare ma in raccordo con gli insegnamenti disciplinari, la consapevolezza delle potenzialità della macchina nell'ambito della informazione e della comunicazione e le potenzialità delle tecnologie e delle attrezzature scientifiche nell'ambito dell'osservazione, della scoperta e dello studio del microcosmo e del macrocosmo.

FINALITA':

- Promuovere la prima alfabetizzazione informatica: l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché la conoscenza di alcune semplici applicazioni.
- Promuovere il ricorso ai collegamenti Internet con lo scopo di ricercare informazioni utili e necessarie a definire e completare il processo degli apprendimenti.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze logiche, matematiche e scientifiche attraverso l'osservazione e la sperimentazione, con l'ausilio delle tecnologie scientifiche.

METODOLOGIE:

Le attività utilizzeranno soprattutto l'approccio pratico con le essenziali informazioni di carattere teorico, rese comunque sempre interessati dal "gioco del fare"; Si punterà alla chiarezza dei contenuti ed alla essenzialità, alla immediata comprensibilità ed assimilazione.

Dalla conoscenza delle tecnologie in uso e dei componenti principali si passerà all'esame e all'utilizzo delle loro principali funzioni ed utilità. In ambito scientifico sarà privilegiata la metodologia della ricerca.

"NUOVI ORIZZONTI"

Le scelte della scuola tengono conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di accoglienza degli alunni in ingresso/uscita, di continuità educativa e di orientamento, delle esigenze espresse dalle famiglie e dalle altre scuola.

FINALITA':

- Promuovere nell'ambito delle attività finalizzate all'orientamento: a) la conoscenza di sé da parte dell'alunno (percezione di sé, del proprio carattere, del proprio comportamento) al fine di potersi valutare e migliorare; b) la consapevolezza delle abilità acquisite in ambito scolastico e non, delle attitudini, delle aspirazioni e dei valori personali al fine di rafforzare la capacità di scelta personale rispetto ai possibili condizionamenti;

- Promuovere la continuità educativa per garantire il raccordo tra le scuole e con l'extrascuola attraverso una serie di azioni positive: incontri, mostre, spettacoli e attività varie in comune con gli alunni delle classi ponte (ultimo anno della scuola dell'infanzia, 5^classe scuola primaria e 1^ classe scuola secondaria di 1° grado), momenti di collaborazione incrociata in classe degli insegnanti delle diverse scuole, attività di "prima" accoglienza, organizzazione di visite alle scuole di passaggio.

METODOLOGIE:

Gli approcci metodologici saranno caratterizzati dalla ludicità, dalla sensorialità, dall'operatività, dall'utilizzo delle attrezzature tecnologiche e di sussidi vari, da significativa relazionalità interpersonale e collaborazione costruttiva. Sono previsti interventi di docenti esterni, la possibile partecipazione dei genitori e raccordi con le altre scuole.

La attività a seconda delle loro caratteristiche e funzioni, potranno essere rivolti sia all'intero gruppo classe che a gruppi di alunni di classi diverse (es. classi aperte con scambio di alunni).

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO SUL GIORNALINO SCOLASTICO

"PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

Ambito progettuale: ESPRIMERSI E CREARE
Titolo dell'intervento didattico: REALIZZAZIONE DEL GIORNALINO SCOLASTICO

Obiettivi esplicitati in termini operativi:
L'obiettivo è quello di favorire la collaborazione degli alunni nel gruppo classe, con la finalità di realizzare gli articoli da pubblicare sul giornalino. Il progetto favorisce il potenziamento di abilità linguistiche, espressive, creative e l'uso di word al computer.
Destinatari: tutti gli alunni della scuola "E. De Amicis"

Metodologie:
lavoro individuale in classe, lavoro a gruppi per la stesura degli articoli, utilizzo del laboratorio informatico per la scrittura su word. Un gruppo di 3 docenti costituirà la redazione con il compito di curare l'impaginazione, la grafica, la stampa e la distribuzione nelle classi

Modalità di verifica e valutazione:
Si prevede l'uscita di 3 numeri durante l'anno scolastico

Eventuali rapporti con altri soggetti:
la stampa del giornalino sarà realizzata grazie all'intervento di alcuni sponsor che contribuiranno in modo volontario

Tempi di svolgimento: tutto l'anno scolastico

Fasi operative della progettazione: scelta del tema per ogni numero, diffusione informazioni sulle modalità di consegna degli articoli, correzione delle bozze, impaginazione, stampa e distribuzione

Fasi operative dell'intervento didattico: lavoro dei docenti nelle singole classi in orario curricolare

Personale docente impegnato:
Ins. SCIASCIA LORENZO docente di RELIGIONE CATTOLICA
Ins. DE GENNARO VALENTINA docente di SOSTEGNO
Ins. GADALETA CATERINA docente di SOSTEGNO

Strutture ed ambienti: LABORATORIO SCIENTIFICO
Attrezzature e sussidi: LIM LABORATORIO SCIENTIFICO

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO SUL CORO SCOLASTICO

"PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

Ambito progettuale: ESPRIMERSI E CREARE – NUOVI ORIZZONTI
Titolo dell'intervento didattico: LABORATORIO CORALE

Obiettivi esplicitati in termini operativi:

- Sviluppare l'attenzione e la memorizzazione musicale
- Conoscere le "regole" del bel cantare
- Sviluppare la coordinazione ritmica
- Eseguire canti corali a una o due voci
- Conoscere alcuni elementi della teoria musicale

Destinatari: alunni n. 50 delle Interclassi di Terza e di Quarta.

Metodologie:
Tutte le proposte saranno operative, favoriranno acquisizioni di tipo concreto e saranno predisposte per coinvolgere attivamente gli alunni al "fare musica" con coscienza. I diversi ambiti dell'esperienza musicale non saranno trattati separatamente ma si integreranno vicendevolmente.
La riflessione sulle strutture del linguaggio musicale sarà sempre successiva all'esperienza concreta e mai vissuta come concettualizzazione astratta.

Modalità di verifica e valutazione:

- Osservazioni sistematiche individuali e collettive.
- Esecuzione dei brani studiati durante una manifestazione finale

Tempi di svolgimento: Gennaio – Maggio 2018

Fasi operative della progettazione:
Attività di progettazione e funzionali iniziali e in itinere (ricerca di brani musicali e relative basi strumentali, adattamento delle stesse alla vocalità degli alunni con l'utilizzo di appositi software di editing musicale, organizzazione delle attività e dei gruppi di alunni)

Fasi operative dell'intervento didattico:
Classificazione delle voci, formazione dei gruppi corali, esercitazioni corali per gruppi e d'insieme, esecuzione finale

Personale docente impegnato:
Ins. GRILLO GIOVANNA, docente di Musica e uno o più insegnanti a rotazione delle classi di appartenenza degli alunni

Personale ATA: collaboratori scolastici per supporto logistico

Strutture ed ambienti: Aule scolastiche, aula magna
Attrezzature e sussidi: Strumentazione audio (lettore stereo, impianto di amplificazione, microfoni, pen drive e CD musicali)
Materiali: Fotocopie, materiali di facile consumo
Servizi: Macchina fotocopiatrice

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO SULLE RICORRENZE RELIGIOSE

"PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

Ambito progettuale: RICORRENZE E TRADIZIONI
Titolo dell'intervento didattico: PERCORSI DIDATTICI IN OCCASIONE DELLE FESTE CRISTIANE DEL NATALE E DELLA PASQUA

Obiettivi esplicitati in termini operativi:
L'obiettivo è quello di far vivere ai bambini il clima delle feste cristiane del Natale e della Pasqua proponendo loro dei percorsi didattici a carattere laboratoriale presso la parrocchia della Madonna di Passavia

Destinatari: tutti gli alunni della scuola "De Amicis"

Metodologie:
Durante le ore di religione si proporranno lavori individuali e di gruppo (canti, poesie, giochi didattici, racconti, ecc.) al fine di realizzare un momento didattico di laboratorio a livello di interclasse in occasione delle feste di Natale e Pasqua.

Modalità di verifica e valutazione:
Alla fine del percorso didattico che viene fatto in classe durante le ore di religione, realizzazione di un laboratorio presso la parrocchia della Madonna di Passavia

Eventuali rapporti con altri soggetti:
Don Franco Lorusso, parroco della Parrocchia della Madonna di Passavia.

Tempi di svolgimento: Da dicembre ad aprile

Fasi operative della progettazione: attività funzionali all'insegnamento per la realizzazione del laboratorio a livello di interclasse (scelta del tema, realizzazione del materiale necessario, contatti con soggetti esterni che collaborano)

Fasi operative dell'intervento didattico: Lavoro dei docenti durante le ore curricolari di religione

Personale docente impegnato:
Ins. SCIASCIA LORENZO docente di RELIGIONE
Ins. ANNESE CHIARA docente di RELIGIONE
Ins. TEDONE LILIANA docente di RELIGIONE

Strutture ed ambienti: LABORATORIO SCIENTIFICO
Attrezzature e sussidi: COMPUTER, RADIO
Materiali: MATERIALE DI CANCELLERIA

PROGETTO "CURRICOLO DI ECCELLENZA"

Finalità

Arricchire e potenziare il curricolo scolastico con l'opera di esperti esterni dotati di competenze professionali non reperibili tra il personale della scuola

Obiettivi

- Nell'ambito delle attività espressive potenziare i diversi tipi di linguaggio (verbale, orale, scritto, visivo, gestuale, musicale, artistico, fotografico, cinematografico, multimediale, ecc.) con una precisa intenzione comunicativa che trova realizzazione in spettacoli, mostre, cortometraggi, pubblicazioni, incisioni, ecc.
- Nell'ambito delle attività di progettazione promuoverne nuove competenze, operando interventi concreti legati alla tutela ambientale, alla educazione alimentare, all'educazione alla salute, all'educazione alla legalità, educazione all'affettività, ecc. per l'acquisizione di una logica di lavoro corretta che pone criticamente l'alunno di fronte ad un problema e gli fornisce l'opportunità di cercarne la concreta soluzione.
- Nell'ambito delle attività di Lingue potenziare l'apprendimento della lingua italiana e/o della lingua inglese con percorsi che prevedono, a seconda dei livelli di maturazione degli allievi e della natura delle attività a volta a volta proposte, l'uso di attività motivanti collocate in situazioni significative da un punto di vista linguistico ed affettivo, un approccio metodologico caratterizzato dall'azione e dall'utilizzo di strumenti e mezzi diversificati di comunicazione.
- Nell'ambito delle attività di informatica potenziare il processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, anche attraverso attività ludiche, quali giochi finalizzati ad uno scopo didattico, con il ricorso ai collegamenti Internet e ai siti per ragazzi per ricercare informazioni utili o per comunicare a distanza, e l'utilizzo di programmi applicativi per l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, del calcolo, della grafica, ecc.
- Nell'ambito delle attività matematiche, scientifiche e tecnologiche realizzare esperienze unitarie significative con l'ausilio delle tecnologie e degli strumenti di osservazione e di sperimentazione o si producono oggetti secondo procedure costruttive specifiche e l'utilizzo di mezzi e materiali idonei.
- Nell'ambito delle attività di studio di carattere antropologico guidare gli alunni ad individuare e comprendere alcuni passaggi significati nei processi di cambiamento della società e del territorio attraverso visite ai luoghi e ai siti, l'osservazione di monumenti, la ricerca di documenti storici, la raccolta di testimonianze, le indagini e le interviste, ecc.
- Nell'ambito delle attività motorie e sportive promuovere un maggior sviluppo motorio o l'esercitazione di abilità specifiche con la partecipazione a gare e tornei sportivi interni, manifestazioni sportive pubbliche e a feste dello sport.

Destinatari degli interventi: alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia

È prevista la collaborazione con associazioni sportive, culturali, di promozione del patrimonio locale ed ambientale, associazioni professionali, imprese private, altre istituzioni scolastiche, ecc.

Metodologie utilizzate: attraenti, innovative, appartenenti ad ambiti extrascolastici

Durata

I docenti interessati ad un nuovo insegnamento e ad un intervento didattico specialistico nella fase iniziale dell'anno scolastico o anche in itinere sulla base di esigenze emergenti, programmano a livello di interclasse/intersezione interventi integrativi di arricchimento e potenziamento degli insegnamenti curricolari, che richiedono l'intervento di esperti esterni.
Le proposte ricevono le disponibilità finanziarie dalla legge 440/97 o i contributi volontari dei genitori. Gli interventi sono realizzati nell'anno scolastico in orario curricolare e/o extracurricolare. Il periodo di realizzazione degli interventi e la durata degli stessi viene determinato dal ricevimento dei finanziamenti.
Nel corso della realizzazione degli interventi i docenti raccolgono elementi di osservazione e verifica sugli apprendimenti degli alunni. A conclusione degli stessi interventi i docenti forniscono elementi di valutazione finale del miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa (relazione o valutazioni sui risultati conseguiti dagli alunni, premi o trofei vinti, documenti e materiali prodotti, ecc.).

Risorse umane
Esperti esterni che collaborano con i docenti (artisti, attori, musicisti, istruttori sportivi, registi, guide, giornalisti, fotografi, docenti ordine di scuola superiore, esperti di madrelingua, psicologi, esperti di informatica, grafici, consulenti, ecc.)

Beni e servizi
Dotazioni della scuola:
Aule, palestra e attrezzature ginniche, laboratori e attrezzature multimediali e scientifiche, artistiche, tecniche, musicali, aula polifunzionale- sala tv - teatro, spazi esterni, sussidi.
Altro:

- Materiale di facile consumo e di cancelleria
- Servizi di trasporto, di informazione, di consulenza, abbonamenti a strutture, tesseramenti, ecc.

PROGETTO "OSSERVARE, APPRENDERE VIAGGIANDO"

Premessa:

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Anche le altre iniziative parascolastiche sempre più frequenti che coinvolgono la scuola rappresentano occasioni per la maturazione degli alunni e un valido supporto all'attività didattica della scuola.

Finalità ed obiettivi:

La finalità che i viaggi si propongono consiste nell'arricchimento culturale degli alunni che vi partecipano.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono così riassumere:

- promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- garantire agli alunni esperienze di vita differenziate per la socializzazione e l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle acquisite in classe;
- consentire agli alunni esperienze dirette ed esercitazioni presso ambienti naturali ed artificiali.

La finalità delle altre iniziative parascolastiche è quella di fornire un complemento ed un'integrazione dell'iter formativo seguito dagli alunni. Le attività parascolastiche sono pertanto attività che affiancano e integrano l'attività didattica della scuola. Esse sono inserite nella quota del curricolo riservata alla scuola o la ampliano e consistono in uscite scolastiche, visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi a premi, attività sportive non agonistiche, partecipazione a spettacoli o manifestazioni, alla proiezione di film o rappresentazioni teatrali, ad indagini e ricerche, a documentari e a foto di gruppo, sottoscrizione di convenzioni e partecipazione ad iniziative esterne, ecc.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire un più ricco contesto educativo e formativo che costituisca la scuola come centro di attività culturali, sociali, sportive, e di tempo libero per gli alunni;
- sostenere le iniziative proposte dall'esterno che presentano valore educativo ed umanitario.

Gli alunni prima dell'effettuazione dei viaggi o della partecipazione alle altre attività sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Alla preparazione preliminare si aggiungono le appropriate informazioni durante la realizzazione delle visite delle altre iniziative e la rielaborazione delle esperienze vissute.

La verifica e la valutazione del raggiungimento dei suddetti obiettivi sono parte integrante della didattica delle classi coinvolte e si servono di prove strutturate e non strutturate, a conclusione delle iniziative stesse.

Destinazioni dei viaggi:

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione avvengono di norma sul territorio nazionale e preferibilmente per località circostanti e regioni più vicine.

Tempi:

I viaggi vengono previsti per ciascun anno scolastico e vengono effettuati preferibilmente nel periodo primaverile, per una durata massima di un giorno e per gli alunni delle classi quinte con una durata massima di due giorni.

Le altre iniziative parascolastiche vengono proposte e realizzate nel corso di tutto l'anno scolastico.

Organi competenti:

I viaggi di istruzione e l'adesione alle iniziative parascolastiche più significative sono rimessi all'autonomia decisionale della scuola e pertanto le proposte e le decisioni vengono assunte all'interno degli organi collegiali della scuola (consigli di interclasse/intersezione, collegio dei docenti, Consiglio di Istituto).

Per le iniziative a carattere estemporaneo e/o che richiedono immediata adesione, sono previste le seguenti procedure semplificate:

- l'accertamento circa la serietà e la competenza degli Enti, Associazioni e privati che promuovono l'iniziativa parascolastica da parte del Dirigente scolastico, al quale i docenti interessati rivolgono le proprie istanze;
- la libera adesione dei docenti interessati che valutano l'iniziativa come congruente e di supporto alla propria attività didattica e la inseriscono nella propria programmazione didattica;
- la libera adesione delle famiglie se l'iniziativa prevede un contributo finanziario o se viene seguita direttamente da loro senza la presenza dei docenti (ad esempio in orario extrascolastico), l'autorizzazione delle stesse famiglie se l'iniziativa si svolge fuori della scuola.

Destinatari:

Sono tutti gli alunni della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia. Le mete dei viaggi e la durata vengono stabilite in considerazione anche dell'età dei bambini.

Gli alunni ed i docenti che partecipano ai viaggi e alle altre iniziative sono solitamente quelli delle classi interessate. Può essere richiesta la partecipazione dei genitori disponibili ad impegnarsi a partecipare alle attività programmate per le classi.

Risorse finanziarie:

Gli oneri dei viaggi e delle visite guidate e delle altre iniziative parascolastiche sono a carico delle famiglie degli alunni che vi aderiscono. Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione e alle visite guidate devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

PROGETTO CONTINUITA'

SCUOLA PRIMARIA STATALE **"E. DE AMICIS"** Bisceglie

CONTINUITA' EDUCATIVO – DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di 1° grado

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/ SCUOLA PRIMARIA

(**Scuola dell'Infanzia** "DON P. ARCIERI" / "SAN VINCENZO DE PAOLI" – **Classi prime**)

(**Scuola dell'Infanzia** – **Classi quinte**)

FINALITÀ

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari

OBIETTIVI

Per i docenti:

- Incontri e collaborazione incrociata tra i docenti
- Definizione dei traguardi formativi e dei prerequisiti della scuola dell'Infanzia/primaria

Per gli alunni della scuola dell'infanzia:

- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola elementare.
- Promuovere curiosità verso i testi scritti.
- Stimolare il piacere all'ascolto di brani letti da altri.
- Familiarizzare con il libro.
- Esibirsi in canti, disegni e semplici attività - gioco.
- Illustrare con disegni appropriati semplici testi scritti.

Per gli alunni della scuola primaria:

- Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità.
- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione.
- Potenziare la capacità di lettura espressiva.
- Promuovere il piacere alla condivisione con compagni più piccoli.
- Sviluppare capacità operative ed organizzative, anche la capacità di saper presentare gli ambienti della propria scuola come luoghi ricchi di interesse e risorse.

METODOLOGIE

- **Scuola Infanzia**

  visita degli spazi scolastici, attività di ascolto e comprensione di consegne date, schede operative di ordine spaziale e grafico-pittoriche, manifestazione corale e consegna di un diploma di ammissione dai bambini della Scuola Primaria ai più piccoli.
- Open day con tutte le famiglie

<u>CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u>

Classi V A/B/C/D/E/F – Classi prime C. BATTISTI – G. FERRARIS – G. MONTERISI

- Favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra gli ordini scolastici
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte scuola primaria
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola

- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- Affermazione del diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo favorendo la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- Prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico
- Ottimizzare i processi d'apprendimento e favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- Promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel rispetto delle identità di ognuno e delle peculiarità formative di ogni scuola

OBIETTIVI

- Conoscenza alunni
- Conoscenza Curricoli
- Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni
- Attuazione del raccordo metodologico – didattico
- Facilitazione del passaggio da un grado all'altro dell'istruzione promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Consentire agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della scuola secondaria di I grado: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi.

METODOLOGIE

Classi prime S.M.S. – classi V

- Conoscenza della scuola media attraverso attività e lezioni condivise.
- Open day con tutte le famiglie

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

1. PREMESSA

La scuola dell'infanzia e quella del primo ciclo di istruzione devono assicurare la formazione generale, di base, comune a tutti gli alunni, sul piano cognitivo ed anche sul piano socio-affettivo. Alla scuola compete la predisposizione di un curricolo di studio unitario con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici previsti nelle Indicazioni nazionali. Ma a partire da tale curricolo alla scuola compete anche l'individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee per rispondere alle esigenze diverse dei singoli alunni al fine di assicurare il <<*massimo sviluppo possibile delle capacità di tutti*>>. *È compito della scuola cioè personalizzare i percorsi apprenditivi*, nella prospettiva della realizzazione di una "*scuola su misura*" di ciascun bambino.

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. […] Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale."

L'obiettivo fondamentale dello sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, è raggiungibile pertanto attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche, delle famiglie e dei soggetti ed Enti a vario titolo coinvolti nonché con la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, che fissi criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'inclusione ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali, definisca o richiami i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracci le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento, e sia aperto alle integrazioni e regolazioni che dovessero durante l'anno risultare necessarie sulla base delle esperienze realizzate.

Il presente piano si propone in particolare di:

- analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

- promuovere, guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività scolastiche connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento per l'inclusione;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Centri Territoriali di Supporto, ecc.);

[…]

❖ LE AZIONI PER L'INCLUSIVITA'

4. IL RICONOSCIMENTO	Prima delle iscrizioni (di norma entro gennaio)

Alunni con disabilità:

L'individuazione degli alunni come soggetti in situazione di handicap, potrà essere effettuata attraverso appositi accertamenti medico-collegiali da parte delle Aziende Sanitarie, su richiesta documentata dei genitori.

Alunni con disturbi evolutivi specifici:

Anche la certificazione dei disturbi potrà essere effettuata da parte dei Servizi pubblici o accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale e nelle more del completo accreditamento dei soggetti interessati, anche da parte delle Strutture o degli specialisti che rispettano protocolli diagnostici specifici, su richiesta documentata dei genitori.

In particolare l'attivazione di tale percorso diagnostico (consultazione e certificazione dei disturbi) potrà avvenire quando, nonostante adeguate attività di recupero mirate da parte della scuola, gli alunni presenteranno persistenti difficoltà alla fine della seconda classe della scuola primaria.

Alunni con svantaggio:

L'individuazione degli alunni in difficoltà per svantaggio socio-culturale sarà effettuata dai docenti della classe/sezione che si serviranno delle osservazioni sistematiche sui livelli di apprendimento e sulle modalità di partecipazione dei loro alunni alla vita scolastica, delle informazioni acquisite direttamente dalle famiglie.

5. LE ISCRIZIONI	Entro il termine stabilito da norme ministeriali (di norma entro gennaio)

Nell'ambito dei percorsi di continuità educativa orizzontale, l'alunno con la famiglia potrà visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.

È importante che in ciascuna fase ci sia il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie, sia italiane che straniere, anche in forma associata, al fine di promuovere scelte consapevoli e responsabili, formulare proprie osservazioni, oltre a fornire indicazioni sui "punti di forza" o di difficoltà di cui la scuola dovrà tener conto nel proprio intervento (Open day – sportello di ascolto da parte del dirigente, docenti referenti, ecc.).

La famiglia procederà quindi con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola oppure direttamente da casa on-line.

Alunni con disabilità:

La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante disabilità, la diagnosi funzionale e il PDF direttamente alla scuola di nuova iscrizione ovvero indicare la scuola di provenienza presso cui sono custodite.

Altri alunni con altri bisogni educativi speciali:

La famiglia all'atto di iscrizione potrà segnalare le situazioni specifiche nel modulo di iscrizione con consegna di certificazione o documentazione.

6. LA PRE-ACCOGLIENZA	entro maggio

Saranno organizzate una serie di attività ed incontri di continuità educativa verticale, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.):

A) per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia si prevedono:

- visite guidate presso la scuola primaria, per una conoscenza approfondita delle nuove realtà scolastiche;
- la partecipazione a feste e manifestazioni di accoglienza organizzate dai futuri docenti della scuola primaria;
- la partecipazione ad attività didattiche comuni con i futuri compagni della scuola primaria

B) per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si prevedono:

- visite guidate presso la scuola secondaria di primo grado, per una conoscenza approfondita delle nuove realtà scolastiche;
- la partecipazione a manifestazioni organizzate dai futuri docenti della scuola secondaria di primo grado
- la partecipazione a laboratori comuni con gli studenti di scuola secondaria di primo grado

7. LA CONDIVISIONE	da giugno a settembre

Saranno realizzati i seguenti incontri nei quali saranno scambiate una serie di informazioni:

- Incontri di formazione delle classi/sezioni (Per la formazione delle classi/sezioni iniziali opererà una commissione composta da uno dei futuri docenti degli alunni, dai docenti responsabili delle funzioni strumentali al PTOF per la continuità e per l'**inclusione,** che costituirà classi il più possibile equilibrate da un punto di vista comportamentale e cognitivo degli alunni, classi con un numero inferiore in presenza di alunni diversamente abili, che suddividerà gli alunni stranieri in modo equilibrato nelle diverse sezioni, che terrà conto delle indicazioni della scuola di provenienza dell'alunno, delle opzioni delle famiglie, delle indicazioni dell'equipe multidisciplinare dell'ASL per l'inserimento degli alunni diversamente abili o degli operatori dei servizi sociali per situazioni problematiche).

- Incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro vi saranno incontri fra i docenti della scuola di provenienza e quella di arrivo, finalizzati ad uno scambio di ogni significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza scolastica, al fine di fornire ulteriori scambi informativi e consentire il coordinamento dei curricoli soprattutto degli anni iniziali e terminali).

- Incontri dei GLHO di presentazione degli alunni in ingresso (Gli operatori sanitari della USL il personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola di provenienza e di quella di arrivo, i genitori dell'alunno con disabilità si incontreranno per valorizzare gli elementi di continuità degli interventi delle due scuole in rapporto alle difficoltà e alle potenzialità disponibili dell'alunno).

- Un monitoraggio iniziale (Il Collegio dei docenti, il dipartimento del sostegno e il gruppo GLHI opereranno analisi iniziali dei bisogni educativi speciali al fine di favorire l'assegnazione dei docenti alle classi ed in particolare degli insegnanti di sostegno, sulla base della presenza di handicap e del loro livello di gravità, o delle altre risorse professionali a disposizione per interventi di inclusione).

8. L'ACCOGLIENZA	a settembre

Durante la prima settimana di scuola verranno proposte una serie di attività rivolte alle classi/sezioni coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

Nella scuola dell'infanzia, ai fini di un sereno e positivo inserimento, i bambini **nuovi iscritti** cominceranno la loro avventura scolastica insieme ai loro compagni in forma ludica ed espressiva. Per un adattamento graduale al contesto scolastico e per favorire il processo di separazione dai

genitori e nei mesi di settembre e ottobre sarà previsto un orario di uscita flessibile, adeguato alle esigenze degli alunni.

Anche nella scuola primaria, i primi giorni di scuola saranno finalizzati a creare, in ogni singolo alunno, condizioni, motivi, stimoli per stare bene con sé stesso e con gli altri e favorire, sia sul piano emotivo che cognitivo, il desiderio di iniziare il personale cammino di crescita insieme con il gruppo. Nelle prime settimane di scuola saranno proposte attività libere o strutturate, esperienze ludiche o creative per incentivare il pieno coinvolgimento, la partecipazione individuale e collettiva e accertare il possesso dei prerequisiti.

9. LA PROGETTAZIONE	entro novembre

All'inizio dell'anno scolastico saranno contattati gli operatori ASL e le famiglie, attivati i gruppi di lavoro e i gruppi di progettazione della scuola, costruito il percorso didattico delle classi e degli alunni.

In linea generale saranno elaborati percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, per dare *risposte precise* ad *esigenze educative individuali,* ma anche ricercata una riorganizzazione della scuola che rappresenti un'occasione di crescita per tutti.

Per gli **alunni con disabilità** si mirerà a costruire relazioni socio-affettive positive all'interno della classe, attente ai bisogni di ciascuno, per favorire l'accettazione delle diversità. Si predisporranno le condizioni didattiche ed organizzative per la piena partecipazione alla vita scolastica, partendo dalle potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e costruendo, sulla base di queste, adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Per gli alunni con **difficoltà evolutive** nella scuola dell'Infanzia si mirerà all'identificazione precoce delle difficoltà di sviluppo attraverso l'osservazione sistematica e alla loro prevenzione attraverso percorsi didattici di potenziamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, che rappresentano i prerequisiti indispensabili per accedere alle strumentalità di base della scuola primaria.
Nella scuola primaria in presenza di difficoltà nell'acquisizione di alcune abilità di lettura/scrittura e di calcolo nell'arco dei primi due anni si avvieranno immediatamente percorsi didattici di recupero mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini, al termine del quale – in assenza di risultati significativi - sarà opportuno procedere ad una consultazione diagnostica.

Per gli alunni che presentano **DSA conclamati** si introdurranno dalla classe terza della scuola primaria strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie

informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Per gli **alunni in situazione di svantaggio** (socioeconomico, linguistico, culturale) nella scuola dell'infanzia si costruirà un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e i bisogni affettivi di tali alunni, di promuovere lo star bene con gli altri e coprire le assenze di figure parentali importanti, e un ambiente compensativo vario e stimolante, in grado di colmare le carenze di stimoli linguistici e culturali dei contesti di provenienza. Nella scuola primaria si disporranno interventi di recupero individualizzato o nel piccolo gruppo, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, si richiederanno ai Servizi del territorio possibili interventi di supporto che possano sostenere le famiglie e gli alunni in orario extrascolastico. Per gli alunni stranieri si richiederà l'attivazione del ruolo facilitante di una mediazione linguistica e culturale nella fase di accoglienza e inserimento degli alunni, per creare da subito un clima sereno di comunicazione reale, e la realizzazione di progetti didattici mirati all'apprendimento della lingua italiana, contestualmente all'immersione nel contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni nella classe che faciliterà l'apprendimento del linguaggio funzionale.

In sintesi saranno elaborati per ciascuno alunno uno o più dei seguenti percorsi curricolari per i soli ambiti educativi e disciplinari deficitari e sulla base dei bisogni diversificati degli alunni:

1) Percorso Didattico Individualizzato (per obiettivi minimi): differenziazione delle strategie per garantire l'acquisizione delle competenze fondamentali del curricolo.
2) Percorso Didattico Personalizzato: interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate ed eventuale diversificazione delle mete formative e delle strategie didattiche.
1) Percorso Didattico Differenziato: offerta di attività diversificate non attinenti al curricolo, con eventuale dispensa da alcune o molte discipline (handicap gravi)

10. I PERCORSI	nel corso dell'anno scolastico

Nella **scuola dell'infanzia** l'apprendimento sarà perseguito attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, il territorio, in una dimensione ludica. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgeranno una funzione di mediazione e di facilitazione in un contesto di rapporti cooperativi e solidali. Le attività didattiche si realizzeranno nella sezione e negli ambienti divita comune, con un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Nella **scuola primaria** si mirerà all'acquisizione degli apprendimenti di base. Agli alunni si offrirà l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina. Le *attività didattiche saranno realizzate in forma* operativa e si favorirà allo stesso tempo

il lavoro individualizzato e il dialogo e la riflessione su quello che si fa insieme, in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività curriculari si integreranno con progetti e laboratori di particolare rilevanza possibilmente in rete con le altre scuole, di formazione per i docenti e di sperimentazione metodologico-didattica. Essi offriranno la possibilità di aprirsi al territorio e alle sue risorse (se i progetti riceveranno i finanziamenti).

Alunni con disabilità:

Sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze saranno individuati interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La programmazione delle attività sarà realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiranno gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'organizzazione dei curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Porterà a gestire in modo alternativo le attività d'aula e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, comporterà cioè l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Saranno favorite la strutturazione del senso di appartenenza e la costruzione di relazioni socio-affettive positive, l'attenzione ai bisogni di ciascuno, l'accettazione delle diversità presentate da ognuno e la valorizzazione come arricchimento per l'intera classe.

Alunni con difficoltà o disturbi evolutivi specifici (DSA):

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia svolgeranno un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo dei bambini in difficoltà, promuovendo la "maturazione dell'identità personale,… in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi)" e mirando a consolidare "le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino". Offriranno in particolare agli alunni la possibilità di maturare le capacità percettivo-motorie e linguistiche, che costituiscono i prerequisiti per la conquista delle abilità strumentali della letto-scrittura.

Gli insegnanti di scuola primaria nei primi due anni di scolarizzazione insegneranno agli alunni a leggere, a scrivere ed operare in maniera graduale e personalizzata. Faranno riferimento all'osservazione costante delle prestazioni negli ambiti di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo e quando rileveranno difficoltà predisporranno specifiche attività di

recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia dovesse permanere, sarà comunicato alla famiglia quanto riscontrato, consigliandole di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

Superato il periodo di insegnamento della letto-scrittura e dei primi elementi del calcolo e conclamato il disturbo di apprendimento, dalla classe terza saranno realizzati prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche con specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste alla classe.

Infatti l'azione formativa individualizzata pur ponendosi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, sarà realizzata adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e che a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni con DSA, sarà sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Le attività individualizzate potranno essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

I docenti di classe, sentita la famiglia interessata, potranno avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, per creare un clima della classe accogliente e per praticare una gestione inclusiva della stessa.

Alunni con svantaggio

L'insegnamento dei contenuti disciplinari sarà perseguito con approcci metodologici caratterizzati da attività motivanti collocate in situazioni significative da un punto di vista affettivo, dalla ricerca e dalla realizzazione di esperienze unitarie, dall'utilizzo di strumenti e mezzi diversificati, dalle osservazioni dirette e dalle sperimentazioni, dalla progettazione e realizzazione di prodotti e manifestazioni, ecc.

In tutte le discipline sarà promosso il recupero e lo sviluppo di conoscenze e abilità di base con un approccio metodologico personalizzato, un lavoro per gruppi di livello, l'individualizzazione dell'insegnamento, l'utilizzo dei diversi tipi di intelligenza e di linguaggio (verbale, orale, scritto,

visivo, gestuale, musicale, artistico, multimediale…), alcuni dei quali più congeniali per l'uno o per l'altro ragazzo, un rapporto relazionale diverso, forme di mutuo insegnamento tra gli allievi più esperti e quelli svantaggiati, ecc.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - saranno parimenti adottati strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopraindicate ma solo per il tempo strettamente necessario.

Le attività di recupero potranno essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione nella fase iniziale ci si potrà valere di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare.

Una volta superata questa fase, sarà prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline e l'alunno straniero sarà introdotto con equilibrata successione anche all'apprendimento dell'inglese.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle lingue originarie, importante risorsa per lo sviluppo cognitivo e affettivo, saranno coinvolte sia le famiglie che le agenzie pubbliche e di privato sociale presenti sul territorio.

Per un pieno inserimento l'alunno trascorrerà tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio per l'apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano di studio personalizzato. L'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, faciliterà l'apprendimento del linguaggio funzionale.

Saranno creati ambienti di apprendimento capaci di sviluppare autostima, stile di attribuzione positivo e senso di autoefficacia negli alunni, per contrastare il disagio scolastico e i loro vissuti di insuccesso.

11. GLI STRUMENTI	nel corso dell'anno scolastico

Nella **scuola dell'infanzia** sarà promosso l'utilizzo di tutti i materiali, gli strumenti, i sussidi, gli ambienti di cui dispone o si può dotare il plesso di tale ordine di scuola per consentire all'alunno con bisogni educativi speciali, sulla base delle proprie necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua sezione:

- materiali per le esperienze manipolative: giochi ed esperienze imitative varie con materiali strutturati, oggetti e strumenti concreti;
- materiali per esperienze grafico-pittoriche e plastiche, fotocopie;
- materiali per consultazione, colloquio, "lettura";
- materiali per tagliare, incollare, graffiare, incidere, ecc.;
- materiali per esperienze percettive;
- materiali per le attività motorie;
- materiale da raccogliere, scambiare, raggruppare distribuire, classificare, ordinare, seriare, scomporre, ricomporre, suddividere, ecc.;
- materiale e piccoli utensili per la preparazione di vari oggetti: stoffe, cartoni, ganci per raccogliere fogli, fili di ferro plastificato, ecc.
- sussidi didattici: giochi e materiali didattici strutturati di costruzione, incastro, operazioni logiche, materiale ginnico, materiali industriali ed artigianali, ecc.

Anche nella **scuola primaria** sarà promosso l'utilizzo di tutti gli strumenti, i sussidi e i materiali di cui dispone o si può dotare il plesso:

- mezzi a stampa: libri, dizionari, guide, eserciziari, riviste, giornali, fotocopie, schede, ecc. e per gli alunni stranieri di recente immigrazione libri in lingua originale, bilingui o plurilingui, i testi facilitati, gli strumenti per l'avviamento ai testi e i dizionari nelle diverse lingue

- mezzi visivi: riproduzioni fotografiche, carte geografiche, atlanti, cartelloni, pannelli murali di organi e piante, ecc.

- mezzi sonori: registrazioni, incisioni, CD musicali, ecc.

- mezzi audiovisivi: videocassette, trasmissioni televisive, videoregistrazioni, CD video, ecc. e per gli alunni stranieri di recente immigrazione i video e i cd rom multimediali sulle diverse lingue e culture

- mezzi di osservazione, dimostrazione e sperimentazione: raccolte, esposizioni, reperti, plastici, mappamondi, tellurio, planisferi, modelli organi e piante, materiale per esperimenti scientifici, bilance, tubo di Newton, vetreria, termometro, meridiana, torce elettriche, proiettore diottrico, disco di Newton, prisma ottico, periscopio, motore dinamo alternatore, diapason, campana vibrante, lente di ingrandimento, ingranditore gigante, bussola, rosa dei venti, clessidra, cronometro, magnete, set minerali e rocce, ecc.

- mezzi didattici multimediali: software didattici (atlanti scientifici, dizionari di lingua italiana ed inglese, contenuti disciplinari, di calcolo, di grafica) collegamenti in internet, produzioni multimediali per affrontare le difficoltà specifiche di apprendimento (la sintesi vocale, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, ecc).

- mezzi didattici particolari: giochi e materiali didattici strutturati di aritmetica geometria, materiale ginnico, materiali industriali ed artigianali, materiali per esperienze grafico-pittoriche e plastiche, materiali per i travestimenti e il teatro, piccoli utensili per la preparazione di vari oggetti ed elaborati, materiali informatici, ecc.

12. LE VERIFICHE	nel corso dell'anno scolastico

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione diretta, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permetterà di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. Sarà fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico monitoreranno le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche, rileveranno le difficoltà relazionali ed emozionali**.**

Nella scuola primaria le prove oggettive di verifica utili alla raccolta di elementi per la valutazione degli alunni accompagneranno il processo di apprendimento durante tutto il corso dell'anno scolastico, forniranno i risultati raggiunti in termini di maturazione complessiva, di acquisizione di conoscenze ed abilità nelle diverse aree disciplinari e di acquisizione di attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni bambina e bambino.

Grazie alla conoscenza approfondita degli alunni, il team docente potrà programmare le attività educative e didattiche, potrà scegliere i metodi e i materiali e stabilire i tempi più adeguati alle esigenze di tutti gli alunni del gruppo classe, rivedere il percorso e fornire al bambino elementi per l'autovalutazione.

Dai **gruppi di insegnamento** saranno realizzati incontri pomeridiani mensili per la scuola dell'infanzia e settimanali per la scuola primaria in cui effettuare annotazioni specifiche in itinere sugli alunni e la verbalizzazione della valutazione dei singoli alunni in casi particolari e rilevanti, delle decisioni comuni assunte collegialmente per il coordinamento degli interventi.

La scuola predisporrà **incontri con le famiglie** coinvolte (incontri scuola-famiglia-ricevimenti) a cadenza mensile o bimestrale e a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Nella scuola saranno inoltre attivati incontri dei **GHLO** << gruppi operativi >>, dedicati cioè alle situazioni dei singoli alunni diversamente abili, cui parteciperanno i docenti di classe e di sostegno, le famiglie, gli specialisti e gli operatori dell' A.S.L. (psicologo, pedagogista, assistente sociale). È durante questi incontri che saranno verificati l'andamento della programmazione individualizzata e facilitata per lo scolaro e i suoi progressi o regressi, e si cercheranno intese per operare tutti in modo sinergico

13. LA VALUTAZIONE	entro giugno

La valutazione avrà per oggetto nella scuola primaria il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio, quella degli apprendimenti con voto in decimi.

Le prove di verifica saranno adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con grave disabilità che avranno svolto un percorso didattico differenziato potranno essere invece espressi elementi di valutazione informativi sulle competenze, conoscenze e capacità acquisite.

La valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sarà riferita agli obiettivi comuni alla classe. La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio, quella degli apprendimenti con voto in decimi. Si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni nello svolgimento delle prove di verifica per le quali saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia potrà usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.
- Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si terrà conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.
- Tali alunni potranno avere maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti. In via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica.
- Gli alunni in questione potranno inoltre avvalersi di strumenti compensativi quali il computer, la calcolatrice, ecc.

La valutazione degli alunni con svantaggio

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento sarà riferita sia agli obiettivi comuni alla classe, rispetto ai quali saranno rilevati i temporanei divari, che agli obiettivi dei piani didattici personalizzati, grazie ai quali saranno rilevati i recuperi.

L'ammissione alla classe successiva potrà comunque essere deliberata anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della classe, in considerazione del percorso dell'alunno, dei passi realizzati, degli obiettivi possibili, della motivazione e dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale saranno valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

❖ GLI ATTORI DEL PROCESSO DI INCLUSIVITA'

A. IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Unità: 1

- Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali.
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLH d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno.
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I. e del PDP.
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI e del PDP.
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.).
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.
- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

B. I COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE (GLHI)	Unità: – Il dirigente scolastico – Il docente responsabile di funzione strumentale per l'inclusione, – un docente curricolare e un docente di sostegno della scuola primaria – un docente curricolare e un docente di sostegno della scuola dell'infanzia – un genitore degli alunni della scuola primaria e uno della scuola dell'infanzia

	– operatori dell'USL e dell'Ente Locale

- Rilevano i BES presenti nella scuola.
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione scolastica.
- Realizzano focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Effettuano rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Curano la raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI.
- Elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Provvedono ad un adattamento del Piano nella fase iniziale del nuovo anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, sulla base del quale il Dirigente scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse
- Si interfacciano alla rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

C. I COMPONENTI DEL GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Unità: - un docente responsabile di funzione strumentale al PTOF per l'inclusione - un docente referente di supporto della scuola dell'infanzia - un docente referente di supporto della scuola primaria

- Promuovono e coordinano gli interventi educativi e di inclusione per gli alunni con BES
- Raccordano gli interventi della Scuola con quelli delle istituzioni presenti nel territorio
- Rilevano ed analizzano i bisogni formativi e di inclusione degli alunni con BES
- Promuovono e coordinano gli interventi educativi e di inclusione curricolari ed extracurricolari
- Raccordano gli interventi della Scuola con le famiglie, i servizi sociali e sanitari
- Coordinano i gruppi di lavoro per gli alunni con BES
- Sensibilizzano ed approfondiscono le tematiche, nonché prestano supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte

D. I DOCENTI DI SOSTEGNO	Unità: – 19 insegnanti per la scuola primaria – 5 insegnanti per la scuola dell'infanzia

- Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici per gli alunni con disabilità.

- Curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione.
- Mantengono rapporti con la famiglia, operatori ASL, operatori comunali e specialisti esterni.
- Svolgono una funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione degli alunni con disabilità.
- Collaborano con i docenti curricolari nelle attività di inclusione.

E. I DOCENTI CURRICOLARI	Unità: – 45 insegnanti per la scuola primaria – 11 insegnanti per la scuola dell'infanzia

- Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo Classe/sezione favorendone l'inclusione.
- Curano con attenzione, durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione.
- Mettono in atto strategie di recupero.
- Segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere.
- Prendono visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti.
- Partecipano alla stesura della documentazione specifica (PDF- PEI -PDP) e concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale di quanto pianificato.
- Procedono, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- Attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.
- Adottano misure dispensative.
- Attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.
- Realizzano incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni con BES e per non disperdere il lavoro svolto.

F. I COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità: – 9 collaboratori per la scuola primaria – 3 collaboratori per la scuola dell'infanzia

- Prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

G. LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO	Unità: varie

- Fornisce importanti informazioni e comunica eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.
- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare diagnosticamente l'alunno.
- Consegna alla scuola la diagnosi.

- Partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, del PDP, nonché alle loro verifiche (GLHO e colloqui scuola-famiglia).
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- Dà continuità al processo educativo dell'alunno e collabora alla realizzazione delle iniziative scolastiche, sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia nell'alunno l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

H. GLI EDUCATORI PROFESSIONALI	Unità: 6

- Cooperano con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Operano per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno.
- Svolgono percorsi individualizzati a domicilio dell'alunno in casi particolari.

I. I MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI	Unità: varie

- Intervengono nella prima fase di inserimento nella scuola degli alunni stranieri di recente immigrazione
- Collaborano in:
  - compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
  - compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; forniscono loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
  - compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;
  - compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

J. GLI OPERATORI DELL'ASL	Unità: – uno psicopedagogista – uno psicologo – un neuropsichiatra – un terapista del linguaggio – un terapista della motricità

- Svolgono attività di prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione per minori (da 0 a 18 anni) con Disturbi Neurologici, Neuropsicologici, del Linguaggio, dell'Apprendimento, Neuropsicomotori, Neurosensoriali, Malattie genetiche.
- Su richiesta dei genitori effettuano:

- visita specialistica neuropsichiatrica, in caso di disturbi neurologici o dello sviluppo (ritardi motori, disturbi del linguaggio, ecc.);
- ciclo di osservazione psicopedagogica - consistente in visita generale, colloqui con i genitori, osservazione del minore con eventuali test psicometrici - in caso di problematiche psicologiche e pedagogiche (ansie, disturbi del comportamento, difficoltà scolastiche, crisi adolescenziali, ecc.).

- Quindi, a seconda del disturbo rilevato, effettuano:

- prescrizioni e controlli di terapie farmacologiche;
- trattamenti riabilitativi ambulatoriali (fisioterapici, psicomotori, logopedie);
- colloqui di sostegno o psicoterapie individuali del minore o dei genitori;
- certificazioni e consulenze alle scuole;
- Qualora i disturbi possano far ipotizzare un substrato patologico, prendono in carico l'alunno, su richiesta della famiglia, finalizzando l'osservazione ad una diagnosi
- Qualora la diagnosi evidenziasse una situazione di effettiva disabilità (verbale di accertamento della commissione medico-collegiale), attivano la procedura prevista dalla legge 104/92 per il sostegno didattico (diagnosi funzionale)

K. GLI OPERATORI DELL'ENTE LOCALE (SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE)	Unità: – un assistente sociale – uno psicologo

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio
- Su richiesta della famiglia, valutano la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attivano la procedura per l'eventuale assegnazione di Educatori professionali

L. GLI ALTRI SOGGETTI	Unità: varie

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, collaborazioni con le diverse realtà territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

M. LE RETI DI SCUOLE	Unità: varie

- Condividono buone pratiche, promuovono la documentazione, dotano il territorio di un punto di riferimento per i rapporti con le famiglie e con l'extra-scuola nonché per i momenti di aggiornamento degli insegnanti.
- Progettano e programmano l'utilizzo dei fondi assegnati, in una dimensione territoriale comunale o di ambito territoriale, in modo da potersi raccordare facilmente con i punti di erogazione del Servizio Sanitario di integrazione scolastica competente (le Unità Multidisciplinari per l'Integrazione Scolastica delle ASL competenti per territorio), nonché con i servizi socio-assistenziali programmati dagli Enti locali attraverso i Piani Sociali di Zona a livello di Ambiti Territoriali Sociali.
- Si raccordano con le Scuole Polo per i BES competenti per territorio e con quelle, tra esse, sedi anche di Centri Territoriali di Supporto per l'inclusione, in modo da garantirsi la tracciabilità degli interventi progettati, programmati e realizzati, nonché l'omogeneità metodologica degli interventi e la condivisione degli strumenti e delle modalità di documentazione degli stessi

N. I CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO	Unità: varie

- Informano i docenti, gli alunni e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili.
- Organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES.
- Offrono consulenza in tale ambito, coadiuvando le scuole nella scelta dell'ausilio e accompagnando gli insegnanti nell'acquisizione di competenze o pratiche didattiche che ne rendano efficace l'uso.
- Forniscono attrezzature hardware e software attraverso contratti di comodato d'uso gratuiti alle scuole che ne fanno richiesta per esigenze dell'alunno documentate e certificate.
- Finanziano progetti in rete innovativi e di sperimentazione atti a promuovere l'effettivo sviluppo di metodologie didattiche ed organizzative che, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, realizzino pratiche inclusive.

❖ LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO DI INCLUSIVITA'

Documento	**Attori**	**Tempi di elaborazione**
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.	Operatori ASL	All'atto del primo riconoscimento o dopo la revisione del riconoscimento medico-collegiale
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e	Operatori ASL, insegnanti curricolari, docente di sostegno e	Dopo un primo periodo di inserimento scolastico. Viene aggiornato alla fine della Scuola dell'infanzia e

sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.	genitori dell'alunno	primaria
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) Descrive gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, tenendo presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche	Operatori ASL, insegnanti curriculare e di sostegno della scuola, operatori degli Enti locali, in collaborazione con i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, progettazioni con misure compensative o dispensative, progettazioni per l'integrazione degli alunni diversamente abili, elaborate per ciascun alunno con BES	Insegnanti della classe, in collaborazione con i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.
Il 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" sulla base dell'analisi delle esigenze emergenti rispetto al Piano promuove, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le seguenti azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

STRUMENTI

Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan):
ACCESSO AD INTERNET

L'accesso a internet è attualmente possibile per gli uffici di segreteria e per la didattica solo nel laboratorio multimediale. È stata da poco predisposta ma non ancora collegata alla rete scolastica l'infrastruttura per la connessione tramite fibra ottica. La scuola attualmente ha anche attualmente un blog e un sito web.
L'istituto intende potenziare l'accesso ad internet prioritariamente attraverso il cablaggio LAN con un accesso diffuso in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Tale azione va coordinata con gli interventi programmati anche dall'Ente Locale.

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata:
SPAZI E AMBIENTI PER L''APPRENDIMENTO

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.
Le attrezzature tecnologiche dell'istituto (15 postazioni multimediali, stampante, 4 lim, videoproiettore, macchina fotografica digitale, impianto di amplificazione, videocamera, 3 videoproiettori, 3 televisori, videolettori, videoregistratore) richiedono sicuramente un aggiornamento ed un potenziamento per poter essere utilizzate continuativamente ed innovare nella didattica.
L'istituto già dall'a.s. 2015/2016 sta partecipando con il PROGETTO "ED… MONDO MULTIMEDIALE" al PON 2014/2020 "PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" – AZIONI 10.8.1. DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORIALI – SOTTOAZIONE 10.8.1.A3 AMBIENTI MULTIMEDIALI.
Il progetto prevede la realizzazione di interventi finanziati dal PON riferiti all'Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In particolare gli interventi progettuali (moduli) previsti per il plesso di scuola primaria "E. De Amicis" sono i seguenti:
Modulo 3: Spazi alternativi per l'apprendimento (dotazione di attrezzature di amplificazione voce per gli spazi della scuola)
Modulo 5: Aule "aumentate" dalla tecnologia (dotazione di Monitor Interattivi Multimediali per le classi e di uno schermo per videoproiezioni per l'auditorium)
Modulo 6: Postazioni informatiche per l'accesso del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola (dotazione di notebook per i docenti)
Con la realizzazione del progetto si intende rimodulare la didattica attraverso il miglioramento di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa e puntare sulla riqualificazione dell'Istituto.
L'istituto intende proseguire nei prossimi anni l'azione intrapresa e acquisire ulteriori soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, attraverso:

- AULE “AUMENTATE” DALLA TECNOLOGIA: si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un’integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- SPAZI ALTERNATIVI PER L’APPRENDIMENTO, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l’attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.
- LABORATORI MOBILI: dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un’aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l’interazione tra persone.

Azione #7 Piano Laboratori:
“ATELIER CREATIVI E LABORATORI PER LE COMPETENZE CHIAVE”

L’istituto dispone di un laboratorio multimediale, di un laboratorio scientifico, di una piccola biblioteca, di un’aula magna, di una palestra, di spazi esterni. Nel laboratorio multimediale vi sono una postazione di lavoro per il docente (server) e quindici postazioni in rete per gli alunni (client), nel laboratorio scientifico mezzi di osservazione, dimostrazione e sperimentazione (2 microscopi biologici monoculari, un microscopio biologico monoculare digitale, uno stereomicroscopio binoculare, ecc.), nella palestra attrezzi ginnici (canestri, spalliera curva, asse di equilibrio, cavalletto, ecc.), nell’auditorium un impianto di amplificazione (mixer, casse e microfono), nella piccola biblioteca materiale librario per gli alunni.
Si intende, compatibilmente con gli ambienti di cui si dispone, potenziare e qualificare gli spazi disponibili con soluzioni innovative e modulari praticabili, persviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L’Istituto è impegnato ad assicurare il pieno funzionamento amministrativo degli uffici con l’utilizzo di materiali, mezzi e strumenti, tecnici ed informatici, al fine di garantire all’utenza interna (personale) ed esterna (alunni, genitori, altri) un servizio preciso, rapido e multifunzionale con applicazione del nuovo codice dell’amministrazione digitale (D.L.von. 235/2010), dematerializzazione dei processi amministrativi (Legge 135/2012) sicurezza dei dati personali trattati (D.L.vo 196/03) e trasparenza del servizio svolto per la comunità (D.L.vo 33/2013);
Tra i processi già digitalizzati si segnalano il Protocollo informatico, la Fatturazione e pagamenti elettronici, la Procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), le Iscrizioni on-line, ecc.
Si intende potenziare la digitalizzazione amministrativa con l’ammodernamento dell’hardware e degli applicativi in uso negli uffici e con il completamento del sistema informatico di gestione documentale e di conservazione sostitutiva a norma di legge.

Azione #12 - Registro elettronico:
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La scuola attualmente ha un blog e un sito web, che rappresenta il canale di comunicazione digitale fra la scuola e le famiglie, nonché con la comunità locale e la collettività. Attraverso il sito sono pubblicati contenuti formativi/informativi per i docenti, per gli alunni e per i loro genitori.
Si intende proseguire nella dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi alle famiglie attraverso l'adozione del registro elettronico di classe e del docente. Tale azione presuppone il cablaggio dell'istituto con la creazione di una rete interna capillare che raggiunga ogni aula e la dotazione di dispositivi tecnologici per ciascuna classe/team di docenti.

COMPETENZE

Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:
LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

L'istituto partecipa dall'a.s. 2014/2015 al progetto ministeriale "Programma il futuro" ed ha esteso il coinvolgimento nella sperimentazione del coding alla totalità delle classi presenti nella scuola, integrando così le competenze ditali già previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso la promozione dello sviluppo negli alunni del "pensiero computazionale". In tale ambito svolge la settimana europea della programmazione, Europe Code Week, adotta il software gratuito **Scratch per il coding, impegna gli alunni nella creazione di "circuiti morbidi".**
L'istituto partecipa inoltre dall'a.s. 2015/2016 al progetto "Generazioni connesse", sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, e curato del "Safer Internet Centre". L'istituto ha elaborato un proprio documento di E-Safety Policy, nel quale si descrive la linea di condotta del 1° Circolo didattico "E. De Amicis" di Bisceglie nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nella didattica, in ambito scolastico e anche extrascolastico, relativamente alle attività di studio domestico quando per lo svolgimento dei compiti viene esplicitamente richiesto dalla scuola detto utilizzo.
In particolare l'intento della scuola è quello di continuare a sviluppare negli alunni competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale e promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali.

FORMAZIONE

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

a) Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica e sull'utilizzo di Internet

Sebbene l'evoluzione continua della tecnologia determini una rapida obsolescenza delle attrezzature in dotazione e delle conoscenze in materia, il corpo docente del 1° Circolo didattico "E. De Amicis" ha partecipato estesamente a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione o dalle scuole associate in rete e possiede generalmente una buona base di competenze e nel caso delle figure di sistema, anche di carattere specialistico.
Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica,non esauribile nell'arco di un anno scolastico, ha previsto e continua a prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno dell'istituto, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e dalle scuole polo (snodi formativi); può comprendere altresì la fruizione dei materiali messi a disposizione dall'Animatore

stesso sulle bacheche virtuali appositamente create sul sito della scuola, su corsi di aggiornamento online.
Attualmente sono state predisposte le seguenti bacheche online per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'aggiornamento sull'uso delle TIC e sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet:
¬ Progetto "Programma il futuro": Pensiero computazionale; attività di pensiero computazionale senza rete e online dalla piattaforma di "Programma il futuro" e non; tutorial sull'uso di Scratch e spunti didattici sul coding; video di presentazione sull'informatica e sul pensiero computazionale:
¬ Progetto "Generazioni Connesse": materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori, costituiti da guide in pdf, video, manuali a fumetti.

b) Inoltre il personale scolastico dall'a.s. 2015/2016 sta partecipando ai corsi di formazione finanziati dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

Detti corsi stanno attualmente consentendo la formazione del seguente personale:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	PERCORSI FORMATIVI
Dirigente scolastico	"*Dirigere l'innovazione*"
Personale amministrativo	"*Amministrazione digitale*"
Animatore digitale	"*Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale*"
Team per l'innovazione	"*Soluzioni per la didatticadigitale integrata*"
Docenti	"*Strategie per la didattica digitale integrata*"

c) Nell'ambito delle iniziative promosse dalla stessa scuola sono previsti attualmente i seguenti corsi di aggiornamento:

(con la realizzazione del ProgettoPON FESR "Ed…Mondo Multimediale", finanziato con i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020)

TIPOLOGIA DI PERSONALE	PERCORSI FORMATIVI
Docenti	"Addestramento all'uso delle attrezzature informatiche ed elettroniche"

(in collaborazione con la Scuola Europea – Easy Learning Academy)

TIPOLOGIA DI PERSONALE	PERCORSI FORMATIVI
Docenti	"Coding e pensiero computazione"

(corsi on line su piattaforma Emma EuropeanMoocs in collaborazione con l'Università di Urbino)

TIPOLOGIA DI PERSONALE	PERCORSI FORMATIVI
Docenti	"Coding in your Classroom, Now"

(corsi interni con il supporto dell'Animatore digitale e del team per l'innovazione)

TIPOLOGIA DI PERSONALE	PERCORSI FORMATIVI
Docenti	"Innovazione didattica: metodologie alternative e nuove tecnologie"

Si intende pertanto mantenere al passo la Formazione in servizio del personale scolastico, in rapporto al rinnovo della dotazione multimediale e alle innovazioni didattica e organizzativa che

esse comportano, in rapporto ai processi di dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi amministrativi.

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO

SUL PROGETTO NAZIONALE "PROGRAMMA IL FUTURO"

"PROGRAMMA IL FUTURO"

Descrizione del progetto e finalità

Per il quarto anno consecutivo, anche per l'a.s. 2017/18 il nostro Circolo Didattico aderisce alla sperimentazione dell'introduzione del pensiero computazionale nel curricolo con l'iniziativa "Programma il futuro" del MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili utili a garantire un approccio degli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali*, entrambi di valore generale. Questa generalità è il motivo principale del perché partecipare al progetto.

Obiettivi generali:

- analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
- formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;
- automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;
- identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Gli *strumenti intellettuali* trasversali:

- confidenza nel trattare la complessità (dal momento che i sistemi software raggiungono normalmente un grado di complessità superiore a quello che viene abitualmente trattato in altri campi dell'ingegneria);
- ostinazione nel lavorare con problemi difficili;
- tolleranza all'ambiguità (da riconciliare con il necessario rigore che assicuri la correttezza della soluzione);
- abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
- abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici, in quanto la dimensione umana (definizione dei requisiti, interfacce utente, formazione, ...) è essenziale per il successo di qualunque sistema informatico;
- capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

Destinatari, tempi, modalità.

L'offerta didattica di quest'anno si struttura attraverso due modalità: di base e avanzata. La modalità base di partecipazione, denominata "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al "pensiero computazionale" nella Settimana Europea dell'Ora del Codice dal 7-22 ottobre 2017 e nella settimana Internazionale dell'Ora del Codice dal 4 all'10 dicembre 2017.

Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi del "pensiero computazionale" con ulteriori lezioni distribuite su 4 corsi regolari e 1 corso rapido, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti. Entrambe le modalità possono essere fruite sia con lezioni tecnologiche che con lezioni tradizionali. Viene fornita un'ampia gamma di attività sia sulla piattaforma ministeriale www.programmailfuturo.it che sulla piattaforma statunitense ad essa collegata www.code.org.

Per ogni classe interessata è necessario individuare un docente responsabile che si iscriverà al sito www.programmailfuturo.it attraverso il proprio indirizzo di posta elettronica. Tutte le classi della scuola risultano partecipare al progetto nel periodo compreso fra le due settimane dell'ora del codice fra ottobre e dicembre con attività con o senza rete. Alcune classi parteciperanno ai corsi di secondo livello continuando le attività fino al termine dell'anno scolastico.

Personale coinvolto

Docente referente, docenti curricolari, esperti volontari dalla piattaforma "Programma il futuro".

Mezzi e strumenti

Materiale a stampa, cartoncini, colori; aula multimediale con LIM, postazioni funzionanti, connessione a internet. Risma di cartoncini per stampa degli attestati e toner per la stampante del laboratorio informatico.

Risultati attesi

[dalla piattaforma ministeriale "programmailfuturo.it"] L'insegnamento dell'informatica nella scuola ha le seguenti specificità:

- *favorire lo sviluppo della creatività* - per la molteplicità di modi che offre per affrontare e risolvere un problema;
- *sviluppare* la capacità di progettazione di algoritmi;
- *padroneggiare la complessità* - imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree;
- *sviluppare il ragionamento accurato e preciso* - la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio.

Verifica e valutazione

La piattaforma prevede un sistema di verifica automatico, che consente di procedere nelle attività solo a obiettivi conseguiti. Gli alunni che avranno svolto il percorso raggiungendo i risultati previsti otterranno un attestato predisposto dal sistema per le attività svolte. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso il pannello di controllo dell'insegnante e la rilevazione dati del gruppo di progetto dell'Università di Urbino. Le scuole che avranno partecipato con almeno il 50% degli alunni otterranno un riconoscimento dalla Commissione Europea per l'impegno profuso.

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO

SUL PROGETTO NAZIONALE "GENERAZIONI CONNESSE"

PIANO DI AZIONE DEL PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DEGLI ASPETTI DA MIGLIORARE

Fra i punti di forza che la nostra scuola ha voluto e saputo costruire nel tempo, vi è sicuramente la cultura dell'inclusione: il gruppo di lavoro per gli alunni individuati come BES e i docenti di classe hanno messo in campo strategie e metodologie adeguate conducendo un'attenta analisi della situazione, progettando il percorso personalizzato e rimodulandolo costantemente in diretto collegamento con le famiglie e con le agenzie educative e i servizi del territorio. Al concetto di inclusione è però improntato tutto il percorso educativo realizzato attraverso il curriculo, per offrire ad ogni alunno le migliori opportunità di sviluppare appieno le proprie potenzialità, nel riconoscimento delle esigenze personali e senza perdere di vista i traguardi di competenza prefissati. In questo percorso la scuola ha saputo costruire negli anni una collaborazione efficace tra docenti, famiglie, servizi e associazioni del territorio, affinché l'inclusione realizzata in questo primo tratto educativo possa essere il nucleo fondante e la base di partenza per un più ampio panorama di opportunità di inserimento e riconoscimento in cui gli alunni, sostenuti nel processo orientativo, abbiano modo di esprimersi serenamente e crescere in un interscambio costruttivo proficuo.
Altro punto di forza riguarda la conoscenza e l'uso delle TIC.
Sebbene l'evoluzione continua della tecnologia determini una rapida obsolescenza delle attrezzature in dotazione e delle conoscenze in materia, il corpo docente ha partecipato estesamente in passato, a corsi di formazione e possiede generalmente una buona base di competenze; è disponibile ad aggiornarsi continuamente per mantenere al passo la propria formazione, con il rinnovamento della dotazione multimediale dell'istituto. Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, come la recente iniziativa ministeriale "Programma il futuro" vengono colte prontamente e proposte con entusiasmo agli alunni, che terminano il percorso di studi della scuola primaria generalmente con una buona competenza di base sull'uso delle TIC.

Le attrezzature multimediali richiedono sicuramente un'implementazione ed un adeguamento per poter essere utilizzate continuativamente nella didattica. Il corpo docente necessita di approfondire la preparazione in materia di TIC per conoscere uso e potenzialità delle più recenti tecnologie; come pure necessita di approfondire ulteriormente la conoscenza dei rischi connessi ali uso di internet. dei programmi social e dei nuovi dispositivi. E', inoltre, necessario prevenire tali rischi e attivare percorsi didattici per favorire negli alunni un utilizzo consapevole di computer, tablet e smarthphone, senza incorrere negli inconvenienti correlati che, sebbene in questa fascia d'età siano contenuti, costituiranno un notevole pericolo in fasi dl crescita successive e a cui gli alunni risultano più esposti laddove le famiglie siano inconsapevoli. Si ravvisa pertanto la necessità di compiere questo delicato percorso in stretta collaborazione con le famiglie stesse.

Azioni da compiere

1) Messa a disposizione, da parte della scuola, di Manuali e Guide per la didattica con le TIC.
2) Monitorare il tipo di utilizzo di Internet, da parte degli studenti.
3) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
4) Messa a disposizione, da parte della scuola, di Manuali e Guide sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali.
5) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
6) Messa a disposizione, del corpo docente, dell'opportunità di partecipare a corsi gratuiti in modalità e-learning.

7) Organizzare uno o più incontri dl sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali rivolti agli studenti.
8) Attuare il documento di Policy di e-safety della scuola, approvato dagli OO.CC: nell'a.s.2015/2016:
- seguire le misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo)
- seguire le procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche associate all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.
9) Aggiornare il piano di finanziamento per l'acquisizione/manutenzione della dotazione tecnica della Scuola (LIM, Computer, Videoproiettore, Portatili, Tablet. ...) e per l'aggiornamento dei software.

A.S. 2016/2017 FOCUS DI APPROFONDIMENTO

SUL PROGETTO PON FESR "ED…MONDO MULTIMEDIALE"

PROGETTO "ED… MONDO MULTIMEDIALE"
BANDO PON 2014/2020 "PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" – AZIONI 10.8.1. DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORIALI – SOTTOAZIONE 10.8.1.A3 AMBIENTI MULTIMEDIALI

Progetto – 10.8.1.A Ambienti Multimediali

Avviso/Azione/SottoAzione	Ambienti Digitali 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali
Titolo del Progetto	Ed...Mondo Multimediale
Descrizione del Progetto	Il progetto prevede di rimodulare la didattica attraverso il miglioramento di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa, in riferimento, non solo alle competenze di base, ma anche a quelle trasversali. In particolare, puntare sulla riqualificazione dell'Istituto dotando di LIM un maggior numero di aule.

OBIETTI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Il progetto prevede di rimodulare la didattica attraverso il miglioramento di linguaggi e contenuti digitali nella pratica educativa, in riferimento, non solo alle competenze di base, ma anche a quelle trasversali. In particolare, puntare sulla riqualificazione dell'Istituto dotando di LIM un maggior numero di aule.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono i seguenti:

- rendere disponibile una LIM per ciascuna interclasse;
- arricchire gli spazi alternativi per l'apprendimento;
- garantire la fruizione collettiva delle risorse informatiche e didattiche.

Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti;
- innalzare i livelli di competenze di base e digitali degli studenti;
- promuovere il pensiero computazionale (CODING);
- educare ad un corretto utilizzo del web e dei social network;
- garantire il diritto allo studio degli alunni BES.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali

Il progetto intende fornire adeguato supporto tecnologico e metodologico alla organizzazione del tempo scuola; favorisce la creazione di un ambiente scolastico inclusivo inteso come scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Inoltre garantisce lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.

Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola. Infatti l'approccio al CODING sin dalla scuola dell'infanzia già in atto presso il nostro istituto risulta in linea con le indicazioni del MIUR.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

Un ulteriore vantaggio ne deriverà per quelle numerose situazioni di disabilità presenti nel nostro Istituto nel pieno rispetto del valore dell'inclusione al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie.

Descrizione del modello ambiente che si intende realizzare ed eventuale allegato

Il progetto ha lo scopo di completare la dotazione di LIM presenti nelle aule scolastiche e di creare spazi alternativi per l'apprendimento.

La dotazione di LIM rende le aule 'aumentate' dalla tecnologia, ovvero arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Nel corrente anno scolastico sono funzionanti **28** classi di scuola primaria tutte dislocate nel plesso centrale "E. De Amicis".

Nel plesso "E. De Amicis" le aule dotate di LIM sono **2.** A queste si aggiungono ulteriori **2** aule con LIM ossia nel Laboratorio Informatico e in quello Scientifico.Pertantoper ampliare tale dotazione si propone quindi l'acquisto di:

1) 6 Monitor 55' interattivi con carrello mobile e notebook;
2) Uno schermo motorizzato
3) Mixer analogico
4) Microfoni dinamici
5) Set doppio radiomicrofono con palmare e archetto

6) Sistema di amplificazione

7) 4 postazioni (laptop) notebook per permettere ai docenti la compilazione di atti scolastici.

A.S. 2017/2018 FOCUS DI APPROFONDIMENTO SUI CORSI INTERNI DI FORMAZIONE CON IL SUPPORTO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE

"INNOVAZIONE DIDATTICA: METODOLOGIE ALTERNATIVE E NUOVE TECNOLOGIE"

Modulo 1: per iniziare

- **PNSD in pillole**: contenuti, realizzazione, sviluppi possibili.
- Introduzione alle innovazioni tecno-metodologiche che saranno oggetto del corso; presentazione e predisposizione di una piattaforma segnalibri e uso di bacheche virtuali per avvio e di un portfolio digitale personale.

Modulo 2: piattaforme per il coding, bacheche virtuali e strategie didattiche

- **Metodologia: pensiero computazionale** - Coding per tutti… tutti per il coding: *Programma il futuro*, Ora del codice, *code.org* e *Scratch*; presentazione del corso on line su piattaforma Emma Mooc "Coding in yourclassroomnow!";
- **Metodologia**: *flippedclassroom*
  - Cos'è
  - Come funziona
  - Pro e contro
  - Scuola primaria: è possibile un modello ridotto?
- **Strumenti digitali**: cosa offre la rete?
  - Piattaforme digitali gratuite (o quasi)
  - Bacheche online per la raccolta/condivisione di materiali e per la didattica di classe: *Padlet*
- *Mappe digitali* interattive e presentazioni dinamiche sostitutive di ppt: *Popplet* e *Prezi*;
- Realizzare video e presentazioni
  - Canale*Youtube*
  - *PowToon*
  - *SparkolVideoScribe*
  - *Ted Ed*
  - *Ed puzzle*
- realizzare fumetti con *StoryboardThat*;

Modulo 3: i rischi della rete, il cloud e le "Google apps for educations"

- **Metodologia**: utilità e rischi della tecnologia
  - modello BYOD (*Bring Your Own Device*) – quando come e perché;
  - I rischi dell'uso della rete e delle nuove tecnologie: Progetto "*Generazioni Connesse*" (classi IV e V);
- **Strumenti digitali**: Archivi virtuali e questionari online
  - *Google drive* "il cloud per insegnare"
  - *Moduli di Google*;

Modulo 4: classi virtuali, ebook e blog

- **Metodologia**: *classi virtuali* con *Edmondo, Google classroom, Fidenia*
- **Strumenti digitali**: pubblicazioni quasi… professionali
    - *Ebook*: saperli progettare e realizzare;
    - *Google blogger e Altervista* - La scuola in un blog: pubblicità, documentazione e didattica per docenti e alunni;
- **Strumenti digitali**: Piattaforme per la didattica
    - *Kahoot*
    - *Quizlet*
    - *Flow classroom*

PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal MIUR e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento di tutte le classi IV e V della S.P. "E. De Amicis" per l'a. s. 2017-2018 a partire da Gennaio 2018, con particolare attenzione a percorsi di integrazione di alunni diversamente abili e con "Bisogni educativi Speciali";
- insegnamento dell'educazione fisica per due ore a settimana, in ciascuna classe, impartita dal docente di classe, in collaborazione e condivisione di responsabilità e obblighi con il "Tutor sportivo";
- inserimento della figura del Tutor sportivo all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica;
- realizzazione di "Giochi di Primavera" e di "Giochi di fine anno scolastico";
- realizzazione di attività trasversali che prevedono percorsi di inclusione degli alunni con BES e disabilità;
- inserimento del Progetto nel "PTOF"

Il Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria "E. De Amicis" è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla docente referente di Educazione Fisica Ruggieri Vanda Rosa e dai Tutor Sportivi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse;
- Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole;
- Promuovere una cultura dello sport fondata sull'accettazione dell'altro;
- Miglioramento dei prerequisiti facilitanti l'accesso alla pratica sportiva;
- Conoscenza e presa di coscienza corporea;
- Sviluppo degli schemi motori statici e dinamici;
- Sviluppo della funzione coordinativa;
- Sviluppo dell'espressività motoria

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le attività motorie saranno proposte in forma ludica, variata, polivalente, partecipata, a seconda delle varie fasce d'età. Per le classi quarte e quinte, considerato il raggiungimento di livelli di autonomia, l'ampiezza della base motoria e il complesso delle capacità coordinative acquisite, si proporranno anche attività preagonistiche e di giochi organizzati. Si proporranno anche attività per incentivare scelte alimentari salutari e per radicalizzare l'idea che lo sport è rispetto, lealtà, correttezza, integrando così la didattica scolastica con attività pratiche e ludiche.

DURATA

a) Tempi di svolgimento: da Gennaio a Maggio 2018, due ore a settimana, in orario curriculare, per ciascuna classe.

b) Fasi operative della progettazione: docente curriculare e Tutor programmeranno l'attività motoria durante gli incontri di Programmazione.

c) Fasi operative dell'intervento didattico: docente curriculare e docente specializzato lavoreranno in sinergia con l'intero gruppo classe o scegliendo un'articolazione per piccoli gruppi. L'intervento didattico prevederà sempre una fase di riscaldamento, l'attività vera e propria, una fase di defaticamento.

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Realizzazione dei giochi di Primavera e di Fine anno scolastico. Inoltre per tutta la durata del progetto si potranno analizzare le varie attività proposte raccogliendo suggerimenti attraverso l'interazione con i bambini e i loro feed-back, in modo tale da modulare il carico dell'attività in base alle esigenze degli alunni medesimi.

IL PROGRAMMA EUROPEO "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Gli strumenti:

- distribuzione di prodotti ortofrutticoli; (finanziati interamente con aiuto comunitario e nazionale)
- campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; (finanziata parzialmente con aiuto comunitario e nazionale)
- utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; (finanziati parzialmente con aiuto comunitario e nazionale)
- avviare e consolidare la realizzazione di una Rete - costituita da Mipaaf, Regioni, Provincie Autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare in modo continuativo al Programma-, nell'ambito della quale coordinare le azioni coerenti a raggiungere gli obiettivi definiti e recependo misure accompagnatore definite;
- elaborazione di misure di accompagnamento complementari.

Destinatari del programma sono i bambini in età scolare dai sei agli undici anni, i prodotti ammissibili a fruire del programma di distribuzione, selezionati in base alla loro semplicità d'uso e fruibilità, sono prodotti distribuiti freschi tal quali, monofrutto, tagliati a fette o in preparati "pronti all'uso".

Nella scelta dei prodotti frutticoli si privilegeranno prodotti di qualità certificati (D.O.P., I.G.P., Biologici) e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificata e dovranno comprovare la loro origine di prodotto comunitario al 100%. Nella scelta del prodotto si terrà conto del carattere di stagionalità.

La distribuzione del prodotto non dovrà avvenire in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa anche un momento di "formazione e informazione" autonomo.

Il programma di distribuzione prevede, inoltre, che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli almeno 20 volte durante il Programma, consumi almeno quattro specie di frutto-ortaggio differenti e sia destinatario di specifica attività informativa o educativa.

Le misure di accompagnamento sono finalizzate ad elevare l'efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione.

PROGETTO "AMICA DISLESSIA"

Il progetto nazionale "Dislessia Amica"è realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

Prevede un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli:

MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola
MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP
MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche
MODULO4**:** Competenze valutative

Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni modulo dovrà svolgere un questionario, il cui superamento garantirà l'accesso alla fase successiva.

Il percorso formativo sarà fruibile per ogni Istituto Scolastico in uno dei seguenti periodi dell'AS 2016/2017:

- I TURNO: Ottobre-Dicembre 2016
- II TURNO: Gennaio-Marzo 2017
- III TURNO: Aprile-Giugno 2017